|  |
| --- |
| **Pagina 1** |

**ATTI DEL GHANA**

**PRIMA REPUBBLICA**

**CODICE PENALE, 1960 (ATTO 29)**

(Consolidata fino al 1999.

LA LEGGE DEL CODICE PENALE (EMENDAMENTO), 2003 (LEGGE 646).

DISPOSIZIONE DELLE SEZIONI

Sezione

PARTE I — DISPOSIZIONI GENERALI

CAPITOLO 1 — QUESTIONI PRELIMINARI

1. Interpretazione

2. Disposizioni relative a una società e ai suoi funzionari

3. Definizione di Pubblico Ufficiale, ecc.

4. Regole generali di costruzione

5. Applicazione della parte I ad altri reati

6. Giurisdizione sulle acque territoriali

7. Atti compiuti in parte al di fuori della giurisdizione

8. Esclusione del diritto comune

9. Reati in più di un atto

10. Risparmiare per oltraggio alla corte

CAPITOLO 2—SPIEGAZIONI GENERALI

11. Disposizioni relative all'intento

12. Disposizioni relative alla negligenza

13. Disposizioni relative alla causa di un evento

14. Disposizioni relative al consenso

15. Disposizioni relative alla rivendicazione del diritto

16. Disposizioni in materia di frode

17. Disposizioni relative al significato e all'uso delle minacce

CAPITOLO 3—TENTATIVI DI COMMESSA CRIMINALE

18. Disposizioni relative ai tentativi di delinquere

19. Preparazione per commettere determinati crimini

CAPITOLO 4—COMPEGGIO E COSPIRAZIONE

20. Favoreggiamento del delitto, processo e punizione del favoreggiatore

21. Casi in cui un reato è favorito e ne viene commesso un altro

22. Dovere di prevenire un crimine

|  |
| --- |
| **Pagina 2** |

23. Cospirazione

24. Punizione per cospirazione

25. Accoglienza criminale

CAPITOLO 5—ESENZIONI GENERALI

26. Quando un bambino è incapace di commettere un crimine

27. Quando un pazzo ha diritto a un verdetto speciale

28. Responsabilità penale dell'ubriaco

29. Ignoranza o errore di fatto o di diritto

PARTE II — REATI CONTRO LA PERSONA

CAPITOLO I — FORZA E DANNO GIUSTIFICABILE

30. Giustificazione per forza o danno

31. Motivi in ​​base ai quali la forza o il danno possono essere giustificati

32. Limiti generali della forza o del danno giustificabile

33. Uso della forza mediante l'autorità di promulgazione

34. Uso della forza in esecuzione di una sentenza o di un ordine di un tribunale

35. Uso della forza da parte dell'ufficiale di pace o dell'autorità giudiziaria o ufficiale per preservare l'ordine

36. Uso della forza per l'arresto, la detenzione o la cattura di una persona secondo la legge.

37. Uso della forza per prevenire o difendersi da crimini, ecc.

38. Combattimenti illeciti.

39. Uso della forza per la difesa della proprietà o del possesso superando l'ostacolo al diritto legale.

40. Uso della forza per preservare l'ordine a bordo di una nave.

41. Uso della forza nel correggere un bambino, un servitore o altra persona simile per cattiva condotta.

42. Uso della forza in caso di consenso della persona contro la quale è usata

43. Uso della forza contro terzi che interferiscono in caso di uso giustificato della forza

44. Uso della forza aggiuntiva per l'esercizio della forza giustificabile.

45. Giustificazione della persona che aiuta un'altra nell'uso della forza giustificabile

46. ​​Omicidio

47. Definizione di omicidio

48. Tentativo di omicidio

49. Tentativo di omicidio da parte di un condannato

49A. Genocidio

50. Omicidio colposo

51. Definizione di omicidio colposo

52. Casi in cui l'omicidio doloso si riduce a omicidio colposo.

53. Questioni che equivalgono a provocazione

54. Casi in cui è escluso il beneficio della provocazione

55. Errore in materia o provocazione

56. Errore sulla persona che provoca

Suicidio e aborto

57. Favoreggiamento del suicidio tentato suicidio

58. Aborto

59. Spiegazione su come provocare l'aborto

Causare danni al bambino alla nascita e occultamento della nascita

60. Causare danni al bambino alla nascita

|  |
| --- |
| **Pagina 3** |

61. Spiegazione su come arrecare danno al bambino alla nascita

62. Occultamento del corpo del bambino

63. Spiegazione sull'occultamento del corpo del bambino

64. Disposizioni speciali in materia di morte

65. Disposizione speciale in materia di favoreggiamento dell'omicidio

66. Spiegazione su un bambino come oggetto di omicidio

67. Risparmio in caso di trattamento medico o chirurgico

68. Disposizione speciale sulla giurisdizione in caso di omicidio

CAPITOLO 3 — DANNO CRIMINALE ALLA PERSONA

69. Causare danni

69A. circoncisione femminile

70. Uso di armi offensive

71. Esporre il bambino al danno

72. Causare un danno per negligenza

73. Responsabile di cosa pericolosa; chirurgo, ecc., causando per negligenza danni o pericoli.

74. Minaccia di danno

75. Minaccia di morte

76. Definizione di danno illecito

77. Spiegazione sulla causa del danno per omissione

78. Casi in cui una persona è tenuta a prevenire un danno ad un'altra.

79. Casi di dovere di dare ad un'altra persona valutare le necessità della salute e della vita.

80. Spiegazione sull'ufficio, ecc.

81. Eccezioni alle disposizioni generali in materia di causa di un evento

82. Disposizione speciale in materia di cure mediche o chirurgiche

83. Causare danni ostacolando la fuga dal relitto, ecc.

CAPITOLO 4 — ASSALTO E REATI SIMILI

84. Assalto

85. Diversi tipi di aggressione

86. Definizione e disposizione in materia di aggressione e percosse

87. Definizione e disposizioni relative all'aggressione senza effettiva percossa.

88. Definizione e disposizione in materia di reclusione

88A. Usanze o pratiche crudeli in relazione ai coniugi in lutto, ecc.

CAPITOLO 5—RAPIMENTO, RAPIMENTO E REATI SIMILI

89. Rapimento

90. Definizione di rapimento

91. Sottrazione di minore di diciotto anni

92. Definizione di rapimento

93. Ladro di bambini

94. Definizione di furto di bambini

95. Disposizione speciale in materia di furto e rapimento di bambini

96. Abbandono del bambino

CAPITOLO 6 — REATI SESSUALI

|  |
| --- |
| **Pagina 4** |

97. Stupro

98. Definizione di stupro

99. Prova della conoscenza carnale.

100. Effetto del matrimonio nullo o annullabile rispetto al consenso

101. Contaminazione di fanciulli di età inferiore ai sedici anni

102. Conoscenza carnale

103. Aggressione indecente

104. Conoscenza carnale innaturale

105. Incesto

106. Capofamiglia, permettendo la contaminazione del minore nei suoi locali

107. Appalti

108. Causare o incoraggiare la seduzione o la prostituzione di un minore di sedici anni.

109. Obbligo di matrimonio

110. Affidamento del minore di sedici anni

111. Potere di ricerca del minore detenuto per fini immorali

CAPITOLO 7 — LIBEL

112. Diffamazione colposa e intenzionale

113. Casi in cui una persona è colpevole di diffamazione

114. Definizione di diffamazione

115. Definizione di pubblicazione

116. Definizione di pubblicazione illecita

117. Quando è assolutamente privilegiata la pubblicazione di materiale diffamatorio.

118. Quando la pubblicazione di materiale diffamatorio è condizionatamente privilegiata.

119. Spiegazione sulla buona fede

PARTE III - REATI CONTRO I DIRITTI DI PROPRIETA'

CAPITOLO 1 — REATI IN MATERIA DI DISONESTI

Disposizioni generali

120. Spiegazione sull'appropriazione disonesta

121. Disposizioni relative ai comproprietari

122. Atti che equivalgono a appropriazione

123. Cose per le quali si può commettere furto, ecc.

rubare

124. Rubare

125. Definizione di rubare

126. Consenso della moglie in caso di furto

127. Spiegazione sul furto di cosa trovata

Violazione fraudolenta della fiducia

128. Violazione fraudolenta della fiducia

129. Definizione di abuso fraudolento della fiducia

130. Spiegazione su un fiduciario gratuito

False pretese e altre frodi

131. Frode con false pretese

132. Definizione di frode con false pretese

133. Definizione e disposizioni in materia di falso pretesto

|  |
| --- |
| **Pagina 5** |

134. Spiegazione sulla personificazione

135. Disposizioni in materia di negoziazione fittizia

136. Distinzione tra furto e false pretese

137. Pubblicità ciarlataniche sui giornali

138. Frode su pesi e misure

139. Rimozione impropria o trattamento di francobolli in materia postale, ecc.

140. Falsificazione di conti, ecc.

141. Frode nella vendita o ipoteca di terreni

142. Frode sui confini o sui documenti

143. Frode su cosa data in pegno o presa in esecuzione

144. Frode nella rimozione di beni per eludere il procedimento legale

145. Frode da parte di agenti

Ricezione

146. Ricezione disonesta di beni ottenuti o appropriati per reato.

147. Spiegazione sulla ricezione disonesta

148. Possesso di beni rubati, ecc.

Rapina ed estorsione

149. Rapina

150. Definizione di rapina

151. Estorsione

Ingresso illegale, ecc.

152. Ingresso illegale

153. Spiegazione sull'ingresso illegale

154. Strumenti destinati o adattati per l'ingresso illegale

155. Essere nei locali per scopi illeciti

156. Definizione di proprietario e occupante

157. Trasgressione

CAPITOLO 2—FALSO

158. Falsità in atto giudiziario o d'ufficio

159. Falsificazione di altri documenti

160. Marchio di forgiatura su lamina d'oro o d'argento, o lingotti

161. Falsificazione del marchio, ecc.

162. Falsità e altri reati in materia di valori di bollo

163. Definizione di marchio e documento ufficiale

164. Disposizioni speciali in materia di contraffazione

165. Essere in possesso di mezzi di falsificazione

166. Possesso di documenti falsi, ecc.

167. Spiegazione in merito al possesso o al compimento di qualsiasi atto in relazione a documento o timbro.

168. Definizione di contraffazione

169. Pronuncia di documenti falsi, ecc.

170. L'imitazione di documenti falsi, ecc., non deve essere perfetta

171. Disposizione speciale sulla giurisdizione

CAPITOLO 3—DANNI ILLECITI

172. Causare danni illeciti

|  |
| --- |
| **Pagina 6** |

173. Definizione di danno

174. Spiegazione del danno illecito

175. Spiegazione sull'ammontare del danno

176. Avvelenamento o uso di dinamite nel fiume

177. Costruzione di riparazioni che mettono in pericolo treni, navi o aeromobili

178. Mettere in pericolo intenzionalmente treno, nave o aereo

179. Interferenza con il segnale, ecc.

179A. Causare perdite, danni o lesioni alla proprietà

179B. Importazione di esplosivi

179 sec. Utilizzo di uffici pubblici a scopo di lucro

179D. Pena

PARTE IV - DELITTI CONTRO L'ORDINE PUBBLICO, LA SALUTE E LA MORALITÀ

CAPITOLO 1 — REATI CONTRO LA SICUREZZA DELLO STATO

180. Tradimento

181. Misprigione di tradimento

182. Reato di tradimento

182A. Potere di vietare determinate organizzazioni

183. Potere di vietare l'importazione o la pubblicazione di giornali: sedizione, ecc.

183A. Limitazione all'avvio del procedimento

183B. Reato e sanzione per le persone non qualificate che siedono o votano in Parlamento.

184. Insulto alla bandiera nazionale e all'emblema

185. False dichiarazioni lesive della reputazione dello Stato

186. Aiutare o permettere la fuga di un prigioniero di guerra

187. Favoreggiamento di ammutinamento, o diserzione, o assalto di marinai, soldati o aviatori.

188. Favoreggiamento di insubordinazione da parte del marinaio, ecc.

189. Addestramento illegale

190. Evasione dal servizio navale, militare o aereo

191. Prestare o prestare giuramento illegittimo

192. Possesso di esplosivi, armi da fuoco e munizioni senza giustificato motivo

CAPITOLO 2: PIRATERIA

193. Pirateria

194. Punizione per pirateria

195. Dirottamento e attacco alle comunicazioni internazionali

CAPITOLO 3 — DELITTI CONTRO LA PACE

196. Definizione di riot

197. Definizione di violenza

198. Rivolta

199. Rivolta con armi

200. Provocazione alla rivolta

201. Definizione di riunione illecita

202. Assemblea illecita

202A. Ingresso forzato

203. Sfidare o accettare di combattere con le armi

204. Disturbo della regolare riunione

205. Aggressione, ecc., a pubblico ufficiale

|  |
| --- |
| **Pagina 7** |

206. Portare armi offensive

207. Condotta offensiva che porta a violazioni della pace

208. Pubblicazione di notizie false con l'intento di causare paura e allarme

209. Scaricare armi, ecc., in città

CAPITOLO 4 — REATI RIGUARDANTI L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

Spergiuro e reati simili

210. Spergiuro

211. Definizione di spergiuro

212. Spiegazione speciale per spergiuro

213. Fabbricazione di prove

214. Definizione di fabbricazione

215. Inganno di corte per personificazione, ecc.

216. Inganno cartaceo simile al processo giudiziario

217. Indurre la testimonianza a disobbedire alla citazione

218. Indurre la persona ad astenersi dal testimoniare nel processo penale

219. Disobbedienza alla citazione a testimone

Interferenza con procedimenti legali

220. Ostacolo all'inchiesta

221. Trascurare di tenere l'inchiesta

222. Violenza contro i giudici, ecc., nei procedimenti giudiziari

223. Turbativa della Corte

224. Insulto tribunale

225. Eccitante pregiudizio per il procedimento pendente in tribunale

Salvataggio, fuga, aggravamento del crimine, ecc.

226. Resistere all'arresto e al salvataggio

227. Agente penitenziario complice di infrazioni disciplinari

228. Contrabbando di cose in prigione, ecc.

229. Interferenza con i detenuti fuori dal carcere

230. Agente carcerario che lascia il prigioniero fuori dal carcere, ecc.

231. Oppressione da parte dell'agente penitenziario

232. Impedire l'esecuzione del condannato a morte

233. Pubblicità di una ricompensa per la restituzione di beni rubati, ecc.

234. Componendo un crimine

235. Definizione di compounding

CAPITOLO 5 — REATI RELATIVI AGLI UFFICI PUBBLICI ED ALLE PUBBLICHE ELEZIONI

|  |
| --- |
| **Pagina 8** |

236. Rifiuto di ricoprire cariche pubbliche

237. Fingere falsamente di essere pubblico ufficiale o giurato, ecc.

238. Prova di falsità di finzione

239. Corruzione, ecc., di e da parte di pubblico ufficiale o giurato

240. Spiegazione su corruzione da pubblico ufficiale, ecc.

241. Spiegazione su corruzione di pubblico ufficiale, ecc.

242. Speciale spiegazione sulla corruzione di e da parte di pubblico ufficiale, ecc.

243. Accordo corruttivo per atto lecito

244. Accettazione di tangenti da pubblico ufficiale, ecc., dopo atto compiuto

245. Promessa di tangente a pubblico ufficiale, ecc., dopo atto compiuto

246. Spiegazione sull'oppressione

247. Spiegazione sull'estorsione

248. Rendere falsa dichiarazione, ecc., per ufficio o voto

249. Attestazione falsa da parte di pubblico ufficiale

250. Distruzione, ecc., di atto da parte di pubblico ufficiale

251. Ingannare un pubblico ufficiale

252. Accettare o dare tangenti per influenzare pubblico ufficiale o giurato

253. Promessa corruttiva dell'ufficiale giudiziario o del giurato

254. Selezione corrotta del giurato

255. Prevenzione, ecc., dell'elezione forzata, ecc.

256. Corruzione, intimidazione e personificazione nei confronti dell'elezione.

257. Definizione di intimidazione

258. Falsificazione del ritorno alle elezioni

|  |
| --- |
| **Pagina 9** |

259. Spiegazione su un'elezione

260. Ritenuta di denaro pubblico, ecc., da parte di pubblico ufficiale

261. Definizione di considerazione di valore

CAPITOLO 6—BIGAMIA E REATI SIMILI

262. Bigamia

263. Definizione e disposizione speciale in materia di bigamia

264. Matrimonio con una persona precedentemente sposata

265. Matrimonio secondo il diritto consuetudinario

266. Matrimonio fittizio

267. Personaggio nel matrimonio

268. Celebrare illegittimamente la cerimonia del matrimonio

269. Dichiarazione falsa, ecc., per matrimonio

270. Falsa pretesa di impedimento al matrimonio

271. Omissione volontaria del dovere di compilare o trasmettere l'atto di matrimonio.

272. Modalità di prova del matrimonio o del divorzio

CAPITOLO 7 — REATI CONTRO LA MORALE PUBBLICA

bordelli, prostituzione, ecc.

273. Consentire ai minori di sedici anni di stare nei bordelli

274. Persone che commerciano nella prostituzione

275. Tenere un bordello

276. Reati da prostitute

277. Disposizioni in materia di reato ai sensi dell'articolo 276

278. Indecenza grossolana

|  |
| --- |
| **Pagina 10** |

278A. Usanze o pratiche immorali o indecenti nei rapporti con i coniugi in lutto, ecc.

279. Definizioni

Oscenità

280. Pubblicazione o vendita di libri osceni, ecc.

281. Ulteriori delitti in materia di oscenità

282. Immagini o materiale scritto o stampato indecente o osceno

283. Chi manda altri a compiere il fatto punibile ai sensi dell'articolo 282.

284. Pubblicità sulla sifilide, ecc., dichiarate indecenti

CAPITOLO 8 - DISTURBI PUBBLICI

Ostacoli alle sepolture, ecc.

285. Impedire la sepoltura del cadavere, ecc.

Cibo non salutare

286. Vendere, ecc., cibo non salutare

Commercio nocivo, ecc.

287. Conduzione di traffici nocivi e altre interferenze con i diritti pubblici.

288. Spiegazione circa l'esercizio del commercio nocivo, ecc.

289. Spiegazione in merito all'ostruzione della pubblica via

Condotta ubriaca, riottosa e disordinata

290. Ubriachezza abituale

291. Espulsione dal negozio di liquori, ecc., dell'ubriaco, ecc.

292. Pena per l'ospitare ladri, ecc.

Tamburi e armi da fuoco, ecc.

293. Consentire alle case, ecc., in città di essere usate per suonare i tamburi

|  |
| --- |
| **Pagina 11** |

294. Tamburi, ecc., vicino al tribunale durante la seduta

295. Suonare con l'intento di sfidare o insultare

Fastidi e ostacoli nelle strade e simili

296. Gettare spazzatura in strada e altri fastidi

297. Rifiuti, ecc., trovati davanti a locali ritenuti gettati lì dall'occupante.

298. Atti tendenti a turbare la quiete in luogo pubblico

CAPITOLO 9 — REATI RELATIVI AGLI ANIMALI

299. Prendere e usare bestiame, ecc., senza il consenso del proprietario

300. Bestiame randagio

301. Usare il cavallo, ecc., con farsa o morva in pubblico modo, ecc.

302. Distruzione di cane o altro animale sospettato di rabbia e punizione al proprietario.

303. Crudeltà verso gli animali

304. Persecuzione dei medici e dei veterinari

305. Il tribunale può ordinare la distruzione dell'animale

306. Il tribunale può privare la persona della proprietà

307. Potere della polizia di prendersi cura degli animali

308. Distruzione dei cani randagi

309. Distruzione di animali anziani o trascurati

310. Interpretazione

CAPITOLO 10 — REATI VARI

Portare liquori sulla nave

311. Portare liquori a bordo di una nave statale

Lettere, Telegrammi, ecc.

|  |
| --- |
| **Pagina 12** |

312. Lettera scritta per analfabeti da firmare, ecc., dallo scrittore

313. Invio di telegrammi falsi, ecc.

313A. Emissione di falsi controlli

tratta di schiavi

314. Commercio di schiavi

314A. Divieto di servitù consuetudinario

Prova di Ordeal

315. Processo illegittimo per prova

316. Pena per la presenza o l'uso di veleno per illegittimo processo con il calvario.

Esportazione illegale di cacao

317. Esportazione illecita, ecc., di cacao

317A. Contrabbando di oro, diamanti, ecc.

PARTE V—CONSEQUENZIALI

318. Abrogazioni

319. Inizio e funzionamento del Codice

IL VENTINOVE

ATTO

DEL PARLAMENTO DELLA REPUBBLICA DEL GHANA

|  |
| --- |
| **Pagina 13** |

TITOLATO

**IL CODICE PENALE, 1960**

UNA LEGGE per consolidare e modificare la normativa in materia di reati.

DATA DEL CONSENSO: 12 gennaio 1961

ESSO promulgato dal Presidente e dall'Assemblea nazionale in questo presente Parlamento riunito come

segue:

PARTE I — DISPOSIZIONI GENERALI

CAPITOLO 1 — QUESTIONI PRELIMINARI

**Sezione 1: Interpretazione**

In questo Codice, a meno che non appaia intenzione contraria:

“amministrare”, quando usato con riferimento alla somministrazione di qualsiasi sostanza a una persona, significa provocare la

sostanza da assumere o introdurre in qualsiasi parte del corpo di una persona, con o senza la sua conoscenza

o consenso;

"bovino" significa il maschio, la femmina o il giovane di qualsiasi animale dei seguenti tipi, vale a dire, qualsiasi cavallo, asino,

mulo, vacca, pecora, capra o suino, e qualsiasi animale, diverso dal cane, che è normalmente tenuto o utilizzato come

bestie da soma, o da tiro, o da cavalcare, o per la produzione di lana o di pelo;

"società" non include una società unica;

"crimine" indica qualsiasi atto punibile con la morte, la reclusione o la multa;

"consegnare" include far sì che una persona riceva una cosa e consentire a una persona di prendere una cosa, sia che

direttamente o da qualsiasi altra persona;

"costrizione" indica qualsiasi forza, danno, costrizione o minaccia, usata con l'intento di indurre una persona contro la sua volontà a

fare o astenersi dal compiere qualsiasi atto;

"Ingegnere capo dei lavori pubblici" include qualsiasi assistente ingegnere, qualsiasi distretto o assistente distretto

Ingegnere, qualsiasi ispettore, sub-ispettore, caposquadra dei lavori, qualsiasi geometra, assistente geometra o caposquadra

di Strade;

"reato", "reato di primo grado" e "reato di secondo grado" devono essere interpretati ai sensi dell'articolo 296

del codice di procedura penale;

"carceriere" indica il custode o altro ufficiale che ha l'incarico di un carcere;

|  |
| --- |
| **Pagina 14** |

"danno" indica qualsiasi lesione, malattia o disturbo fisico, permanente o temporaneo;

"Ufficiale sanitario" include l'ufficiale medico capo, qualsiasi altro ufficiale medico e qualsiasi persona nominata come

ufficiale sanitario;

"reato perseguibile": qualsiasi reato punibile con l'accusa;

"procedimento giudiziario" include qualsiasi processo civile o penale e qualsiasi inchiesta o indagine svolta da un giudice

funzionario in esecuzione di qualsiasi dovere o autorità;

"giuria" include un giudice nei casi in cui un giudice, con o senza assessori, giudica un caso senza giuria;

"Ministro" indica il Ministro responsabile della giustizia;

per "reato" si intende ai sensi dell'articolo 296 del codice di procedura penale;

"notte" indica il tempo compreso tra l'ora delle sette di sera di qualsiasi giorno e l'ora delle sei del

mattina seguente;

“reato” ha lo stesso significato di reato;

"ordine" include una condanna;

"funzionario di pace" indica qualsiasi persona che è o agisce come agente di polizia o agente speciale, o agisce legalmente in

aiuto di tale persona;

"persona", ai fini di qualsiasi disposizione del presente Codice relativa alla frode di una persona o alla commissione di qualsiasi

reato contro la proprietà di qualsiasi persona, include la Repubblica del Ghana;

le espressioni riferite al "pubblico" si riferiscono non solo ai cittadini della Repubblica nel suo insieme, ma anche al

persone che abitano o utilizzano un luogo particolare o un numero qualsiasi di tali persone, e anche a tali

persone indeterminate che possano essere colpite dalla condotta con riferimento alle quali le espressioni

sono utilizzati;

"luogo pubblico" include qualsiasi via pubblica e qualsiasi edificio, luogo o mezzo di trasporto a cui per il momento il

pubblico hanno il diritto o il permesso di accedere, senza alcuna condizione o a condizione che ne facciano

pagamento, e qualsiasi edificio o luogo che è per il momento utilizzato per qualsiasi riunione pubblica o religiosa o

assemblea, o come corte aperta;

"via pubblica" include qualsiasi autostrada, piazza del mercato, parcheggio per camion, piazza, strada, ponte o altro modo che sia

lecitamente utilizzati dal pubblico;

gli atti sono fatti "pubblicamente"—

(1) se sono fatti in un luogo pubblico in modo da poter essere visti da qualsiasi persona, sia che tale

|  |
| --- |
| **Pagina 15** |

persona essere o non essere in un luogo pubblico; o

(2) se sono così fatti in qualsiasi luogo, non essendo un luogo pubblico, da poter essere visti da qualsiasi persona

in qualsiasi luogo pubblico;

"inviare" include causare, o tentare in qualsiasi modo di causare, che una cosa venga ricevuta da una persona;

"reato sommario" indica qualsiasi reato punibile con condanna sommaria ai sensi di qualsiasi legge;

"città" significa—

(a) l'area di competenza di un Consiglio Comunale o Urbano; o

(b) qualsiasi luogo cui si applica l'ordinanza comunale; o

(c) qualsiasi luogo (città o meno) che il ministro può per decreto con atto esecutivo.

"veicolo" include carrello, bicicletta, triciclo e qualsiasi altro carrello su ruote;

"testamento", quando usato in relazione a un documento, indica qualsiasi documento testamentario, sia esso

formale o informale, completo o incompleto.

**Sezione 2: Disposizioni relative a una società e ai suoi funzionari.**

(1) "Società" include qualsiasi partnership o associazione sia aziendale che non incorporata, e se il

fini di ciò essere o non essere l'esercizio di qualsiasi attività commerciale o commerciale, e se sia in corso di

costituzione o essere effettivamente costituita, o essere in corso di scioglimento, liquidazione o liquidazione.

(2) Una società è in corso di costituzione non appena si compie un atto allo scopo di costituirla; e questo è

irrilevante che si sia effettivamente formato o meno.

(3) "Funzionario" di una società o società comprende qualsiasi funzionario, presidente, amministratore, fiduciario, manager,

segretario, tesoriere, cassiere, impiegato, revisore dei conti, contabile o altra persona in via provvisoria, permanente, o

temporaneamente incaricato o svolge qualsiasi dovere o funzione in relazione agli affari della società o

società, con o senza compenso.

(4) "Conto", quando utilizzato con riferimento a una società o società, include qualsiasi libro, registro, saldo

foglio o documento scritto relativo agli affari di una società o società, indipendentemente dal fatto che tali affari siano o

non essere l'attività ordinaria o l'oggetto della società o della società.

Sezione 3—Definizione di Pubblico Ufficiale, ecc.

(1) "Funzionario pubblico" include qualsiasi persona che ricopre una carica per elezione o nomina ai sensi di qualsiasi legge o

nell'ambito dei poteri conferiti da qualsiasi legge.

(2) Una persona che agisce come ministro della religione o funzionario ecclesiastico, di qualsiasi denominazione, è un pubblico

|  |
| --- |
| **Pagina 16** |

ufficiale nella misura in cui svolge funzioni in relazione alla notifica del matrimonio previsto, o in relazione a

la solennizzazione del matrimonio, o per quanto riguarda la creazione o la tenuta di qualsiasi registro o certificato di

matrimonio, nascita, battesimo, morte o sepoltura, ma non sotto nessun altro aspetto.

(3) Per "ufficio civile" si intende qualsiasi ufficio pubblico diverso da un ufficio delle forze armate.

(4) "Ufficiale giudiziario" indica qualsiasi persona che svolge funzioni giudiziarie in qualità di pubblico ufficiale.

(5) È irrilevante, ai fini della presente sezione, se una persona ha o non ha diritto a uno stipendio o

altro compenso in relazione alle funzioni del suo ufficio.

(6) "Elezioni pubbliche" indica qualsiasi elezione la cui qualificazione per votare, o la modalità di votazione alla quale,

è determinato o regolato da qualsiasi atto normativo.

**Sezione 4: Regole generali di costruzione.**

Le seguenti regole generali devono essere osservate nella costruzione di questo Codice, vale a dire:

(a) Il presente Codice non deve essere interpretato in senso stretto, né nei confronti dello Stato né nei confronti di una persona

accusato di alcun reato, ma deve intendersi ampiamente e utilmente ai fini dell'attuazione degli scopi

della stessa;

(b) Nella costruzione di questo Codice, una Corte non è vincolata da alcuna decisione o parere giudiziario su

la costruzione di qualsiasi altro atto, o del diritto comune, per la definizione di qualsiasi reato o

di qualsiasi elemento di qualsiasi reato; e

(c) Le illustrazioni contenute nel presente Codice fanno parte del Codice e possono essere utilizzate come ausilio alla sua

costruzione, ma non sono da ritenersi limitanti la generalità di alcuna delle sue disposizioni.

**Sezione 5 – Applicazione della Parte I ad altri Reati.**

Ogniqualvolta in base a disposizioni di legge pro tempore vigenti diverse dal presente Codice, un reato è

creato, la presente parte si applica, salvo che appaia intenzione contraria, al reato quale si applica a

reati previsti dal presente Codice.

**Sezione 6 — Giurisdizione sulle acque territoriali**

*[Abrogato dalla legge 372, sez. 3.]*

**Sezione 7 - Atti compiuti in parte al di fuori della giurisdizione.**

*[Abrogato dalla legge 372, sez. 3.]*

**Sezione 8—Esclusione del diritto comune.**

|  |
| --- |
| **Pagina 17** |

Nessuno può essere punito dal diritto comune per alcun atto.

**Sezione 9 - Reati in più di un atto.**

(1) Se un atto costituisce un reato in base a due o più decreti, l'autore del reato è passibile di essere

perseguito e punito ai sensi di uno o di uno qualsiasi di tali atti, ma non sarà passibile di punizione

due volte per lo stesso reato.

(2) Questa sezione non pregiudica il diritto conferito da una legge a qualsiasi persona di prendere provvedimenti disciplinari

provvedimenti nei confronti dell'autore del reato per il fatto che costituisce reato.

**Sezione 10—Salvataggio per oltraggio alla corte.**

Nulla in questo Codice pregiudica il potere di una Corte di punire una persona per oltraggio alla Corte.

CAPITOLO 2—SPIEGAZIONI GENERALI

**Sezione 11—Disposizioni relative all'intento.**

(1) Se una persona compie un atto allo scopo di provocare in tal modo o di contribuire a causare un evento, intende

causare tale evento, ai sensi del presente Codice, anche se di fatto o nella sua convinzione, o entrambi di fatto

e anche nella sua convinzione, è improbabile che l'atto causi o contribuisca a causare l'evento.

(2) Se una persona fa un atto volontariamente, credendo che probabilmente causerà o contribuirà a causare un evento,

intende provocare tale evento, ai sensi del presente Codice, pur non compiendo l'atto per il

scopo di provocare o di contribuire a provocare l'evento.

(3) Se una persona compie un atto di tale natura o in modo tale, se ha usato una ragionevole cautela e

osservazione, gli sembrerebbe che l'atto probabilmente causerebbe o contribuirebbe a causare un evento, o

che ci sarebbe un grande rischio che l'atto che causi o contribuisca a causare un evento, si presume che

hanno inteso causare quell'evento fino a quando non viene dimostrato che credeva che l'atto probabilmente non avrebbe causato o

contribuire a provocare l'evento, o che non intendeva provocare o contribuire ad esso.

(4) Se una persona, con l'intenzione di causare un evento nei confronti di una o alcune di più persone o cose, o a

tale persona o cosa indeterminata che può essere colpita dal suo atto, causa tale evento con rispetto

a tale persona o cosa, sarà responsabile allo stesso modo in cui avrebbe avuto l'intenzione di causare l'evento

rispetto a quella persona o cosa.

(5) Se una persona compie un atto con l'intento di aggredire, danneggiare, uccidere o causare qualsiasi altro evento a una determinata persona,

e accade che il suo atto abbia effetto, completamente o incompleto, contro una persona diversa, egli deve

essere passibile di essere processato e punito come se il suo intento fosse stato diretto contro quella persona diversa; ma qualsiasi

motivo di difesa o attenuazione è ammissibile per conto dell'imputato che avrebbe

stato ammissibile se il suo atto avesse avuto effetto contro la persona o rispetto alla cosa contro cui o in

rispetto del quale intendeva che avesse effetto.

|  |
| --- |
| **Pagina 18** |

*Illustrazioni*

Sottosezione (1). A. scarica una pistola allo scopo di sparare a B., e in realtà lo colpisce. È irrilevante che

B. era a una tale distanza, o in una situazione tale che molto probabilmente il tiro avrebbe mancato B.

Sottosezione (2). A., allo scopo di provocare l'aborto di B., le somministra un medicinale che lui

sa di essere pericoloso per la vita. È irrilevante che desideri sinceramente evitare di causare la morte di B., e usa

ogni precauzione per evitare di provocarlo.

Sottosezione (3). A. scarica una pistola in mezzo a una folla di persone, e uno di loro viene colpito. A. può essere

presunto di aver avuto l'intenzione di arrecare danno, a meno che non possa dimostrare di avere motivo di ritenere tale danno

non sarebbe causato.

Sottosezione (4). A., nell'ultima figura, è punibile come se si fosse proposto di arrecare danno al

persona a cui è stato effettivamente causato.

Sottosezione (5). A. colpisce illegittimamente B., ma capita che il colpo manchi B. e colpisca un poliziotto. A è

punibile come se si fosse proposto di colpire il poliziotto.

**Sezione 12—Disposizioni relative alla negligenza.**

Una persona provoca un evento per negligenza se, senza voler provocare l'evento, lo provoca con atto volontario,

fatto senza l'abilità e la cura ragionevolmente necessarie nelle circostanze.

*Illustrazioni*

(a) A., una donna che non ha conoscenze di ostetrica, agisce come ostetrica, e per la sua mancanza di abilità

lei provoca la morte. Qui, se A. sapesse che si potrebbe procurare un'ostetrica o un chirurgo adeguatamente qualificati,

il fatto che A. agisca così senza possedere abilità adeguate e senza alcuna necessità di agire così, è

prova di negligenza, anche se sembra che abbia fatto del suo meglio. Ma se l'emergenza è stata improvvisa,

e non è stato possibile procurarsi un'ostetrica o un chirurgo adeguatamente qualificati, A. non è colpevole di negligenza,

a condizione che facesse del suo meglio date le circostanze.

(b) Un farmacista vende veleno in modo tale da poter essere scambiato per una medicina innocua. Questo è

prova di negligenza.

(c) Se la legge ordina che i veleni siano venduti solo in bottiglie di un tipo particolare e il farmacista vende veleno

in una bottiglia comune, questa è una prova di negligenza, anche se la bottiglia comune è etichettata

"Veleno".

(d) A., sapendo che un cavallo è pericolosamente feroce, lo cavalca in mezzo alla folla, e si eccita

il rumore e la folla e i calci B, A. è all'interno di questa sezione, nonostante avesse e usasse tutti

possibile abilità nell'equitazione.

(e) Un acrobata trasporta un bambino su una corda tesa a grande altezza. Gli capita di perdere l'equilibrio e il

bambino viene ucciso. È colpevole di negligenza, nonostante abbia avuto e abbia usato tutte le abilità possibili in

|  |
| --- |
| **Pagina 19** |

funivia.

**Sezione 13—Disposizioni relative alla causa di un evento.**

(1) Se una persona provoca intenzionalmente o per negligenza un agente involontario per causare un evento, quella persona deve

ritenersi responsabile dell'evento. "Agente involontario" significa qualsiasi animale o altra cosa, e anche qualsiasi

persona che è esonerata dalla punibilità per aver cagionato l'evento, in ragione dell'infanzia, o per infermità mentale,

o altrimenti, secondo le disposizioni del presente Codice.

(2) Se un evento è causato da atti di più persone che agiscono congiuntamente o indipendentemente, ciascuna di queste

le persone che, intenzionalmente o per negligenza, hanno contribuito a provocare l'evento devono, fatte salve le disposizioni dell'art

il successivo comma, e alle disposizioni della presente Parte in materia di favoreggiamento, si ritiene abbia causato

l'evento; ma qualsiasi questione di esenzione, giustificazione, attenuazione o aggravamento che esiste in caso di

ciascuna di queste persone ha effetto nel suo caso, che esista o meno nel caso di una qualsiasi delle altre».

persone.

(3) Una persona non può essere condannata per aver causato intenzionalmente o per negligenza un evento se, nonostante

suo atto e gli atti di qualsiasi persona che agisse congiuntamente con lui, l'evento non si sarebbe verificato se non per il

esistenza di uno stato di fatto o l'intervento di qualche altro evento o di qualche altra persona, il

probabilità dell'esistenza o dell'intervento di cui altro evento o persona l'imputato non ha preso

in considerazione, e non aveva motivo di prendere in considerazione. La disposizione non si applica qualora a

persona è accusata di aver causato un evento con l'omissione di compiere un dovere per evitare l'evento.

(4) Se una persona al di fuori della giurisdizione dei tribunali fa sì che un agente volontario causi un evento all'interno del

giurisdizione, si riterrà che abbia causato l'evento all'interno della giurisdizione.

(5) Fatte salve le disposizioni di questa sezione, e le disposizioni speciali di ogni particolare sezione di questo

Codice, è una questione di fatto se un evento sia equamente e ragionevolmente da imputare all'atto di una persona come

esserne stato causato.

(6) Una persona non deve, in ragione di quanto previsto in questa sezione, essere sollevata da qualsiasi responsabilità in relazione a un

tentare di provocare un evento; e una persona non deve, a causa di nulla in questa sezione, essere sollevata da qualsiasi

responsabilità per condotta negligente, se tale condotta negligente è punibile indipendentemente dal presente Codice

dal fatto che causi effettivamente un evento.

*Illustrazioni*

Sottosezione (1) (a) A. dà dolci avvelenati a un bambino, che ne mangia alcuni e dà il resto ad altri

figli. A. ha avvelenato il primo figlio e anche gli altri bambini.

(b) "A. induce un bambino sotto i dodici anni a rubare una cosa per lui. A ha rubato la cosa".

(c) A. induce un pazzo ad uccidersi. A. ha ucciso il pazzo.

(d) A. fa sì che un cane ferisca BA ha causato il danno a B.

|  |
| --- |
| **Pagina 20** |

Sottosezione (2) Una collisione ferroviaria è causata in parte dalla negligenza di A., capostazione, di segnalare un treno;

in parte per negligenza di B., un pointman, per sistemare i punti; in parte dalla disattenzione di C., D., E. e F.,

i macchinisti e le guardie del treno. A., B., C., D., E. e F. hanno ciascuno causato la collisione, anche se sarebbe

non sarebbe successo se qualcuno di loro avesse usato la giusta abilità e cura.

Sottosezione (3) (a) A. cavalca un cavallo feroce in mezzo alla folla. B. colpisce arbitrariamente il cavallo e prende a calci C. In questo

caso, B., e non A., ha cagionato il danno a C.

(b) A., che è un segnalatore, lascia impropriamente il suo posto. B., che è un trasgressore, in assenza di A.

avvisa illegalmente i segnali e ne consegue una collisione. A. è punibile per aver cagionato negligentemente

la collisione per omissione di adempiere al suo dovere. B. è punibile anche per aver intenzionalmente o

causato negligentemente la collisione.

Sottosezione (4) A., a Lagos, invia una lettera a B. ad Accra, prendendo in prestito denaro da B. sul credito di un carico

quale A. con la lettera dichiara falsamente di aver spedito per BB invia il denaro sulla fede del

rappresentazione. A. ha truffato B. ad Accra.

Comma (6) A. spara da lontano a B., che è a cavallo, con l'intento di mutilarlo. Il cavallo di B

viene spaventato dallo sparo e lancia B., che viene ucciso dalla caduta. Qui, in ragione della norma nella sottosezione

(3), A non può essere condannato per aver ucciso intenzionalmente o per negligenza B. (a meno che non si aspettasse o avesse ragione

aspettarsi che il cavallo di B. si spaventasse). Ma A. è punibile per il suo tentativo di uccidere B.

**Sezione 14—Disposizioni relative al consenso.**

Nell'interpretare qualsiasi disposizione del presente Codice in base alla quale è richiesto per un atto criminale o un intento criminale che un atto

dovrebbe essere fatto o destinato ad essere fatto senza il consenso di una persona, o per il quale è richiesto per una questione di

giustificazione o esenzione che un atto debba essere compiuto con il consenso di una persona, le seguenti regole devono essere

osservato, vale a dire—

a) il consenso è nullo se il prestatore ha meno di dodici anni, o se si tratta di un atto

che comporti un reato sessuale, sedici anni, o sia, a causa di infermità mentale o di immaturità, o di qualsiasi altro

incapacità permanente o temporanea, sia per intossicazione che per qualsiasi altra causa, incapace di

comprendere la natura o le conseguenze dell'atto al quale egli acconsente".

(b) il consenso è nullo se ottenuto con l'inganno o con la coercizione;

(c) un consenso è nullo se è ottenuto dall'esercizio indebito di qualsiasi funzionario, genitore o altro

autorità; e qualsiasi tale autorità esercitata diversamente che in buona fede ai fini di

consentito dalla legge, si considera indebitamente esercitato;

(d) il consenso è dato per conto di una persona dal suo genitore, tutore o qualsiasi altra persona autorizzata

per legge di dare o negare il consenso in suo nome, è nullo se è prestato diversamente che in buona fede per il

beneficio della persona per conto della quale è dato;

(e) un consenso non ha effetto se è prestato in ragione di un errore fondamentale di fatto;

|  |
| --- |
| **Pagina 21** |

(f) il consenso si considera ottenuto con l'inganno o con la coercizione, o

esercizio indebito dell'autorità, o che sia stato conferito in ragione di un errore di fatto, se ciò avrebbe dovuto

stato rifiutato se non per inganno, costrizione, esercizio di autorità o errore, a seconda dei casi;

(g) ai fini della presente sezione, l'esercizio dell'autorità non è limitato all'esercizio dell'autorità attraverso

di comando, ma include l'influenza o il consiglio che pretende di essere usato o dato in virtù di un'autorità;

(h) una persona non sarà pregiudicata dall'invalidità di alcun consenso se non lo sapeva e non poteva

con l'esercizio di ragionevole diligenza hanno conosciuto, dell'invalidità.

*Illustrazioni*

(a) "A. induce una persona in stato di incapacità per idiozia o intossicazione, o un bambino sotto

dodici anni per acconsentire al taglio dei capelli da parte di A. Tale consenso è nullo.

(b) A. fingendo di avere il consenso del padre di un bambino, o con la scusa di un medico

trattamento o minaccia di reclusione, induce un minore ad acconsentire al rapporto sessuale. Tale

il consenso è nullo».

(c) A. picchia crudelmente un bambino. Non è una difesa per A. che il padre del bambino abbia autorizzato il pestaggio,

o che il padre del bambino, con l'esercizio della sua potestà genitoriale, abbia indotto il bambino ad acconsentire.

(d) A. il Presidente di una Società, acconsente a B. prelevare denaro dalla Società alla quale

A. sa di non avere alcun diritto. Se A. non crede onestamente che la sua azione sia nell'interesse del

Società il consenso è nullo e B. è colpevole di furto a meno che non abbia agito in buona fede.

(e) A. induce una donna ad acconsentire alla sua conoscenza carnale di lei impersonandola

marito. Il suo consenso è nullo.

**Sezione 15—Disposizioni relative alla rivendicazione del diritto.**

*Per rivendicazione di diritto si intende una rivendicazione di diritto in buona fede.*

**Sezione 16—Disposizioni relative alla frode.**

Ai fini di qualsiasi disposizione del presente Codice in base alla quale qualsiasi contraffazione, falsificazione o altro atto illecito sia

punibile se usato o fatto con l'intento di frodare, l'intento di frodare significa un intento di causare, mediante

tale contraffazione, falsificazione o altro atto illecito, qualsiasi guadagno misurabile in denaro, o il

possibilità di tale guadagno, a qualsiasi persona a spese o alla perdita di qualsiasi altra persona.

*Illustrazioni*

(a) A. altera illecitamente il testamento di B. in modo da aumentare o ridurre l'importo del lascito lasciato da B. a C.

Qui A. è colpevole di falso con l'intento di frodare anche se A. potrebbe non avere alcun interesse nella questione.

(b) A. altera illegittimamente la data di un cambio di cambiale, allo scopo di posticipare l'ora in cui

|  |
| --- |
| **Pagina 22** |

lui o qualsiasi altra persona può essere chiamato a pagarlo. Poiché tale rinvio può essere un vantaggio per A. o

a tale altra persona, A. si rende colpevole di falso con l'intento di truffare.

(c) A. falsifica la firma di B. su un atto, non a scopo di lucro per sé o per qualsiasi altra persona,

ma allo scopo di addebitare falsamente a C. il falso. Qui A. non è colpevole di falso con l'intento di

frodare, ma rischia di essere punito per aver fabbricato prove.

**Sezione 17—Disposizioni relative al significato e all'uso delle minacce**

(1) In questo Codice, a meno che il contesto non richieda diversamente, "minaccia" significa

(a) qualsiasi minaccia di violenza o danno; o

(b) qualsiasi minaccia di danno penale alla proprietà; o

(c) qualsiasi minaccia di diffamazione o calunnia; o

(d) qualsiasi minaccia che una persona sia perseguita con l'accusa di aver commesso un reato,

se tale presunto reato è punibile ai sensi del presente Codice o di qualsiasi altra norma, e

se è stato commesso o meno.

(e) qualsiasi minaccia di detenzione di una persona.

(2) Qualsiasi espressione in questo Codice che fa riferimento a una minaccia include qualsiasi offerta di astenersi dal fare o di procurare

astenersi dal fare qualsiasi altra persona, qualsiasi cosa la cui minaccia sia una minaccia di qualsiasi tipo in questo

sezione prima menzionata.

(3) È irrilevante se una minaccia sia che la questione sarà eseguita dalla persona che usa la minaccia

o contro o in relazione alla persona a cui viene utilizzata la minaccia, o da, o contro, o in relazione a qualsiasi altro

persona.

(4) È irrilevante se una minaccia o un'offerta è trasmessa a qualsiasi persona a parole, per iscritto o in qualsiasi modo

altro modo, e se è trasmesso direttamente, o tramite qualsiasi altra persona, o in qualsiasi altro modo.

CAPITOLO 3—TENTATIVI DI COMPETERE REATI

**Sezione 18—Disposizioni relative ai tentativi di commettere reati.**

(1) Una persona che tenta di commettere un crimine con qualsiasi mezzo non deve essere assolta per il motivo che, da

a causa dell'imperfezione o di altra condizione dei mezzi, o in ragione delle circostanze nelle quali

sono utilizzati, o per qualsiasi circostanza che incida sulla persona contro la quale, o sulla cosa di cui trattasi

di cui si intende commettere il reato o in ragione dell'assenza di tale persona o cosa, il reato

non poteva essere impegnato nel suo intento.

(2) Ogni persona che tenti di commettere un crimine deve essere considerata colpevole di un tentativo e deve, eccetto quanto

in questo Codice diversamente espressamente previsto, essere punibile come se il reato fosse stato

|  |
| --- |
| **Pagina 23** |

completato.

(3) Quando un atto costituisce un reato completo, come definito da qualsiasi disposizione del presente Codice, ed è anche un

tentativo di commettere un altro reato, la persona che ne è colpevole sarà passibile di condanna e

punito o in base a tale disposizione o in base a questa sezione.

(4) Qualsiasi disposizione del presente Codice in merito a intenti, esenzioni, giustificazioni o attenuanti o qualsiasi altro

materia in caso di qualsiasi atto, si applica con le necessarie modifiche al caso di tentativo di fare

quell'atto.

*Illustrazioni*

Sottosezione (1) (a) A. compra del veleno e lo porta nella stanza di B., con l'intenzione di mescolarlo con la bevanda di B.. A. ha

non ha tentato di avvelenare B. Ma se A. inizia a mescolarlo con la bevanda di B., sebbene A. in seguito cambi idea e

butta via la mistura, è colpevole di un tentativo.

(b) A. punta un'arma, credendo che sia carica, e intendendo scaricarla immediatamente a BA è

colpevole di un tentativo, nonostante l'arma non sia di fatto carica.

(c) A. mette la mano nella tasca di B., allo scopo di rubare. A. è colpevole di un tentativo, anche se

non c'è niente in tasca.

(d) A. esegue un'operazione su B. allo scopo di provocare l'aborto A. è colpevole di un tentativo, sebbene

B. infatti non è incinta.

**Sezione 19—Preparazione per commettere determinati crimini.**

Ogni persona che prepara o fornisce, o ha in suo possesso, custodia o controllo, o in possesso,

custodia o controllo di qualsiasi altra persona per suo conto, qualsiasi strumento, materiale o mezzo, con l'intento

che gli strumenti, i materiali o i mezzi possono essere utilizzati da lui, o da qualsiasi altra persona, per commettere qualsiasi

delitto per il quale la vita rischia di essere messa in pericolo, o qualsiasi contraffazione, o qualsiasi delitto è passibile di punizione in

come se avesse tentato di commettere quel crimine.

CAPITOLO 4—COMPEGGIO E COSPIRAZIONE

**Sezione 20 - Favoreggiamento del crimine e processo e punizione del complice.**

(1) Ogni persona che, direttamente o indirettamente, istiga, comanda, consiglia, procura, sollecita, o in qualsiasi

modo intenzionalmente aiuta, facilita, incoraggia o promuove, sia con il suo atto o presenza o altro,

e ogni persona che compie atti allo scopo di aiutare, facilitare, incoraggiare o promuovere la

commissione di un crimine da parte di qualsiasi altra persona, nota o sconosciuta, certa o incerta, è colpevole di

favoreggiamento di quel crimine e di favoreggiamento dell'altra persona rispetto a quel crimine.

(2) Ogni persona che favorisce un reato deve, se il reato è effettivamente commesso in seguito o durante il

prosecuzione del favoreggiamento, essere ritenuto colpevole di tale reato.

|  |
| --- |
| **Pagina 24** |

(3) Ogni persona che favorisce un crimine, se il crimine non è stato effettivamente commesso, è punito come segue:

vale a dire—

a) se il delitto favorito era punibile con la morte, il complice è punito con la reclusione per

vita; e

(b) in ogni altro caso il favoritore è punito come se il reato fosse stato

effettivamente commesso in esecuzione del concorso.

(4) Un complice può essere processato prima, con o dopo una persona favorita, e sebbene la persona favorita sia morta

o altrimenti non è suscettibile di giustizia.

(5) Un favoritore può essere processato prima, con o dopo qualsiasi altro favorente, sia lui che tale altro favorente

si sono aiutati reciprocamente rispetto al reato o meno, e se hanno favorito la stessa o diverse parti del

crimine.

(6) Il favorente avrà il beneficio di qualsiasi questione di esenzione, giustificazione o attenuazione a cui si trovi

avente diritto ai sensi del presente Codice, fermo restando che la persona favorita o qualsiasi altro collaboratore non ha diritto alla

come beneficio.

(7) Ogni persona che, nell'ambito della giurisdizione dei tribunali, favorisce il fare al di fuori della giurisdizione di un atto

che, se fatto all'interno della giurisdizione, sarebbe un reato, sarà punibile come se avesse favorito quel reato.

*Illustrazioni*

Sottosezione (1) (a) A. incoraggia B. a commettere un omicidio. Qui A. è colpevole di concorso in omicidio.

(b) A. offre a B. ¢ 20.000 per assalire C. Qui A. è colpevole di favoreggiamento nell'aggressione a C.

(c) A. e B. stanno litigando illegalmente. C. e altri impediscono a un ufficiale di pace di fermare il combattimento. Qui

C. e gli altri sono colpevoli di favoreggiamento nella lotta.

Sottosezione (3) A. incoraggia B. a commettere l'ingresso illegale B. tenta di commettere l'ingresso illegale, ma è

scoperto e arrestato. Qui A. è punibile come se avesse commesso l'ingresso illegittimo.

Sottosezione (7) A. colpisce illegalmente B. e B. e altri immediatamente attaccano A., e lo picchiano in modo che

lui muore. Qui, se il colpo inferto da A. fosse tale da essere una provocazione per B. (sezione 53), B. potrebbe essere colpevole di

omicidio colposo, anche se gli altri potrebbero essere colpevoli di omicidio.

Comma (8) A., trovandosi ad Accra, incita B. a portare in mare una nave e ad affondarla, con l'intento di frodare il

sottoscrittori. A. è responsabile ai sensi di questa disposizione.

**Sezione 21 - Casi in cui un crimine è favorito e ne viene commesso un altro.**

(1) Quando una persona favorisce un particolare crimine, o favorisce un crimine contro o nei confronti di una determinata persona o

cosa e la persona favorita commette effettivamente un altro reato, ovvero commette il reato contro o nei confronti

|  |
| --- |
| **Pagina 25** |

di una persona o cosa diversa, o in modo diverso da quello che intendeva il favoritore, il

le seguenti disposizioni avranno effetto:

(a) se risulta che il reato effettivamente commesso non era una probabile conseguenza del tentativo

commettere, né era sostanzialmente uguale al delitto cui il complice intendeva favorire, né era

nell'ambito della favoreggiamento, il favoreggiatore è punibile per la sua favoreggiamento del delitto che

intendeva favorire, secondo le modalità previste dal presente Capo, in materia di favoreggiamento dei delitti

che non sono effettivamente commessi;

e

(b) in ogni altro caso, si considera che il favoreggiatore abbia concorso al delitto che è stato effettivamente

commesso, e sarà punito di conseguenza.

(2) Se una persona favorisce una sommossa o un'assemblea illegale con la consapevolezza che la violenza illecita è intenzionale o è

suscettibile di essere utilizzato, è colpevole di favoreggiamento della violenza di qualsiasi tipo o grado che è commesso da qualsiasi altro

persona nell'esecuzione degli scopi della rivolta o dell'assemblea, anche se non intendeva espressamente favorire

violenza di quel tipo o grado.

*Illustrazioni*

Sottosezione (1)(a) A. incita B. a commettere una rapina con minacce, senza violenza su CB, nel tentativo di

commette la rapina, resiste e uccide C. Qui A. è colpevole solo di concorso in rapina, e non di omicidio.

(b) A. incita B. a rubare un cavallo. B., in seguito all'istigazione, ottiene il cavallo con false pretese.

Qui A. è colpevole di favoreggiamento del delitto che B. ha commesso.

Sottosezione (2)—Le persone si riuniscono allo scopo di sfondare una prigione e liberare un

prigioniero con la forza. Alcuni di loro sono armati. Se uno di questi commette un omicidio aprendo il

carcere, tutte le persone, armate o meno, che hanno preso parte o altrimenti favorito l'apertura della

prigione, sono colpevoli di concorso in omicidio, se sapessero che le armi erano trasportate ed erano destinate a essere probabilmente

Usato.

**Sezione 22 - Obbligo di prevenire i crimini.**

Ogni persona che, sapendo che una persona progetta di commettere o sta commettendo un crimine, non riesce a utilizzare tutto

mezzi ragionevoli per impedire la commissione o il suo completamento, è colpevole di un illecito.

**Sezione 23—Cospirazione.**

(1) Se due o più persone concordano o agiscono insieme con uno scopo comune per o nel commettere o favorire un

reato, con o senza precedente concerto o deliberazione, ciascuno di essi è colpevole di associazione a delinquere per

commettere o favorire quel crimine, a seconda dei casi.

(2) Una persona sotto la giurisdizione dei tribunali, può essere colpevole di cospirazione concordando con un altro

persona fuori della giurisdizione, per la commissione di un qualsiasi reato da essa commesso

|  |
| --- |
| **Pagina 26** |

o uno di essi, o da qualsiasi altra persona, all'interno o al di fuori della giurisdizione; e ai fini di questo

comma relativo a un reato da commettere al di fuori della giurisdizione, per reato si intende qualsiasi atto che, se compiuto entro

la giurisdizione, costituirebbe un reato ai sensi del presente Codice o di qualsiasi altra norma.

*Illustrazioni*

Sottosezione (1)(a) Se un'assemblea legittima viene violentemente disturbata (sezione 204), tutte le persone che prendono parte al

disturbo sono colpevoli di cospirazione per disturbarlo, anche se potrebbero non averne commesso personalmente alcuno

violenza, e sebbene non agiscano in esecuzione di alcun precedente concerto o deliberazione.

(b) A. e B. si accordano insieme per indurre C. a commettere un crimine. Qui A. e B. sono entrambi colpevoli di

cospirazione per favorire quel crimine.

Sottosezione (2). A. ad Accra e B. a Lagos concordano e organizzano per lettera l'affondamento di una nave in alto

mari, con l'intento di frodare i sottoscrittori. Qui A. è colpevole di un complotto punibile ai sensi del presente Codice.

**Sezione 24 - Punizione per cospirazione.**

(1) Se due o più persone sono colpevoli di cospirazione per la commissione o favoreggiamento di un reato, ciascuna di

loro devono, nel caso in cui il reato sia commesso, essere puniti per quel reato, o, nel caso in cui il reato non sia stato commesso

commesso, essere punito come se avesse favorito quel delitto.

(2) Qualsiasi tribunale avente giurisdizione per giudicare una persona per un crimine deve avere giurisdizione per processare una o più persone

accusato di associazione a delinquere finalizzata a commettere o favorire tale delitto.

**Sezione 25 - Criminale portuale.**

Chiunque, consapevolmente o avendo motivo di ritenere che una persona abbia commesso o sia stata condannata per

qualsiasi crimine, aiuta, nasconde o ospita tali persone, allo scopo di consentirgli di evitare l'arresto legittimo

o l'esecuzione della sua sentenza, sarà colpevole di un delitto.

**Sezione 26—Quando un bambino è incapace di commettere reati.**

Nulla è reato commesso da una persona di età inferiore ai dodici anni.

*Illustrazione*

A., di undici anni somministra veleno a BA è ritenuto non penalmente responsabile e ritenuto

incapace di comprendere le conseguenze delle sue azioni da un punto di vista legale.

**Sezione 27—Quando un pazzo ha diritto a un verdetto speciale.**

Quando una persona è accusata di reato, il verdetto speciale previsto dal codice di procedura penale nel caso

di follia sarà applicabile solo—

(a) se gli è stato impedito, a causa di idiozia, imbecillità, o qualsiasi disturbo o malattia mentale

|  |
| --- |
| **Pagina 27** |

influenzare la mente, dal conoscere la natura o le conseguenze dell'atto rispetto al quale egli è

accusato; o

(b) se ha compiuto l'atto per il quale è accusato sotto l'influenza di un folle delirio di

natura tale da renderlo, a giudizio della giuria o del Tribunale, un soggetto inidoneo a

punizione di alcun genere in relazione a tale atto.

*Illustrazioni*

Paragrafo (a) (1) - Se una persona per idiozia non è in grado di sapere che il suo atto causerà la morte, il

verdetto speciale è applicabile a tale caso.

(2) Se una persona commette omicidio a causa di un tale parossismo di follia come al momento di fargli

incapace di considerare l'omicidio un reato, il verdetto speciale è applicabile a tale caso.

(3) Il verdetto speciale non è applicabile solo perché è provato che a causa di squilibrio mentale

l'imputato ha una propensione all'omicidio.

Paragrafo (b) (1) A. uccide B. a causa di una folle illusione che B. stia tentando di uccidere A. Qui la giuria

essere giustificato nel ritenere che A. non sia un soggetto idoneo per la punizione.

(2) A. è soggetto a folli delusioni. In un intervallo di libertà questi deliri A. uccide B. Qui la giuria dovrebbe

per non tener conto del fatto che altre volte A. era soggetto a deliri.

**Sezione 28—Responsabilità penale della persona intossicata** .

(1) Salvo quanto previsto in questa sezione, l'intossicazione non costituisce una difesa da alcuna accusa penale.

(2) L'intossicazione è una difesa da un'accusa penale se a causa di ciò una persona accusata al momento dell'atto

lamentato non sapeva che l'atto era sbagliato o non sapeva cosa stava facendo e-

(a) lo stato di intossicazione è stato causato senza il suo consenso dall'atto doloso o colposo di

un'altra persona; o

(b) la persona accusata era, a causa di ubriachezza, pazza, temporaneamente o meno, al momento del

l'atto.

(3) Qualora sia stabilita la difesa ai sensi del comma (2), allora in un caso che rientra nel paragrafo (a) il

l'imputato deve essere assolto, e nel caso di cui al paragrafo (b) il verdetto speciale previsto

dal codice di procedura penale in caso di infermità mentale.

(4) L'intossicazione deve essere presa in considerazione al fine di determinare se la persona accusata aveva

formato qualsiasi intenzione, specifica o meno, in assenza della quale non sarebbe colpevole del reato.

(5) Ai fini della presente sezione, per "intossicazione" si intende uno stato prodotto da stupefacenti

|  |
| --- |
| **Pagina 28** |

o droghe.

**Sezione 29—Ignoranza o errore di fatto o di diritto.**

(1) Una persona non sarà punita per alcun atto che, per ignoranza o errore di fatto in buona fede,

crede di essere lecito.

(2) Una persona non sarà esente da responsabilità, salvo quanto espressamente previsto nel presente Codice,

punizione per qualsiasi atto per ignoranza che l'atto è proibito dalla legge.

*Illustrazioni*

Comma (2) A., nel difendersi da un'aggressione usa una violenza maggiore di quella giustificabile ai sensi del

disposizioni del capo 1 della parte II. Qui A. non può scusarsi con il fatto che non lo sapeva

violenza da illegittima.

PARTE II — REATI CONTRO LA PERSONA

CAPITOLO 1 — FORZA E DANNO GIUSTIFICABILE

**Sezione 30—Giustificazione per forza o danno.**

(1) Ai fini del presente Codice, è giustificabile la forza o il danno che viene utilizzato o causato in conseguenza di tale

questione di giustificazione, ed entro i limiti, come di seguito menzionato in questo Capitolo.

(2) In tutto il resto di questo capitolo, le espressioni che si applicano all'uso della forza si applicano anche al

causa di danno, sebbene solo la forza possa essere espressamente menzionata.

**Sezione 31 - Motivi su cui la forza o il danno possono essere giustificati.**

La forza può essere giustificata nei casi e nei modi, alle condizioni, di seguito in questo capo

menzionato, sulla base di una delle seguenti questioni, vale a dire-

(a) l'autorità espressa conferita da un atto normativo; o

(b) potere di eseguire la sentenza o l'ordine legittimo di un tribunale; o

(c) l'autorità di un ufficiale di mantenere la pace o di un tribunale di preservare l'ordine; o

(d) l'autorità di arrestare e detenere per reato; o

(e) l'autorità di arrestare, detenere o perquisire una persona se non per reato; o

(f) necessità di prevenzione o difesa contro il crimine; o

(g) necessità per la difesa della proprietà o del possesso o per superare l'ostacolo all'esercizio

|  |
| --- |
| **Pagina 29** |

di legittimi diritti; o

h) necessità di preservare l'ordine a bordo di una nave; o

(i) l'autorità di correggere un minore, un servitore o altra persona simile per cattiva condotta; o

(j) il consenso della persona contro la quale è usata la forza.

**Sezione 32—Limiti generali di forza o danno giustificabile.**

Nonostante l'esistenza di qualsiasi questione di giustificazione della forza, la forza non può essere giustificata come se fosse stata

utilizzato in applicazione di tale materia-

a) che eccede i limiti in appresso prescritti nella sezione del presente capo relativa a tale

questione; o

(b) che in ogni caso si estende oltre l'ammontare e il tipo di forza ragionevolmente necessari per il

scopo per il quale è consentita l'uso della forza.

**Sezione 33—Uso della forza da parte dell'autorità di attuazione.**

Chiunque sia autorizzato da un atto ad usare la forza può giustificare l'uso della forza necessaria secondo la

termini e condizioni della sua autorità.

**Sezione 34—Uso della forza nell'esecuzione di una sentenza o di un ordine di un tribunale.**

Chiunque sia autorizzato ad eseguire qualsiasi sentenza legittima o ordinanza di un tribunale può giustificare la forza di cui all'art

la sentenza o l'ordine.

**Sezione 35—Uso della forza da parte dell'ufficiale di pace, o da parte dell'autorità giudiziaria o ufficiale, per la preservazione di**

**Ordine.**

Chiunque sia autorizzato come ufficiale di pace, o in qualsiasi veste giudiziaria o ufficiale, a mantenere la pace o preservare

ordinare in qualsiasi luogo, o rimuovere o escludere una persona da qualsiasi luogo, o usare la forza per scopi simili,

può giustificare l'esecuzione della sua autorità con ogni forza necessaria.

**Sezione 36—Uso della forza in caso di arresto, detenzione o riconquista di qualsiasi persona ai sensi della legge.**

Chiunque per legge può, con o senza mandato o altro procedimento legale, arrestare e detenere un'altra persona può, se

l'altra persona, avendo notato o credendo di essere legittimamente arrestata, evita l'arresto mediante resistenza o lotta o

fugge o si sforza di sfuggire alla custodia, usa qualsiasi forza necessaria per il suo arresto, detenzione,

o ricattura, e può, se l'arresto è fatto per un crimine, ucciderlo, se non può in alcun modo

altrimenti essere arrestato, detenuto o ripreso.

**Sezione 37—Uso della forza per la prevenzione o la difesa contro il crimine, ecc.**

|  |
| --- |
| **Pagina 30** |

Per la prevenzione di, o per la difesa di se stesso o di qualsiasi altra persona contro qualsiasi reato, o per il

soppressione o dispersione di un'assemblea tumultuosa o illecita, una persona può giustificare qualsiasi forza o danno che sia

ragionevolmente necessario estendendosi, in caso di estrema necessità, anche all'uccisione.

**Sezione 38 – Combattimenti illeciti.**

Nessuna forza usata in una lotta illecita può essere giustificata da alcuna disposizione del presente Codice; e ogni combattimento è un

rissa illecita in cui una persona è impegnata, o che sostiene, se non per il solo perseguimento di qualche

delle questioni di giustificazione specificate in questo capo.

**Sezione 39—Uso della forza per la difesa della proprietà o del possesso o per superare l'ostacolo legale**

**Destra.**

Una persona può giustificare l'uso della forza per la difesa della proprietà o del possesso, o per il superamento e

ostacolo all'esercizio di qualsiasi diritto legale, come segue:

(a) una persona in possesso effettivo di una casa, terreno o nave, o beni, o il suo servitore o qualsiasi altro

persona da lui autorizzata, può usare la forza ragionevolmente necessaria per respingere una persona che

tenta con la forza e illecitamente di entrare nella casa, nel terreno o nella nave, o di impossessarsi della

merce;

(b) una persona in possesso effettivo di una casa, un terreno o una nave, o il suo servitore o qualsiasi altra persona

da lui autorizzato, può usare la forza ragionevolmente necessaria per allontanare una persona che, essendo

dentro o sulla casa, terra o nave, ed essendo stato legalmente obbligato a partire da essa rifiuta di

partire;

(c) se una persona prende indebitamente possesso o detiene beni, qualsiasi altra persona che, contro

lui, ha un diritto attuale al loro possesso, può, al suo rifiuto di consegnare i beni su

richiedere, usare tale forza, da solo o da qualsiasi altra persona, come è ragionevolmente necessario per il recupero

possesso della merce; e

(d) una persona può usare tale forza, come è ragionevolmente necessaria per superare qualsiasi ostacolo o

resistenza all'esercizio da parte sua di qualsiasi diritto legale.

**Sezione 40 - Uso della forza per preservare l'ordine a bordo di una nave.**

Il comandante di una nave, o qualsiasi persona che agisce per suo ordine, può giustificare l'uso di tale forza contro qualsiasi

persona a bordo della nave come è necessario per sopprimere qualsiasi ammutinamento o disordine a bordo della nave,

sia tra ufficiali, marinai o passeggeri, per cui la sicurezza della nave o di qualsiasi persona al suo interno

o in procinto di entrarvi o di uscirne, rischia di essere in pericolo, o il padrone è minacciato di essere sottoposto al

comandi di altre persone; e può uccidere chiunque sia colpevole o favorisca un ammutinamento o un disordine, se

la sicurezza della nave, o la conservazione di qualsiasi persona come suddetto, non può in alcun modo essere altrimenti

assicurato.

**Sezione 41—Uso della forza nel correggere un bambino, un servitore o un'altra persona simile per cattiva condotta.**

|  |
| --- |
| **Pagina 31** |

Un colpo o altra forza, può essere giustificata ai fini della correzione, come segue:

(a) un padre o una madre possono correggere il proprio figlio legittimo o illegittimo, di età inferiore a sedici anni

maggiorenne, o qualsiasi tutore, o persona che agisce in qualità di tutore, il suo pupillo, di età inferiore ai sedici anni,

per cattiva condotta o disobbedienza a qualsiasi comando legittimo.

(b) un padrone può correggere il suo servitore o apprendista, di età inferiore ai sedici anni, per cattiva condotta

o inadempienza al suo dovere di tale servitore o apprendista;

(c) *abrogato dalla legge 183, sezione 320(2).*

(d) un padre, una madre o un tutore, o una persona che agisce in qualità di tutore, può delegare a qualsiasi persona

cui affida permanentemente o temporaneamente il governo o la custodia dei propri

bambino, o riservare tutta la propria autorità alla correzione, compreso il potere di determinare in che cosa

la correzione dei casi dovrebbe essere inflitta; e tale delega si presume, salvo nella misura in cui

può essere espressamente trattenuta, nel caso di un maestro di scuola, o di chi agisca in qualità di maestro di scuola, in

rispetto di un bambino o di un rione;

(e) una persona autorizzata a infliggere la correzione come in questa sezione menzionata può, in qualsiasi particolare

caso delegare a qualsiasi persona idonea l'inflizione di tale correzione; e

(f) nessuna correzione può essere giustificata che sia irragionevole in natura o in grado, tenuto conto del

età e condizione fisica e psichica della persona alla quale è inflitta; e nessuna correzione può essere

giustificato nel caso di persona che, per motivi di tenera età o altro, è incapace di

comprendere lo scopo per il quale è inflitto.

**Sezione 42—Uso della forza in caso di consenso della persona contro cui è usata.**

L'uso della forza contro una persona può essere giustificato sulla base del suo consenso, ma:

(a) l'uccisione di una persona non può essere giustificata sulla base del consenso;

(b) una ferita o un danno grave non può essere giustificato sulla base del consenso, a meno che il consenso non sia

dato, e la ferita o il danno è causato, in buona fede, ai fini o nel corso di cure mediche o

trattamento chirurgico.

c) il consenso all'uso della forza a fini di cure mediche o chirurgiche non si estende a

qualsiasi trattamento improprio o negligente.

(d) acconsente all'uso della forza contro una persona a fini di cure mediche o chirurgiche, o

altrimenti a suo vantaggio può essere dato contro la sua volontà dal padre o dalla madre o dal tutore o da una persona

in qualità di suo tutore, se ha meno di diciotto anni, o da persona legittimamente avente il

custodia di lui se è pazzo o è un prigioniero in un carcere o riformatorio, e, quando così dato sul suo

conto, non può essere da lui revocato;

(e) se una persona è ubriaca o insensibile, o è per qualsiasi causa incapace di dare o negare il consenso,

|  |
| --- |
| **Pagina 32** |

è giustificata qualsiasi forza che viene utilizzata, in buona fede e senza negligenza, per scopi medici

o trattamento chirurgico o altro a suo vantaggio, a meno che una persona da lui autorizzata o per legge a

dare o negare il consenso per suo conto dissenti dall'uso di tale forza;

(f) una parte in una rissa, lecita o illecita, non può giustificare, sulla base del consenso di un altro

parte, qualsiasi forza che usa con l'intento di arrecare danno all'altra parte; e

(g) una persona può revocare il consenso che ha dato all'uso della forza contro di lui, e il suo

il consenso, quando così revocato, non avrà alcun effetto per giustificare la forza; salvo che il consenso prestato da

marito o moglie al matrimonio, ai fini del matrimonio, non può essere revocato fino a quando le parti non siano

divorziati o separati da una sentenza o decreto di un tribunale competente.

**Sezione 43—Uso della forza contro l'interferenza di terzi in caso di uso giustificato della forza** .

Ogni persona che, usando legittimamente la forza contro un'altra persona, è ostacolata o contrastata da un terzo

persona, può in ogni caso usare tale forza contro la terza persona, come è ragionevolmente necessario per superare

l'ostruzione o resistenza; e può, se l'ostacolo o la resistenza costituisce un crimine o un favoreggiamento di

reato, usare la forza conformemente alle disposizioni del presente capo per quanto riguarda l'uso della forza nel caso

necessario per prevenire la criminalità.

**Sezione 44—Uso di forza aggiuntiva per l'esercizio di forza giustificabile.**

Ogni persona che è autorizzata a usare la forza di un tipo particolare contro una persona può utilizzare ulteriormente tale

utilizzare ulteriormente tale forza aggiuntiva, come è ragionevolmente necessario per l'esecuzione della sua autorità.

**Sezione 45—Giustificazione della persona che aiuta un'altra persona nell'uso della forza giustificabile.**

Ogni persona che aiuta un'altra persona in un uso giustificato della forza è giustificata nella stessa misura e sotto

stesse condizioni dell'altra persona.

CAPITOLO 2 — OMICIDIO PENALE E REATI ANALOGHI

*Omicidio e omicidio colposo, ecc.*

**Sezione 46-Omicidio.**

Chi commette un omicidio è passibile di morte.

**Sezione 47 - Definizione di omicidio.**

Chiunque intenzionalmente cagiona la morte di un'altra persona con qualsiasi danno illecito è colpevole di omicidio, a meno che

il suo delitto si riduce a omicidio colposo in ragione di tale estrema provocazione, o altro fatto di parziale

scusa, come menzionato nella sezione 52.

**Sezione 48 - Tentativo di omicidio.**

|  |
| --- |
| **Pagina 33** |

Chiunque tenti di commettere omicidio sarà colpevole di reato di primo grado.

**Sezione 49 - Tentativo di omicidio da parte di un condannato.**

Chiunque, essendo condannato alla reclusione da tre anni o più, tenti di commettere omicidio, deve

essere passibile di morte.

**Sezione 49A - Genocidio.**

(1) Chiunque commette genocidio deve essere condannato a morte.

(2) Una persona commette genocidio se con l'intento di distruggere, in tutto o in parte, qualsiasi nazionalità, etnia, razza

o gruppo religioso lui—

(a) uccide i membri del gruppo;

(b) causi gravi danni fisici o mentali ai membri del gruppo;

(c) infligge deliberatamente al gruppo condizioni di vita calcolate per portarne la distruzione fisica in

in tutto o in parte;

(d) impone misure intese a prevenire le nascite all'interno del gruppo; o

(e) trasferisce forzatamente i bambini del gruppo in un altro gruppo.

**Sezione 50 - Omicidio colposo.**

Chi commette omicidio colposo è colpevole di reato di primo grado.

**Sezione 51 - Definizione di omicidio colposo.**

Chiunque cagiona la morte di un'altra persona con un danno illecito è colpevole di omicidio colposo. Fornito

che se il danno che cagiona la morte è causato da negligenza egli non sarà colpevole di omicidio colposo a meno che il

negligenza equivale a un disprezzo sconsiderato per la vita umana.

**Sezione 52 - Casi in cui l'omicidio intenzionale è ridotto a omicidio colposo.**

Una persona che provoca intenzionalmente la morte di un'altra persona con un danno illecito è colpevole solo di

omicidio colposo, e non di omicidio o tentato omicidio, se...

(a) è stato privato del potere di autocontrollo da tale estrema provocazione data dall'altro

persona menzionata nelle sezioni successive; o

(b) era giustificato nel causare un danno all'altra persona e, nel causare un danno superiore al

danno che era giustificato nel causare, ha agito da tale terrore di morte immediata o grave

|  |
| --- |
| **Pagina 34** |

danno come di fatto lo privava momentaneamente del potere di autocontrollo; o

(c) nel causare la morte, ha agito nella convinzione, in buona fede e per motivi ragionevoli, di essere

sotto l'obbligo legale di causare la morte o di compiere l'atto che ha compiuto; o

(d) essendo una donna ha causato la morte di suo figlio, essendo un bambino di età inferiore ai dodici mesi,

in un momento in cui l'equilibrio della sua mente era disturbato dal fatto che non si era completamente ripresa dal

per effetto della nascita del bambino o per effetto della lattazione conseguente alla nascita del

bambino.

*Illustrazione*

Paragrafo (c)—Un soldato riceve l'ordine dal suo comandante di sparare contro una folla, non essendovi alcuna necessità

per dare un tale ordine. Qui, se il soldato in buona fede si credeva obbligato a obbedire all'ordine, egli

non è colpevole di omicidio, ma è colpevole di omicidio colposo.

**Sezione 53 - Questioni che equivalgono a provocazione.**

Le seguenti questioni possono costituire un'estrema provocazione per una persona per causare la morte di un'altra

persona cioè—

(a) un'aggressione e percosse illegali commesse contro l'imputato dall'altra persona, sia in

una lotta illecita o altro, che sia di tale natura, sia in ragione della sua violenza sia in ragione di

accompagnamento di parole, gesti o altre circostanze di insulto o esasperazione, tali da essere suscettibili di

privare una persona, essendo di carattere ordinario e trovandosi nelle circostanze in cui l'imputato

persona era, del potere di autocontrollo;

(b) l'assunzione da parte dell'altra persona, all'inizio di una lite illecita, di un atteggiamento

manifestare l'intenzione di attaccare istantaneamente l'imputato con mezzi mortali o pericolosi o

in maniera mortale.

(c) un atto di adulterio commesso a giudizio dell'imputato con o da sua moglie o suo marito,

o il crimine di conoscenza carnale innaturale commesso a suo avviso su sua moglie,

marito o figlio; e

d) aggressione violenta e percosse commesse alla vista o alla presenza dell'imputato sulla sua o

sua moglie, marito, figlio o genitore, o su qualsiasi altra persona che si trova in presenza e in cura o

carico dell'imputato.

**Sezione 54 - Casi in cui sono esclusi i benefici della provocazione.**

(1) Nonostante la prova da parte dell'imputato di qualsiasi questione di estrema provocazione, il reato

non deve essere in tal modo ridotto a omicidio colposo se appare-

(a) di non essere stato di fatto privato del potere di autocontrollo dalla provocazione; o

|  |
| --- |
| **Pagina 35** |

(b) che ha agito in tutto o in parte con una precedente intenzione di causare la morte o un danno o di impegnarsi in un'azione

lotta illegittima, indipendentemente dal fatto che avrebbe agito a tale scopo in quel momento o nel modo in

che ha agito se non per la provocazione; o

(c) che, dopo che la provocazione è stata data, e prima che abbia compiuto quell'atto che ha causato il danno, tale

tempo trascorso o si sono verificate circostanze tali che una persona comune avrebbe potuto recuperare la propria autostima

controllo; o

(d) che ha agito in modo, rispetto allo strumento o ai mezzi utilizzati o al crudele o

altro modo in cui è stato utilizzato, in cui nessuna persona comune, date le circostanze, avrebbe

era probabile che agisse.

Ai fini della presente sottosezione per "persona comune" si intende una persona comune della comunità a

cui appartiene l'imputato.

(2) Quando una persona, nel corso di un combattimento, usa qualsiasi mezzo mortale o pericoloso contro un avversario che

non ha usato o iniziato a usare alcun mezzo mortale o pericoloso contro di lui, se risulta che il

l'imputato intendeva o era disposto a usare tali mezzi prima di aver ricevuto un tale colpo o ferimento in

la rissa per quanto possa essere una provocazione sufficiente per usare mezzi di quel genere, si presume che abbia usato

i mezzi da una precedente intenzione di provocare la morte, fermo restando che, prima dell'effettivo uso del

significa che potrebbe aver ricevuto un colpo o una ferita nel combattimento che potrebbe equivalere a una provocazione estrema.

*Illustrazioni*

(a) Sottosezione (1)(b), A., che ha cercato a lungo un'occasione per combattere in modo mortale con B.,

viene colpito da B., e uccide B. Ecco, se la giuria pensa che A. si sia messo in mezzo a B allo scopo di prendere

qualsiasi occasione si presenti per combattere con B., il delitto di A. non si riduce a omicidio colposo da

ragione del colpo ricevuto da B.

(b) A., riceve un leggero colpo da un uomo più debole B., e picchia e prende a calci B. a morte. Il crimine di A. non lo è

ridotto a omicidio colposo.

**Sezione 55 - Errore in materia o provocazione.**

Un colpo lecito, un arresto o altra violenza può essere una provocazione, nonostante la sua liceità, se l'imputato

persona né credeva né, al momento del suo atto, aveva mezzi ragionevoli per conoscere o motivi ragionevoli

per supporre che fosse lecito.

**Sezione 56 - Errori sulla persona che dà provocazione.**

Quando una persona ha dato una provocazione sufficiente all'imputato da una persona, e ne uccide un'altra

persona ritenendo, per fondati motivi, che la provocazione sia stata da lui data, la provocazione deve

essere ammissibile per ridurre il delitto a omicidio colposo come se fosse stato attribuito dal

persona uccisa; ma, eccetto, come in questa sezione menzionata, la provocazione data da una persona non è provocazione

uccidere una persona diversa.

|  |
| --- |
| **Pagina 36** |

*Suicidio e aborto*

**Sezione 57—Accompagnamento del suicidio. Tentato suicidio.**

(1) Chiunque favorisca la commissione del suicidio da parte di una persona deve sapere se il suicidio sia effettivamente o meno

commesso, essere colpevole di un crimine di primo grado.

(2) Chiunque tenti di suicidarsi sarà colpevole di un delitto.

**Sezione 58—Aborto o aborto spontaneo.**

(1) Fatte salve le disposizioni della sottosezione (2) di questa sezione-

(a) qualsiasi donna che con l'intento di provocare aborto o aborto spontaneo si amministra o acconsente a

essere somministrato a lei qualsiasi veleno, droga o altra cosa nociva o utilizza qualsiasi strumento o altro mezzo

qualunque cosa; o

(b) qualsiasi persona che:

(i) somministra a una donna qualsiasi veleno, droga o altra cosa nociva o usa qualsiasi strumento o

qualsiasi altro mezzo con l'intento di provocare aborto o aborto spontaneo, indipendentemente dal fatto che

che la donna è incinta o ha dato il suo consenso;

(ii) induca una donna a provocare o acconsentire a provocare aborto o aborto spontaneo;

(iii) aiuta e aiuta una donna a causare aborto o aborto spontaneo;

(iv) tentativi di provocare aborto o aborto spontaneo; o

(v) fornisce o procura qualsiasi veleno, droga, strumento o altra cosa sapendo che è destinato

da utilizzare o impiegare per provocare aborto o aborto spontaneo,

è colpevole di un reato e punito con la condanna alla reclusione fino a cinque anni.

(2) Non è un reato ai sensi del comma (1) di questa sezione se un aborto o un aborto spontaneo è causato in uno qualsiasi dei

le seguenti circostanze da un medico registrato specializzato in ginecologia o altro

medico registrato in un ospedale governativo o in un ospedale o clinica privato registrato ai sensi del

Legge sugli ospedali privati ​​e sulle case di maternità, 1958 (n. 9) o in un luogo approvato a tal fine da

strumento legislativo emanato dal Segretario:

(a) quando la gravidanza è il risultato di stupro, contaminazione di una donna idiota o incesto e l'aborto o

l'aborto spontaneo è richiesto dalla vittima o dal suo parente più prossimo o dalla persona in loco parentis, se sprovvista del

capacità di fare tale richiesta;

(b) quando il proseguimento della gravidanza comporterebbe un rischio per la vita della donna incinta o

danno alla sua salute fisica o mentale e tale donna vi acconsente o se non ha la capacità di

|  |
| --- |
| **Pagina 37** |

dare tale consenso è dato per suo conto dal parente più prossimo o dalla persona in loco parentis; o

(c) qualora vi sia un rischio sostanziale che, se è nato, il bambino possa soffrire di, o svilupparsi successivamente, a

grave anomalia fisica o malattia.

(3) Ai fini della presente sezione per "aborto o aborto spontaneo" si intende l'espulsione o la rimozione prematura di

concepimento dall'utero o dall'utero prima che il periodo di gestazione sia completato.

**Sezione 59—Spiegazione sulla causa dell'aborto.**

Non abrogato dal PNDCL 102.

*Causare danni al bambino alla nascita e occultamento della nascita*

**Sezione 60 - Causare danni al bambino alla nascita.**

Chiunque intenzionalmente e illegalmente arreca danno a un bambino vivo durante il momento della sua nascita è colpevole di

reato di secondo grado.

**Sezione 61—Spiegazione su come causare danni al bambino alla nascita.**

(1) Quando un danno è causato a un bambino durante il momento della sua nascita, o quando, alla scoperta del

corpo nascosto del fanciullo, si accerta che gli è stato causato un danno, si presume che tale danno sia stato causato

stato causato al bambino prima della sua morte.

(2) Il momento della nascita comprende l'intero periodo dall'inizio del travaglio fino al momento in cui il

bambino diventa così una persona che potrebbe essere omicidio o omicidio colposo a causarne la morte.

**Sezione 62—Occultamento del corpo del bambino.**

Chiunque nasconda il corpo di un fanciullo, sia esso nato vivo o no, con l'intento di nascondere il

fatto della sua nascita, esistenza o morte, o il modo o la causa della sua morte, sarà colpevole di reato.

**Sezione 63—Spiegazione in merito all'occultamento del corpo del bambino.**

(1) Qualsiasi disposizione segreta del corpo di un bambino, che sia destinata a essere permanente o meno, può essere a

occultamento.

(2) L'abbandono del corpo di un bambino in qualsiasi luogo pubblico può essere un occultamento, se il corpo è

abbandonato allo scopo di nascondere il fatto della sua nascita o esistenza.

(3) La sezione 62 non si applica al caso di un bambino con meno di sei mesi di crescita prima della sua nascita.

(4) L'articolo 62 non si applica al caso di intento di nascondere la nascita, l'esistenza o la morte di un bambino, o il

modo o causa della sua morte, da una o più persone in particolare, ma è necessario che vi sia

essere l'intento di nascondere lo stesso a tutte le persone, ad eccezione di quelle persone che favoriscono o acconsentono al

|  |
| --- |
| **Pagina 38** |

occultamento.

(5) L'articolo 62 si applica alla madre del bambino come a qualsiasi altra persona.

*Illustrazioni*

Sottosezione (4) (a): una donna nasconde al padre o alla madre il corpo di suo figlio. Non è colpevole di

occultamento della nascita a meno che non intendesse nasconderlo alle persone, in generale.

(b) una donna nasconde il corpo di suo figlio a tutte le persone eccetto un'infermiera che l'ha aiutata nel

occultamento. La donna è colpevole di occultamento della nascita nonostante non lo abbia nascosto

dal suo complice.

*Disposizioni speciali in materia di omicidio, ecc*

**Sezione 64 - Disposizioni speciali in merito alla causa della morte.**

Le disposizioni generali della parte I in materia di causa di un evento sono, nella loro applicazione rispetto al

causa della morte per danno, fatte salve le seguenti spiegazioni e modifiche, vale a dire-

a) si ritiene che la morte di una persona sia stata causata da un danno se, a causa del danno, la morte

è successo altrimenti o prima, per quanto poco tempo, di quanto sarebbe probabilmente accaduto

ma per il male;

(b) è irrilevante che il danno non avrebbe causato la morte della persona se non per la sua infanzia, vecchiaia

età, malattia, intossicazione o altro stato del corpo o della mente, nel momento in cui è stato causato il danno;

(c) è irrilevante che il danno non avrebbe causato la morte della persona se non per il suo rifiuto o

negligenza di sottoporsi o cercare un trattamento medico o chirurgico adeguato, o se non per sua negligenza o improprio

condotta o modo di vivere o di trattare il danno, a meno che la persona che ha agito in tal modo non sia stata colpevole di una lussuria

o sconsiderato disprezzo della propria salute o condizione;

d) si ritiene che la morte sia stata causata da un danno se la morte è causata dall'intervento medico o chirurgico

trattamento del danno, a meno che tale trattamento non sia gravemente negligente o a meno che la morte non possa avere

stato previsto come probabile conseguenza del trattamento; e

(e) la morte non si considera causata da danno a meno che la morte non avvenga entro un anno

e un giorno del danno causato.

**Sezione 65 - Disposizione speciale in materia di favoreggiamento dell'omicidio.**

Le disposizioni generali della Parte I in materia di favoreggiamento sono, nella loro applicazione ai fini del presente

Capitolo, fatta salva la seguente disposizione speciale, vale a dire, quando una persona ordina l'uccisione di un'altra

persona, sapendo che l'uccisione sarà illecita, quindi, sebbene il reato della persona comandata sia

ridotto a omicidio colposo, o a un tentativo di commettere omicidio colposo, per la sua convinzione di essere sotto la legge

dovere di obbedire al comando, la persona che dà il comando è colpevole dello stesso reato come se la persona

|  |
| --- |
| **Pagina 39** |

comandato non aveva creduto di essere legalmente obbligato a obbedire al comando.

**Sezione 66 - Spiegazione su un bambino come oggetto di omicidio.**

(1) Affinché un bambino possa essere una persona tale da essere omicidio o omicidio colposo a causarne la morte, è

necessario che, prima della sua morte, il bambino fosse uscito completamente vivo dal corpo di

la madre.

(2) Non è nemmeno necessario che una circolazione del sangue, indipendente dalla circolazione della madre, abbia

iniziato nel bambino, o che il bambino avrebbe dovuto respirare, o che avrebbe dovuto essere staccato da

la madre per taglio del cordone ombelicale; ed è omicidio o omicidio colposo, a seconda dei casi, per

causare la morte di un bambino dopo che è diventato una persona, ai sensi della presente sezione, per mezzo di

danno causatogli prima che diventasse una tale persona.

**Sezione 67—Risparmio in caso di trattamento medico o chirurgico.**

(1) Qualora una persona agisca in buona fede, ai fini di un trattamento medico o chirurgico, un intento

cagionare la morte non si presume dal fatto che l'atto fosse o apparisse suscettibile di cagionare la morte.

(2) Qualsiasi atto compiuto, in buona fede e senza negligenza, a fini medici o chirurgici

il trattamento di una donna incinta è giustificabile, anche se provoca o ha lo scopo di provocare l'aborto o

aborto spontaneo, parto prematuro o morte del bambino.

**Sezione 68 - Disposizione speciale sulla giurisdizione in caso di omicidio.**

Quando un danno è illegittimamente causato a una persona soggetta alla giurisdizione della Corte, e la sua morte è in tal modo

causato, ma la morte avviene al di fuori della giurisdizione della Corte, chiunque si renda colpevole di avere

causato o favorito la causa del danno può essere processato e punito ai sensi del presente Codice per omicidio o

omicidio colposo come se la morte fosse avvenuta all'interno della giurisdizione.

*Illustrazione*

A ferisce B. ad Accra. B. salpa da Accra e muore per le ferite a Lagos, A. è punibile ad Accra per la

omicidio o omicidio colposo.

CAPITOLO 3 — DANNO CRIMINALE ALLA PERSONA

**Sezione 69 - Causare danni.**

Chiunque intenzionalmente e illecitamente cagiona danno a qualcuno è colpevole di delitto di secondo grado.

**Sezione 69A.-La circoncisione femminile.**

(1) Chiunque asporta, infibula o mutila in altro modo l'intera o parte delle piccole labbra, labbra

majora e il clitoride di un'altra persona commette un reato e deve essere colpevole di un crimine di secondo grado

|  |
| --- |
| **Pagina 40** |

e passibile, con la condanna, della reclusione non inferiore a tre anni.

(2) Ai fini di questa sezione "accise" significa rimuovere il prepuzio, il clitoride e tutto o parte del

piccole labbra; "infibulare" include l'escissione e la rimozione aggiuntiva delle grandi labbra.

**Sezione 70—Uso di armi offensive.**

Chiunque intenzionalmente e illecitamente causi danno a una persona mediante l'uso di un'arma offensiva deve

essere colpevole di reato di primo grado.

**Sezione 71—Esposizione del bambino al pericolo.**

(1) Chiunque illegalmente—

(a) esponga un bambino a un pericolo o abbandoni un bambino di età inferiore a dodici anni; o

(b) esponga al pericolo un bambino con handicap fisico o mentale o abbandoni un bambino fisicamente o

bambino mentalmente handicappato in modo tale da arrecare danno al bambino-

sarà colpevole di un delitto.

(2) Salvo disposizione contraria, ai fini del presente capitolo, un bambino è una persona di età inferiore ai diciotto anni

anni.

**Sezione 72 - Causare danni negligentemente.**

Chiunque con negligenza e illecitamente cagiona un danno a qualcuno è colpevole di un delitto.

**Sezione 73—Responsabile di cose pericolose; Chirurgo, ecc., Causando danni per negligenza o**

**Pericolo.**

Chiunque-

(a) essere il solo o in parte responsabile di qualsiasi motore a vapore, macchinario, nave, imbarcazione o cosa pericolosa o

materia di qualsiasi genere; o

(b) aver intrapreso o essere impegnato in un trattamento medico o chirurgico di qualsiasi persona; o

(c) aver intrapreso o essere impegnato nella distribuzione, fornitura, vendita, amministrazione o donazione

lontano da qualsiasi medicinale o sostanza velenosa o pericolosa,

mette in pericolo per negligenza la vita di qualsiasi persona, si renderà colpevole di un delitto.

**Sezione 74 - Minaccia di danno.**

Chiunque minaccia un'altra persona di un danno illecito, con l'intento di far temere a tale persona un danno illecito

|  |
| --- |
| **Pagina 41** |

danno, si renderà colpevole di un delitto.

**Sezione 75 - Minaccia di morte.**

Chiunque minaccia di morte un'altra persona, con l'intento di metterla in paura della morte, è colpevole di a

reato di secondo grado.

**Sezione 76—Definizione di danno illecito.**

Il danno è illecito causato intenzionalmente o per negligenza senza alcuna delle giustificazioni menzionate in

Capitolo I di questa parte.

**Sezione 77—Spiegazione su come causare danni per omissione.**

Una persona cagiona un danno con un'omissione, ai sensi del presente Codice, se il danno è causato dalla sua omissione di

svolgere tale dovere per prevenire il danno come menzionato nella sezione 78, e in nessun altro caso.

**Sezione 78 - Casi in cui una persona è obbligata a prevenire danni a un'altra persona.**

Una persona ha il dovere di prevenire danni a un'altra persona:

(a) se è obbligato, come menzionato nella sezione 79, a fornire a una persona le necessità di salute

e vita; o

(b) se è altrimenti obbligato, in virtù delle disposizioni di qualsiasi legge, o in virtù di qualsiasi

ufficio o impiego, o in virtù di un legittimo ordine di un tribunale o di una persona, o in virtù di qualsiasi

accordo o impegno, di compiere qualsiasi atto allo scopo di evitare in tal modo un danno a qualsiasi persona,

accertato o meno.

**Sezione 79 - Casi di obbligo di concedere a un'altra persona l'accesso ai beni necessari per la salute e la vita.**

(1) Quanto segue si applica in relazione all'obbligo di dare accesso ai beni di prima necessità per la salute e la vita che

sarà determinato dal tribunale:

(a) il coniuge ha il dovere di dare accesso al necessario per la salute e la vita al suo coniuge

essere effettivamente sotto il suo controllo.

(b) un genitore ha il dovere di dare accesso ai beni necessari per la salute e la vita a suo figlio effettivamente

sotto il suo controllo non essendo di età e capacità tale da poter ottenere questi beni necessari;

(c) un tutore di un bambino ha il dovere di dare accesso al necessario per la salute e la vita al suo reparto

effettivamente sotto il suo controllo.

(2) Una donna; al momento della consegna di un figlio, legittimo o illegittimo, è obbligato, nella misura in cui lei

è in grado di richiedere assistenza e di compiere tutti gli altri atti necessari e ragionevoli per preservare

il bambino da un danno per esposizione, esaurimento o altro a causa della sua condizione di neonato.

|  |
| --- |
| **Pagina 42** |

Ha anche il dovere, per quanto è in grado, di sostenere e prendersi cura ragionevole del bambino, essendo sotto

il suo controllo o sotto la sua cura o responsabilità, fino a quando non può essere svezzato in sicurezza.

(3) Una persona che, in virtù del suo incarico di carceriere, ufficiale di soccorso o altro, o in virtù delle disposizioni

di qualsiasi atto legislativo è tenuto a fornire uno qualsiasi dei beni necessari alla salute e alla vita di una persona, ha l'obbligo di

fornirli di conseguenza.

(4) Una persona che imprigiona ingiustamente un'altra persona ha l'obbligo di fornirle il necessario per

salute e vita.

(5) Una persona che ha acconsentito o si è impegnata a fornire a un altro uno dei beni necessari alla salute e alla vita

persona, sia come suo servitore, apprendista o altro, ha l'obbligo di fornirle di conseguenza.

(6) Se una persona è soggetta a un obbligo espresso in questa sezione e non ha i mezzi per adempiere al dovere,

e c'è una persona o un'autorità pubblica tenuta a fornirgli i mezzi, ha il dovere di prendere tutto

misure ragionevoli per ottenere i mezzi da tale persona o autorità.

(7) Se una persona, essendo tenuta a fornire a un'altra persona uno dei beni necessari alla salute e alla vita,

incarica legalmente la moglie, il servitore o qualsiasi altra persona della fornitura di tali beni necessari e fornisce

i mezzi a tale scopo, la moglie, la serva o altra persona così incaricata è tenuta a fornirli

di conseguenza.

(8) "Necessari per la salute e la vita" include cibo adeguato, abbigliamento, riparo, calore, cure mediche o chirurgiche

trattamento e ogni altra questione ragionevolmente necessaria per la conservazione della salute e della vita

di una persona.

*Illustrazione*

Sottosezione (6). Il padre o la madre di un bambino, non avendo mezzi per fornire al bambino cibo o cure mediche

assistenza, è tenuto a chiedere assistenza a qualsiasi funzionario incaricato di soccorrere i poveri, ma non è tenuto a

mendicare dalla carità privata.

**Sezione 80 - Spiegazioni su Office ecc.**

(1) Laddove, ai sensi della sezione 78 o 79, un dovere è costituito da un ufficio, impiego, accordo, o

impresa, tale obbligo è sufficientemente costituito nel caso di una persona che esercita effettivamente il

funzioni appartenenti a tale ufficio o impiego, o che agisca come se fosse sottoposto a tale

accordo o impegno nei confronti di un'altra persona.

(2) Nessuna persona è esonerata dalla responsabilità per il mancato adempimento di un dovere ai sensi delle suddette sezioni su

il motivo che un'altra persona è anche soggetta allo stesso dovere, congiuntamente o indipendentemente da lui

e se sullo stesso o su un terreno diverso.

*Illustrazioni*

Sottosezione (1) (a) Un sostituto carceriere, anche se illegittimamente nominato, ha tutti i doveri di un carceriere in

|  |
| --- |
| **Pagina 43** |

relazione con i suoi prigionieri.

(b) Un maestro è sotto tutti i doveri di un maestro in relazione al suo apprendista, anche se gli articoli del

l'apprendistato è nullo.

**Sezione 81—Eccezioni dalla Disposizione Generale sulla Causa di un Evento.**

Le disposizioni generali della parte I in materia di causa di un evento sono, nella loro applicazione in materia di

questo capitolo, fatte salve le seguenti spiegazioni e modifiche, vale a dire:

a) non si considera che una persona abbia causato un danno ad un'altra persona omettendo di fornirgliela

con le necessità della salute e della vita, a meno che non sia provato contro di lui che l'altra persona, da

ragione della sua età o stato fisico o psichico, o a causa del controllo da parte dell'imputato, potrebbe

non con uno sforzo ragionevole hanno evitato il danno;

(b) malattia o disturbo che una persona soffre come effetto interiore del suo dolore, terrore o altra emozione

non deve essere considerato come un danno causato da un'altra persona, sebbene tale dolore, terrore o emozione abbia

è stato causato da lui, sia con l'intento di causare un danno o altrimenti;

(c) il danno che una persona subisce in esecuzione di una sentenza di un tribunale in conseguenza di un

procedimenti giudiziari istituiti, perseguiti o procurati, o di prove fornite o procurate da fornire, da

un'altra persona, in buona fede o meno, si considera essere stata causata da quell'altra

persona; e

(d) ad eccezione di quanto espressamente previsto in questa sezione, una persona non è esonerata dalla responsabilità verso la punizione

per aver cagionato un danno ad un'altra persona, per il motivo che l'altra persona, per propria colpa,

negligenza, atto od omissione, hanno contribuito a causare il danno.

**Sezione 82 - Disposizioni speciali relative al trattamento medico chirurgico.**

Qualora una persona in buona fede, ai fini di un trattamento medico o chirurgico, causi intenzionalmente un danno

ad un'altra persona che, nell'esercizio di ragionevole competenza e diligenza secondo le circostanze del

caso, avrebbe dovuto sapere di essere chiaramente improprio, sarà passibile di punizione come se avesse causato

il danno per negligenza, ai sensi del presente Codice, e non altrimenti.

*Illustrazione*

Un chirurgo, per negligenza grave, amputa un arto che non è necessario amputare. Il

chirurgo non può essere condannato per aver causato intenzionalmente e illecitamente un danno, ma è passibile di essere

condannato per aver causato in modo colposo e illegittimo un danno.

**Sezione 83 - Causare danni ostacolando la fuga dal relitto, ecc.**

Se una persona impedisce intenzionalmente a qualsiasi altra persona di fuggire da una nave naufragata, o legittimamente

proteggersi da qualsiasi altra persona contro il danno in ogni caso, si considera che abbia intenzionalmente

|  |
| --- |
| **Pagina 44** |

ha causato qualsiasi danno che accade a quell'altra persona a causa del suo essere così ostacolato.

CAPITOLO 4 — ASSALTO E REATI SIMILI

**Sezione 84—Assalto.**

Chiunque aggredisce illegittimamente una persona è colpevole di un delitto.

**Sezione 85—Diversi tipi di aggressione.**

(1) "Assalto" include-

(a) aggressione e percosse;

(b) aggressione senza effettiva percossa; e

(c) reclusione.

(2) Ogni aggressione è illegale a meno che non sia giustificata da uno dei motivi menzionati nel capitolo 1 di questa parte.

**Sezione 86—Definizione e disposizioni relative all'assalto e alla batteria.**

(1) Una persona aggredisce e picchia un'altra persona, se senza il consenso dell'altra persona, e

con l'intenzione di causare danno, dolore o paura o fastidio all'altra persona, o di eccitarla a

rabbia, tocca con forza l'altra persona, o fa sì che qualsiasi persona, animale o materia lo tocchi con la forza.

(2) Questa definizione è soggetta alle seguenti disposizioni:

(a) se il consenso dell'altra persona ad essere toccato con la forza è stato ottenuto con l'inganno, è

è sufficiente rispetto all'intenzione che il tocco sia destinato ad essere tale da causare danno o dolore, o sia

destinato ad essere tale, se non fosse stato per il consenso ottenuto con l'inganno, avrebbe potuto causare

paura o fastidio o per suscitare rabbia;

(b) se l'altra persona è insensibile, incosciente o pazza, o è, a causa dell'infanzia o di qualsiasi

altra circostanza, non potendo dare o negare il consenso, è sufficiente, rispetto all'intenzione, o che

il tocco è destinato a causargli dolore, paura o fastidio, o che il tocco è destinato a essere

tali da provocargli danno, dolore, paura o fastidio, o da eccitare la sua rabbia, se

potevano dare o negare il consenso, e non erano consenzienti;

(c) ogni minimo tocco effettivo è sufficiente per un'aggressione e una percossa, se l'intenzione è tale

richiesto da questa sezione;

(d) una persona viene toccata, ai sensi della presente sezione, se viene toccato il suo corpo, o se qualsiasi vestito o

altre cose in contatto con il suo corpo o con i vestiti sul suo corpo sono o sono toccate, sebbene la sua

il corpo non viene effettivamente toccato; e

|  |
| --- |
| **Pagina 45** |

(e) ai fini della presente sezione, per quanto riguarda l'intenzione di causare danno, dolore, paura o fastidio, è

è irrilevante se l'intenzione è quella di causare il danno, il dolore, la paura o il fastidio con la forza o

modo del tocco stesso o per esporre con la forza la persona, o farla esporre, per nuocere, dolore,

paura o fastidio per qualsiasi altra causa.

*Illustrazioni*

Sottosezione (1) (a) A. colpisce B., o gli sputa addosso o fa mordere un cane, o in qualsiasi modo lo provoca

cadere o essere gettato a terra. Qui, se l'intenzione di A. era di causare danno, dolore, paura o fastidio a B,

o per eccitare la rabbia di B., A. è colpevole di aggressione e percosse.

(b) A mette la mano sulla spalla di B per attirare l'attenzione di B, senza usare forza non necessaria.

A non è colpevole di aggressione e percosse.

Sottosezione (2) (a) A. sotto falsa pretesa di trattamento chirurgico induce B. ad acconsentire al danno o al dolore. A è

colpevole di aggressione e percosse.

(b) A calcia B, che è insensibile. A è colpevole di aggressione e percosse anche se il calcio è stato semplicemente

tale che nessun dolore sarà sentito da B al momento del recupero della sua sensibilità.

(c) A spinge B in modo da farlo cadere in acqua. A è colpevole di aggressione e percosse sebbene il

la spinta è così lieve da non essere di per sé materiale.

**Sezione 87—Definizione e disposizioni relative all'assalto senza batteria effettiva.**

(1) Una persona aggredisce un'altra persona senza un'effettiva percossa, se per qualsiasi atto apparentemente compiuto in

inizio di un'aggressione e percosse, mette intenzionalmente l'altra persona nel timore di un'aggressione immediata

e batteria.

(2) Questa definizione è soggetta alle seguenti disposizioni:

(a) non è necessario che sia intenzionale un vero e proprio assalto e percosse, o che gli strumenti o

i mezzi con i quali l'aggressione e la percosse apparentemente dovrebbero essere compiuti dovrebbero essere, o dovrebbero essere...

si creda che la persona che li utilizza sia, di un tale tipo o in una condizione tale che un'aggressione e

la batteria potrebbe essere fatta per mezzo di loro;

(b) una persona può compiere un'aggressione, ai sensi della presente sezione, spostando o provocando qualsiasi

persona, animale o materia da spostare, verso un'altra persona, sebbene lui o tale persona, animale o

materia, non è ancora a una distanza dall'altra persona tale da poter essere un'aggressione e una percossa

fatto; e

(c) una persona può essere aggredita, ai sensi della presente sezione, sebbene questa possa evitarla

aggressione e percosse reali ritirandosi, o acconsentendo a compiere, o astenendosi dal compiere, qualsiasi atto.

*Illustrazioni*

|  |
| --- |
| **Pagina 46** |

Sottosezione (2) (a) A. presenta una pistola a B. in modo tale da fornire a B. un motivo ragionevole per

capendo che verrà immediatamente fucilato. Qui, A. è colpevole di aggressione, sebbene A. non intenda farlo

fuoco, e sebbene la pistola non sia carica, e sebbene A. sappia che non è carica.

(b) A. a una distanza di 10 yarde da B., corre verso B. con l'apparente intenzione di colpirlo, e

con l'intenzione di mettere B. nel timore di un pestaggio immediato. Qui, A. è colpevole di aggressione, anche se mai

è effettivamente alla portata di B.

(c) A., essendo vicino a B., alza un bastone e minaccia di colpire immediatamente B., a meno che B.

scusarsi. Qui A ha commesso un'aggressione.

**Sezione 88 - Definizione e disposizioni relative alla reclusione.**

(1) Una persona imprigiona un'altra persona se, intenzionalmente e senza il consenso dell'altra persona, trattiene il

altra persona in un determinato luogo, di qualunque estensione o carattere e se chiusa o meno, o costringe

lui di muoversi o di essere portato in una particolare direzione.

(2) Questa definizione è soggetta alla seguente disposizione, vale a dire che la detenzione o la coercizione possono essere

costituita, ai sensi della presente sezione, con la forza o con qualsiasi ostacolo fisico alla persona

fuggire, o facendogli credere che non può allontanarsi da un luogo, o rifiutarsi di muoversi o di essere portato in a

direzione particolare, senza vincere la forza o incorrere nel pericolo di danno, dolore o fastidio, o causando

fargli credere di essere in arresto legale, o facendogli credere che lo sarà immediatamente

imprigionato se non acconsente a compiere o si astiene dal compiere alcun atto.

*Illustrazioni*

(1) (a) A. trattiene B. a bordo di una nave. Qui, A imprigiona B., sebbene B. sia lasciato libero all'interno della nave; e, se B.

è stato impedito di lasciare la nave fino a quando non è salpata, B. è imprigionato fintanto che necessariamente o

continua ragionevolmente a bordo della nave, anche se durante una parte del tempo sarebbe stato libero se

c'era stato alcun mezzo per andarsene.

(2) A., fingendo falsamente che B. sia in arresto, impedisce a B. di lasciare la propria casa. Qui, l'A.

imprigiona B.

**Sezione 88A.—Usi o pratiche crudeli in relazione ai coniugi in lutto, ecc.**

(1) Chiunque costringe un coniuge in lutto o un parente di tale coniuge a sottostare a qualsiasi usanza o pratica

che è di natura crudele sarà colpevole di un misfatto.

(2) Ai fini della sottosezione (1) di questa sezione una consuetudine o una pratica deve essere considerata crudele in

natura se costituisce aggressione ai sensi degli articoli 85, 86, 87 e 88 della presente legge.

CAPITOLO 5 – RAPIMENTO, RAPIMENTO E REATI SIMILI

**Sezione 89—Rapimento.**

|  |
| --- |
| **Pagina 47** |

Chi rapisce una persona è colpevole di delitto di secondo grado.

**Sezione 90—Definizione di rapimento.**

Una persona è colpevole di rapimento—

(a) che imprigiona illegalmente una persona e la sottrae alla giurisdizione della Corte, senza il suo

consenso;

(b) che imprigiona illegalmente qualsiasi persona sottoposta alla giurisdizione della Corte, in modo tale da

impedirgli di chiedere al tribunale la sua liberazione o di scoprire a qualsiasi altra persona il luogo

in cui è detenuto, o in modo tale da impedire a chiunque abbia diritto di accedervi

dalla scoperta del luogo in cui è imprigionato.

**Sezione 91 - Rapimento di minore di diciotto anni.**

Chi si rende colpevole di sottrazione di un minore di diciotto anni è colpevole di delitto».

**Sezione 92—Definizione di rapimento.**

(1) (a) Una persona è colpevole di sottrazione di un bambino che con l'intento di privare qualsiasi persona avente diritto al

possesso o controllo del bambino o con l'intento di far sì che il bambino sia conosciuto carnalmente o innaturalmente carnalmente

conosciuto da qualsiasi persona-

(i) sottrae illecitamente il minore al legittimo possesso, cura o custodia di qualsiasi persona; o

(ii) trattiene il minore e impedisce al minore di tornare ai suoi legittimi possedimenti, cura o custodia di alcuno

persona.

(b) Una persona è colpevole di rapimento di una donna che, con l'intento di farla sposare con una persona—

(i) la sottrae illecitamente al legittimo possesso, cura o custodia di qualsiasi persona; o

(ii) trattiene la donna e le impedisce di tornare al legittimo possesso, cura o custodia di qualsiasi

persona".

(2) Il possesso, il controllo, la cura o l'affidamento di un bambino da parte di un genitore, tutore o altra persona è tenuto a

continuare, nonostante che il bambino sia assente dal suo effettivo possesso, controllo, cura o custodia, se il

l'assenza è solo per uno scopo speciale e non è intesa dal genitore, tutore o altra persona a

escludere o determinare tale possesso, controllo, cura o addebito per il momento; ma una persona non è colpevole

di sottrazione prendendo o trattenendo un minore a meno che non sapesse, o avesse motivo di credere che il minore fosse in

il possesso, il controllo, la cura o l'affidamento di un'altra persona.

**Sezione 93: furto di bambini.**

Chiunque ruba una persona al di sotto dei quattordici anni, con o senza il suo consenso, è colpevole

|  |
| --- |
| **Pagina 48** |

di un reato di secondo grado.

**Sezione 94—Definizione di furto di bambini.**

(1) Una persona è colpevole di aver rubato un'altra persona che illegalmente la prende o la trattiene, con l'intento di privarla

lui del possesso o del controllo di lui qualsiasi persona avente diritto, o con l'intento di rubare qualcosa su o

sul suo corpo, o con l'intenzione di fargli del male

(2) Ai fini della presente sezione, non è necessario provare che la persona rubata sia stata sottratta a

il possesso, la cura o l'accusa di una persona, se è dimostrato che una persona diversa dall'imputato

persona, aveva diritto al controllo o alla detenzione della persona sottratta.

**Sezione 95—Disposizioni speciali in materia di furto di bambini e rapimento.**

Ai fini delle sezioni del presente capo relative al furto e alla sottrazione di minori:

(a) non è necessario che la presa o la detenzione avvengano senza il consenso della persona presa

o detenuto, ed è sufficiente che la persona sia persuasa, aiutata o incoraggiata a partire oa non tornare;

(b) non è necessario che vi sia l'intento permanente di privare qualsiasi persona del

possesso o controllo della persona presa o detenuta;

(c) la cattura o la detenzione sono illecite a meno che una persona autorizzata a dare il consenso alla cattura o

detenzione della persona presa o detenuta, per i fini per i quali è presa o detenuta, dà

consenso alla presa o al trattenimento per tali finalità;

(d) una persona che ha il possesso temporaneo, la cura o l'affidamento di un'altra persona per uno speciale

scopo, in quanto l'accompagnatore, datore di lavoro o maestro di scuola di tale persona, o in qualsiasi altra veste, può

essere colpevole di furto o rapimento di quella persona con atti che non ha il diritto di fare per lo speciale

scopo, e non può dare il consenso a qualsiasi atto di un'altra persona che sarebbe in contrasto con

lo scopo speciale; e

(e) nonostante le disposizioni generali della Parte I del presente Codice in materia di errore di diritto, a

persona non è colpevole di furto o di rapimento di un'altra persona da qualsiasi cosa che fa nel

convinzione di avere il diritto per legge in qualità di genitore o tutore, o in virtù di qualsiasi altro diritto legale, di prendere o

detenere l'altra persona per gli scopi per i quali la prende o la trattiene; ma questa regola no

esentare una persona dall'obbligo di punizione per il motivo che non sapeva o non credeva, o non aveva

i mezzi per sapere che l'età dell'altra persona era inferiore a quattordici o diciotto anni, come il

caso può essere; né esentare una persona dalla responsabilità per la punizione per furto o rapimento se ha preso

o detenuto l'altra persona per qualsiasi scopo immorale.

*Illustrazione*

Paragrafo (e). Una madre, credendo in buona fede di avere diritto all'affidamento di suo figlio in conseguenza

|  |
| --- |
| **Pagina 49** |

di un accordo con il padre, lo toglie al padre. Non è colpevole del reato di rapimento,

anche se l'accordo non è valido.

**Sezione 96 - Abbandono del neonato.**

Chiunque, essendo obbligato per legge, o in virtù di qualsiasi contratto o impiego, a tenere in carica o a

mantenere un bambino di età inferiore a cinque anni, o essere illegalmente in possesso di tale bambino, abbandona il

bambino lasciandolo in ospedale, o a casa di qualsiasi persona, o in qualsiasi altro modo, sarà colpevole di a

reato.

CAPITOLO 6 — REATO SESSUALE

**Sezione 97—Stupro.**

Chiunque commette stupro sarà colpevole di un crimine di primo grado e sarà punito con la condanna a

reclusione per un periodo non inferiore a cinque anni e non superiore a venticinque anni.

**Sezione 98—Definizione di stupro.**

Lo stupro è la conoscenza carnale di una donna di sedici anni o più senza il suo consenso.

**Sezione 99: prove della conoscenza carnale.**

Ogniqualvolta, a giudizio di una persona per un reato punibile ai sensi del presente Codice, è necessario provare

conoscenza carnale o conoscenza carnale innaturale, la conoscenza carnale o conoscenza carnale innaturale deve

considerarsi completo alla prova del minimo grado di penetrazione.

**Sezione 100 - Effetto dell'annullamento o dell'annullamento del matrimonio rispetto al consenso.**

Se una donna è costretta a sposare un'altra persona per coercizione al fine di rendere il matrimonio nullo o annullabile, il

il matrimonio non ha alcun effetto ai fini della Parte I del presente Codice in materia di consenso.

**Sezione 101 - Contaminazione di minori di 16 anni.**

(1) Ai fini della presente legge la contaminazione è la conoscenza carnale naturale o innaturale di qualsiasi bambino sotto

sedici anni di età.

(2) Chiunque, naturalmente o innaturalmente, conosce carnalmente un bambino di età inferiore ai sedici anni, con o

senza il suo consenso commette un reato ed è passibile di condanna sommaria alla reclusione per

un termine non inferiore a sette anni e non superiore a venticinque anni.

**Sezione 102 - Conoscenza carnale.**

Chi ha conoscenza carnale o ha conoscenza carnale innaturale di qualsiasi idiota, imbecille o malato di mente

dentro o sotto la cura di un ospedale psichiatrico, con o senza il suo consenso, in circostanze che

dimostrare che l'imputato sapeva, al momento della commissione del reato, che la persona aveva un disturbo mentale

|  |
| --- |
| **Pagina 50** |

l'incapacità commette un reato ed è passibile, con condanna sommaria, alla reclusione per un periodo di non

meno di cinque o più di venticinque anni.

**Sezione 103 - Aggressione indecente.**

(1) Chiunque aggredisce indecentemente una persona sarà colpevole di un reato minore e sarà responsabile di

condanna ad una pena detentiva non inferiore a sei mesi.

(2) Una persona commette il reato di aggressione indecente se, senza il consenso dell'altra persona:

(a) effettua con la forza qualsiasi contatto fisico sessuale con quell'altra persona; o

(b) viola sessualmente il corpo di quell'altra persona

in alcun modo non equivalente a conoscenza carnale o conoscenza carnale innaturale.

**Sezione 104 - Conoscenza carnale innaturale.**

(1) Chi ha una conoscenza carnale innaturale,

(a) di qualsiasi persona di età pari o superiore a sedici anni senza il suo consenso è colpevole di un primo

reato di laurea ed è punito con la condanna alla reclusione per una durata non inferiore a cinque anni

e non più di venticinque anni; o

(b) di qualsiasi persona di sedici anni o più con il suo consenso è colpevole di un reato; o

(c) di qualsiasi animale è colpevole di un reato.

(2) La conoscenza carnale innaturale è il rapporto sessuale con una persona in modo innaturale o con un

animale.

**Sezione 105—Incesto.**

(1) Un maschio di sedici anni o più che ha conoscenza carnale di una femmina che sa essere sua nipote

figlia, figlia, sorella, madre o nonna commette un reato e sarà responsabile in via sommaria

condanna alla reclusione per una durata non inferiore a tre anni e non superiore a venticinque anni.

(2) Una donna di sedici anni o più che ha conoscenza carnale di un maschio che sa essere suo nipote

figlio, figlio, fratello, padre o nonno commette un reato e sarà punito con la condanna alla reclusione

per un periodo non inferiore a tre anni e non superiore a venticinque anni.

(3) Un maschio di età pari o superiore a sedici anni che permette a una donna che sa essere sua nonna,

madre, sorella o figlia per averne conoscenza carnale con il suo consenso commette un reato e deve

essere punito con la condanna alla reclusione per un periodo non inferiore a tre anni e non superiore a venticinque

anni.

|  |
| --- |
| **Pagina 51** |

(4) Una donna di età pari o superiore a sedici anni che ammette un maschio che sa essere suo nonno,

padre, fratello o figlio di avere conoscenza carnale di lei con il suo consenso sarà responsabile con la condanna a

reclusione per una durata non inferiore a tre anni e non superiore a venticinque anni.

(5) In questa sezione "sorella" include la sorellastra e "fratello" include il fratellastro, e ai fini di questo

sezione si intende applicare qualsiasi espressione che importi una relazione tra le due persone

fermo restando che il rapporto non si fa risalire al lecito matrimonio.

**Sezione 106 - Il capofamiglia consente la contaminazione del minore nei suoi locali.**

(1) Il proprietario o l'occupante di qualsiasi locale o una persona che agisce o assiste nella gestione dei locali

che induce o consente consapevolmente a un bambino di età inferiore a sedici anni di ricorrere o di trovarsi nella o sulla sua

premesse che una persona deve conoscere carnalmente o innaturalmente carnalmente commette un reato e deve essere

punito con la condanna alla reclusione per un periodo non inferiore a sette anni e non superiore a venticinque

anni.

(2) Ai fini della sottosezione (1) di questa sezione sarà un reato ai sensi di questa sezione se carnale

la conoscenza o la conoscenza carnale innaturale è destinata a essere con una persona in particolare o in generale.

(3) Sarà una difesa contro qualsiasi accusa ai sensi di questa sezione che l'imputato avesse motivo ragionevole per

ritenere che il bambino fosse maggiore di sedici anni.

**Sezione 107 - Appalti.**

(1) Chiunque—

(a) procura qualsiasi persona di età inferiore a ventuno anni, che non sia una prostituta o di nota immorale

carattere di avere una connessione carnale o innaturale in Ghana o altrove con qualsiasi altro

persona; o

(b) procura a qualsiasi persona di diventare una prostituta in Ghana o altrove; o

(c) procuri a qualsiasi persona di lasciare il Ghana con l'intenzione che la persona diventi un detenuto di a

bordello altrove; o

(d) procuri a chiunque di lasciare il suo luogo di dimora abituale (non essendo un bordello) in Ghana con il

intenzione che la persona diventi detenuta in un bordello in Ghana o altrove per prostituzione; o

(e) con minacce o intimidazioni procura o tenta di indurre qualsiasi persona ad avere qualsiasi cosa carnale o

connessione carnale innaturale in Ghana o altrove; o

(f) con false pretese o false rappresentazioni procura qualsiasi persona che non sia una prostituta o di noto

carattere immorale per avere qualsiasi connessione carnale o innaturale in Ghana o altrove; o

(g) applica, amministra o fa assumere a qualsiasi persona, qualsiasi farmaco, materia o cosa, con l'intento

stupire o sopraffare la persona in modo da consentire a qualsiasi persona di avere un carnale carnale o innaturale

|  |
| --- |
| **Pagina 52** |

connessione con la persona

sarà colpevole di un delitto.

(2) Una persona non può essere condannata per nessun reato ai sensi di questa sezione sulla prova di un testimone, a meno che

il testimone è corroborato in qualche particolare materiale da prove che implicano l'imputato.

**Sezione 108 - Causare o incoraggiare la seduzione o la prostituzione di un minore di sedici anni.**

(1) Chiunque abbia la custodia, l'affidamento o la cura di un bambino di età inferiore ai sedici anni causa o

incoraggia la seduzione, la conoscenza carnale o la conoscenza carnale innaturale, la prostituzione o la commissione di

aggressione indecente contro il bambino è colpevole di un delitto.

(2) Ai fini della presente sezione, si considera che una persona abbia causato o incoraggiato la seduzione,

conoscenza carnale o conoscenza carnale innaturale, prostituzione o commissione di atti osceni su un

persona se ha consapevolmente consentito alla persona di frequentare, entrare o continuare a svolgere un'attività lavorativa a

prostituta o persona di noto carattere immorale.

**Sezione 109 - Obbligo di matrimonio.**

Chiunque con la coercizione fa sì che una persona si sposi contro la sua volontà, sarà colpevole di un delitto.

**Sezione 110 - Affidamento del minore di sedici anni.**

(1) Quando nel processo di un reato ai sensi del presente capo è provato in modo soddisfacente per il tribunale che il

la seduzione o la prostituzione di un minore di sedici anni è stata provocata, incoraggiata o favorita dal suo

padre, madre, tutore, padrone o amante, il tribunale può privare tale persona dell'autorità sul figlio di

l'Autorità.

(2) Il tribunale può nominare qualsiasi persona o persone disposte a prendersi cura del minore di sedici anni per avere

potestà sul fanciullo fino al compimento dei ventuno anni o di qualsiasi altra età inferiore

ventuno diretto dal tribunale.

(3) Il tribunale può revocare o modificare l'ordine di nomina mediante la nomina di un'altra persona o di altre persone

o può variare l'ordine in qualsiasi altro aspetto.

**Sezione 111—Potere di ricerca del minore detenuto per fini immorali.**

(1) Se al presidente di un tribunale o a un giudice sembra che vi siano motivi ragionevoli per sospettare che un bambino

è detenuto per scopi immorali da qualsiasi persona in un luogo all'interno della sua giurisdizione può emettere un mandato in

ai sensi del comma (3) della presente sezione.

(2) Il presidente del tribunale o il giudice agisce in base alle informazioni fornitegli sotto giuramento da qualsiasi

genitore, tutore o parente del bambino o può agire sulle informazioni di qualsiasi altra persona che a suo parere è

agire in buona fede nell'interesse superiore del minore.

|  |
| --- |
| **Pagina 53** |

(3) Il mandato autorizza la persona in esso nominata a cercare e, quando viene trovata, a prendere e detenere il

bambino detenuto per scopi immorali in un luogo sicuro fino a quando non può essere portato davanti al Presidente della

Tribunale o il Giudice o qualche altro Tribunale o un Giudice. Il Presidente del Tribunale o il Giudice davanti a

cui il bambino è portato può ordinare che il bambino sia portato dai suoi genitori o tutori o che sia trattato in altro modo

se le circostanze lo permettono o lo richiedono.

(4) Il presidente del tribunale o il giudice possono, con lo stesso mandato o altro mandato, causare qualsiasi

persona accusata di detenzione illegittima di un minore da arrestare e portare dinanzi al tribunale o alla corte

o qualche altro tribunale o tribunale per procedimenti legali e punizioni.

(5) Un bambino è detenuto per scopi immorali se è detenuto per essere conosciuto carnalmente o innaturalmente carnalmente

conosciuto da una persona particolare o in generale e—

(a) ha meno di sedici anni; o

(b) se di età superiore a sedici anni e inferiore a ventuno anni, è detenuto contro la sua volontà, o il

volontà del padre, della madre o di qualsiasi altra persona che ne abbia legittima cura o incarico.

(6) Qualsiasi persona autorizzata da mandato ai sensi di questa sezione a cercare un minore detenuto può entrare se necessario

con la forza qualsiasi casa, edificio o altro luogo menzionato nel mandato e può rimuovere il bambino.

(7) Ogni mandato emesso ai sensi di questa sezione deve essere indirizzato ed eseguito da un ufficiale superiore del

polizia che deve essere accompagnata dal genitore, tutore o parente del minore, salvo che il Presidente della

Il tribunale o il giudice disponga diversamente.

(8) Se il mandato è emesso sulla base di informazioni fornite da qualsiasi altra persona che agisce in buona fede in

nell'interesse superiore del minore, quella persona può accompagnare l'ufficiale superiore della polizia per eseguire il

mandato".

CAPITOLO 7 — LIBEL

**Sezione 112 - Diffamazione negligente e intenzionale.**

(1) Chiunque si sia reso colpevole di diffamazione colposa è punito con la multa fino a 400.000 euro.

(2) Chiunque sia colpevole di diffamazione intenzionale sarà colpevole di reato.

**Sezione 113 - Casi in cui una persona è colpevole di diffamazione.**

È colpevole di diffamazione una persona che, con la stampa, la scrittura, la pittura, l'effigie o con qualsiasi mezzo diverso dal solo

gesti, parole pronunciate o altri motivi, pubblica illegalmente qualsiasi cosa diffamatoria riguardante un altro

persona, per negligenza o con l'intento di diffamarla.

**Sezione 114 - Definizione di materia diffamatoria.**

(1) È diffamatoria una materia che imputi a una persona un reato o una condotta illecita in qualsiasi ufficio pubblico o che sia

|  |
| --- |
| **Pagina 54** |

suscettibili di ferirlo nella sua occupazione, chiamata o ufficio, o di esporlo all'odio generale, al disprezzo o

ridicolo.

(2) In questa sezione per "reato" si intende un crimine o un delitto e anche qualsiasi atto, in qualunque modo commesso, che

se commesso da una persona sotto la giurisdizione della Corte, sarebbe un crimine o un delitto.

**Sezione 115—Definizione di pubblicazione.**

(1) Una persona pubblica una diffamazione se provoca la stampa, la scrittura, la pittura, l'effigie o altri mezzi con cui il

materia diffamatoria viene veicolata, da trattare in tal modo, o mediante esibizione, lettura, recitazione, descrizione,

consegna, o in altro modo, poiché il suo significato diffamatorio diventa noto o è probabile che venga conosciuto,

alla persona diffamata da qualsiasi altra persona.

(2) Non è necessario per la diffamazione che un significato diffamatorio sia espresso direttamente o completamente; ed esso

è sufficiente se tale significato e la sua applicazione alla persona presunta diffamata, possono essere raccolti sia

dalla presunta diffamazione stessa o da qualsiasi circostanza estrinseca, o in parte dall'una e in parte dall'altra

si intende.

**Sezione 116—Definizione di pubblicazione illecita.**

Qualsiasi pubblicazione di materiale diffamatorio riguardante una persona è illecita, ai sensi del presente capo,

a meno che non sia privilegiato per uno dei motivi di seguito menzionati nel presente capo.

**Sezione 117—Quando la pubblicazione di materiale diffamatorio è un privilegio assoluto.**

(1) La pubblicazione di materiale diffamatorio è assolutamente privilegiata, e nessuno deve in alcun modo

circostanze siano passibili di una sanzione ai sensi del presente Codice in relazione a ciò, in uno dei seguenti casi,

vale a dire—

(a) se la questione è pubblicata dal presidente, da un ministro o in qualsiasi documento ufficiale del Parlamento o

procedimento; o

(b) se la questione è pubblicata in Parlamento dal Presidente o da un Ministro o da un membro del Parlamento;

o

(c) se la questione è pubblicata per ordine del presidente, di un ministro o del parlamento, o

d) se la notizia riguarda una persona soggetta alla disciplina delle forze armate per il

momento, e si riferisce alla sua condotta come persona soggetta a tale disciplina, ed è pubblicato da

qualcuno che ha autorità su di lui rispetto a tale condotta, e a qualcuno che ha

autorità su di lui rispetto a tale condotta; o

(e) se la questione è pubblicata da una persona che agisce in un procedimento giudiziario in qualità di giudice o magistrato, o

come procuratore generale o altro pubblico ministero, o come giurato o testimone; o

|  |
| --- |
| **Pagina 55** |

(f) se l'argomento pubblicato è in effetti un resoconto corretto di quanto detto, fatto o pubblicato in Parlamento;

(g) se la persona che pubblica la questione è legalmente obbligata a pubblicarla; o

(h) se la questione è vera, e se è accertato che era per il pubblico vantaggio che la questione doveva essere

pubblicato.

(2) Quando una pubblicazione è assolutamente privilegiata, è irrilevante ai fini del presente capitolo

(in deroga a qualsiasi disposizione generale della Parte I relativa a giustificazioni o scuse) se

(ad eccezione di quanto menzionato nel paragrafo (h) del comma (1) la questione sia vera o falsa, e se lo sia o sia

non noto o ritenuto falso, e se sia o meno pubblicato in buona fede.

**Sezione 118 - Quando la pubblicazione di materiale diffamatorio è condizionatamente privilegiata.**

È privilegiata la pubblicazione di materiale diffamatorio, a condizione che sia stato pubblicato in buona fede, in uno qualsiasi dei

seguenti casi, vale a dire-

(a) se l'argomento pubblicato è in effetti un resoconto corretto di qualsiasi cosa detta, fatta o mostrata in ambito civile o penale

inchiesta o procedimento dinanzi a qualsiasi tribunale: a condizione che se il tribunale vieta la pubblicazione di qualcosa

detto o mostrato davanti ad esso, per il motivo che è sedizioso, immorale o blasfemo, la pubblicazione

ciò non sarà privilegiato; o

(b) se l'oggetto pubblicato è una copia o riproduzione, o di fatto un riassunto corretto, di qualsiasi argomento che abbia

stato precedentemente pubblicato e la cui precedente pubblicazione era o sarebbe stata privilegiata

all'articolo 117; o

c) se la pratica è pubblicata da una persona che agisce in qualità di avvocato nel corso o in

preparazione per qualsiasi procedimento legale; o

d) se si tratta di un'espressione di opinione in buona fede sulla condotta di una persona in giudizio

funzionario, o altra carica pubblica, o quanto al suo carattere personale, per quanto appaia in tale condotta;

o

(e) se si tratta di un'espressione di opinione in buona fede sulla condotta di una persona in relazione a

qualsiasi questione o questione pubblica, o sul carattere della sua persona per quanto appaia in tale condotta; o

(f) se la questione è un'espressione di opinione in buona fede sulla condotta di qualsiasi persona come divulgata

da prove fornite in un procedimento giudiziario pubblico, civile o penale, o in merito alla condotta di qualsiasi

persona come parte, testimone o altro in tale procedimento, o per quanto riguarda il carattere di qualsiasi persona

nella misura in cui appare in qualsiasi condotta come in questo paragrafo menzionato; o

(g) se la questione è un'espressione di opinione in buona fede sui meriti di qualsiasi libro, scritto, dipinto,

discorso, o altro lavoro, performance o atto pubblicato, o fatto o fatto pubblicamente, o presentato da a

persona al giudizio del pubblico, o quanto al carattere della persona per quanto vi appare;

o

|  |
| --- |
| **Pagina 56** |

(h) se la questione è una censura emessa da una persona sulla condotta di un'altra persona in qualsiasi questione in

rispetto della quale ha autorità, per contratto o altro, sull'altra persona, o sul carattere

dell'altra persona, per quanto appaia in tale condotta; o

(i) se la questione è una denuncia o un'accusa fatta da una persona contro un'altra persona in relazione a

la sua condotta in qualsiasi questione, o per quanto riguarda il suo carattere per quanto appare in tale condotta, a qualsiasi

persona avente autorità, per contratto o in altro modo, su tale altra persona in relazione a tale condotta o

materia, o avere l'autorità per legge di indagare o ricevere reclami relativi a tale condotta o

questione; o

(j) se il materiale è pubblicato per la tutela dei diritti o degli interessi della persona che lo pubblica,

o della persona a cui è pubblicato, o di qualche persona in cui la persona a cui è

pubblicato è interessato.

**Sezione 119—Spiegazione sulla buona fede.**

(1) Una pubblicazione di materiale diffamatorio non è effettuata in buona fede da una persona ai sensi della sezione

118, se—

(a) la cosa non era vera, e lui non credeva che fosse vera; o

(b) la questione non era vera e l'ha pubblicata senza aver avuto la ragionevole cura di accertare

se fosse vero o falso; o

(c) nel pubblicare il fatto, ha agito con l'intento di ferire la persona diffamata in modo sostanziale

grado maggiore o sostanzialmente diverso da quanto ragionevolmente necessario per l'interesse del pubblico

o per la tutela del diritto o dell'interesse privato rispetto al quale si dichiara privilegiato.

(2) Se è provato, per conto dell'imputato, che la questione diffamatoria è stata pubblicata sotto tale

circostanze in cui la pubblicazione sarebbe stata giustificata se effettuata in buona fede, la pubblicazione deve essere

si presume sia stato fatto in buona fede fino a prova contraria, o dalla diffamazione stessa, o dal

prove fornite per conto dell'imputato, o da prove fornite da parte dell'accusa.

PARTE III - REATI CONTRO I DIRITTI DI PROPRIETA'

CAPITOLO 1 — REATI IN MATERIA DI DISONESTI

*Disposizioni generali*

**Sezione 120—Spiegazione in merito all'appropriazione disonesta.**

(1) L'appropriazione di una cosa è disonesta se è fatta con l'intento di frodare o se è fatta da una persona

senza pretesa di diritto, e con la consapevolezza o la convinzione che l'appropriazione avvenga senza il consenso di alcuni

persona per la quale è fiduciario o che è proprietario della cosa, a seconda dei casi, o che l'appropriazione

se fosse noto a tale persona, sarebbe senza il suo consenso.

|  |
| --- |
| **Pagina 57** |

(2) Non è necessario, per costituire appropriazione disonesta di una cosa, che l'imputato

dovrebbe sapere chi è il proprietario della cosa, ma è sufficiente che abbia motivo di sapere o credere che qualcun altro

persona, certa o incerta, vi abbia interesse o vi abbia diritto, sia in qualità di proprietario in proprio

diritto, o per effetto di legge, o in altro modo; e qualsiasi persona così interessata o autorizzata a una cosa è

un proprietario della stessa a tutti gli effetti delle disposizioni del presente Codice in materia di appropriazione indebita e

frodi.

(3) Le disposizioni generali della Parte I in materia di consenso, e per quanto riguarda l'elusione dello stesso da parte di

forza, coercizione, incapacità e altro, si applicano ai fini della presente sezione, ad eccezione di quanto di seguito riportato in questo

capitolo espressamente citato a proposito dell'inganno.

*Illustrazioni*

Sottosezione (1) (a) A., un viaggiatore commerciale, è diretto a raccogliere denaro per il suo datore di lavoro. Se è libero di disporre

del denaro particolare che raccoglie, ed è tenuto a rendere conto solo del saldo nelle sue mani in particolare

volte o quando viene chiamato, non commette furto o violazione fraudolenta della fiducia semplicemente spendendo parte o tutto

il denaro da lui raccolto, a meno che non vi sia intenzione di truffare.

(b) A., essendo ospite di B., scrive una lettera su carta di B.. Qui A. non è colpevole di furto, perché, sebbene

non usa la carta per nessuna pretesa di diritto, eppure crede che B., in quanto persona ragionevole, non lo farebbe

opporsi al suo agire.

(c) A., nel corso di una causa con B. in merito al diritto di determinati beni, utilizza o vende alcuni dei beni. Qui A. non è

colpevole di furto, perché, sebbene A. creda che B. si opporrebbe, tuttavia A. agisce in virtù di una pretesa di diritto.

Sottosezione (2) Una persona può essere colpevole di rubare appropriandosi di cose la cui proprietà è controversa o

sconosciuti o che sono stati trovati da un'altra persona.

**Sezione 121 - Disposizioni relative ai proprietari di parti.**

Una persona che è proprietaria o interessata a una cosa, o all'importo, al valore o ai relativi proventi, congiuntamente o

in comune con un'altra persona o come membro di una società o che è proprietario di una cosa in qualità di fiduciario per

se stesso congiuntamente o in comune con un'altra persona o per una società di cui è membro, può essere colpevole di

furto o abuso fraudolento della fiducia rispetto alla cosa; e una persona può essere un impiegato, un servitore o

funzionario di una società di cui è membro.

*Illustrazioni*

(a) Un membro di una società, o di qualsiasi associazione o società, può essere colpevole di aver rubato una cosa

appartenenti a se stesso e agli altri membri della società, associazione o società.

(b) Un dipendente o funzionario di una società, associazione o società può essere colpevole di aver rubato il suo

proprietà, anche se ne fa parte.

**Sezione 122 - Atti che ammontano a uno stanziamento.**

(1) Per appropriazione di una cosa da parte di un fiduciario si intende qualsiasi rapporto con la cosa da parte del fiduciario, con l'intento di

|  |
| --- |
| **Pagina 58** |

privare qualsiasi persona di cui è fiduciario del beneficio del suo diritto o interesse sulla cosa, o del suo valore o

ricavato, o parte di esso.

(2) L'appropriazione di una cosa in ogni altro caso significa qualsiasi spostamento, presa, acquisizione, trasporto o

trattare con una cosa, con l'intento che una persona possa essere privata del beneficio della sua proprietà, o di

il beneficio del suo diritto o interesse sulla cosa, o sul suo valore o sui proventi, o su qualsiasi parte di esso.

(3) L'intento di privare può essere costituito dall'intento di appropriarsi della cosa temporaneamente o per un particolare

utilizzare, se l'intento è tale da utilizzare o trattare con la cosa che probabilmente sarà distrutta, o diventerà inutile o

gravemente leso o svalutato, o di restituirlo al proprietario solo a titolo di vendita o permuta, o a titolo oneroso, o

in sostituzione di qualcos'altro a cui ha altrimenti diritto, o se è dato in pegno o impegnato.

(4) È irrilevante se l'atto mediante il quale una cosa viene presa, ottenuta o trattata sia o non sia una violazione

o una conversione, o essere o non essere in alcun modo illecito se non per il fatto che è stato fatto con a

scopo di appropriazione disonesta; ed è irrilevante se, prima o al momento di compiere tale atto, il

l'imputato aveva o non aveva il possesso, la custodia o il controllo della cosa.

*Illustrazioni*

Sottosezione (1) A. è un fiduciario delle azioni per B. Se A. ordina la vendita delle azioni con l'intenzione di appropriarsi di parte del

il ricavato, A. si è appropriato del titolo.

Comma (2) A., con l'intenzione di rubare un cavallo, camuffarlo tagliandogli la criniera e la coda, questa è un'appropriazione sufficiente.

Sottosezione (3) (a) A. è un operaio pagato in base alla quantità di metallo che ottiene dal minerale. Se A. fraudolentemente

mette nella fornace del metallo appartenente a questo datore di lavoro al posto del minerale, allo scopo di aumentare il salario di A.,

A. può essere colpevole di aver rubato il metallo, anche se non intende privarlo permanentemente del suo datore di lavoro.

(b) A. prende in prestito un cavallo senza il consenso del suo proprietario che intende tenerlo fino a esaurimento e poi restituirlo.

Qui A. è colpevole di aver rubato il cavallo.

Sottosezione (4) Una persona può essere colpevole di aver rubato una cosa affidatagli per portare o tenere, e non è necessario in

al fine di costituire un furto da parte di una persona tale che qualsiasi pacchetto in cui è contenuta la cosa dovrebbe essere aperto

da lui.

**Sezione 123 - Cose per le quali possono essere commessi furti, ecc.**

(1) Qualsiasi reato di furto, violazione fraudolenta della fiducia, rapina, estorsione o frode con

la finzione può essere commessa rispetto a qualsiasi cosa, viva o morta, fissata al suolo o a

qualsiasi edificio o apparecchio, o non così fisso, e se la cosa è un minerale o acqua, o gas, o elettricità, o di

qualsiasi altra natura, e se il suo valore sia intrinseco o a scopo di prova, o sia di valore

solo per uno scopo particolare a una determinata persona, e se il suo valore corrisponda o meno al

valore della moneta dal taglio più basso; e qualsiasi documento deve essere considerato di qualche valore, sia che

sia completo o incompleto e sia soddisfatto, esaurito o annullato o meno.

(2) In qualsiasi procedimento relativo a uno dei reati menzionati nel comma (1) non sarà necessario

|  |
| --- |
| **Pagina 59** |

per dimostrare la proprietà o il valore.

**Sezione 124—Rubare.**

(1) Chi ruba è colpevole di un crimine di secondo grado.

(2) Se la Corte che dichiara una persona colpevole del reato di furto è convinta che su non meno di

due precedenti occasioni è stato riconosciuto colpevole del reato di furto, la Corte ordina che l'intero o

qualsiasi parte della pena detentiva da essa imposta sarà spesa in lavori forzati produttivi.

(3) Una persona nei confronti della quale la Corte emette un'ordinanza ai sensi del comma (2) deve essere squalificata per

elezione all'Assemblea distrettuale ai sensi del Local Government Act, 1993 (Act 462), per a

periodo non superiore a cinque anni.

(4) Ai fini della presente sezione, per "lavoro duro produttivo" si intende il lavoro in qualsiasi azienda agricola o statale

Fabbrica o altra impresa pubblica cooperativa o collettiva indicata dal Ministro.

(5) Le "occasioni precedenti" di cui al comma (2) possono includere occasioni avvenute prima del

inizio del presente Codice.

**Sezione 125—Definizione di furto.**

Una persona ruba se si appropria in modo disonesto di una cosa di cui non è il proprietario.

**Sezione 126—Consenso della moglie in caso di furto.**

(1) Se è provato, per conto di persona accusata di aver rubato una cosa, che la moglie del proprietario del

cosa consentita alla sua appropriazione da parte dell'imputato, l'imputato non deve essere condannato

a meno che non sia provato contro di lui che aveva notato che la moglie non aveva l'autorità di acconsentire al

appropriazione.

(2) Se risulta che aveva commesso, o aveva intenzione di commettere adulterio con la moglie, sarà considerato

aver ricevuto tale avviso, ma in tal caso non sarà ritenuto colpevole di furto solo in ragione della sua

di appropriarsi, con il consenso della moglie, o di aiutare la moglie ad appropriarsi di qualsiasi indumento indossato del

moglie, o qualsiasi denaro o altra cosa di cui apparentemente la moglie è autorizzata a disporre per se stessa

utilizzo.

**Sezione 127 - Spiegazione del furto di cosa trovata.**

Una persona che si appropria di una cosa che sembra essere stata persa da un'altra persona non è colpevole di

rubandolo, a meno che...

(a) al momento di appropriarsene, sa chi è il proprietario della cosa o da chi è stata perduta;

o

(b) il carattere o la situazione della cosa, i segni su di essa o qualsiasi altra circostanza è o sono tali

|  |
| --- |
| **Pagina 60** |

da indicare il proprietario della cosa o la persona dalla quale è stata smarrita; o

(c) il carattere o la situazione della cosa, i segni su di essa o qualsiasi altra circostanza è o sono tali

in quanto la persona che ha perso la cosa sembra in grado di recuperarla mediante una ricerca ragionevole

e inchiesta, se non è stato rimosso o nascosto da qualsiasi altra persona.

*Illustrazioni*

(a) A. trova un anello nella strada maestra. Se l'anello ha il nome del proprietario o del produttore o un motto inciso su di esso, o se è di

grande valore, A. sarà colpevole di rubarlo se se ne appropria senza fare ragionevoli indagini.

(b) A. acquista una vecchia cassapanca all'atto della vendita di effetti personali defunti. Trova una banconota in un cassetto segreto della cassa

A. è colpevole di furto se si appropria della banconota, a meno che non abbia espressamente acquistato il diritto a qualunque cosa trovasse in

il baule, o fa un'indagine ragionevole e non riesce a scoprire il proprietario.

*Violazione fraudolenta della fiducia*

**Sezione 128 - Violazione fraudolenta della fiducia.**

Chiunque commette un doloso abuso di fiducia è colpevole di un delitto di secondo grado.

**Sezione 129—Definizione di violazione fraudolenta della fiducia.**

Una persona è colpevole di abuso fraudolento della fiducia se si appropria disonestamente di una cosa la cui proprietà

investito in lui come fiduciario per o per conto di qualsiasi altra persona.

**Sezione 130—Spiegazione in merito a un fiduciario gratuito.**

Quando una persona, essendo proprietaria di una cosa in proprio e per proprio vantaggio, si impegna a detenere o

applicare la cosa come un fiduciario per un'altra persona, non deve essere considerato in tal modo un fiduciario entro

il significato delle disposizioni del presente Codice relative agli abusi fraudolenti di fiducia, a meno che non abbia costituito

egli stesso tale fiduciario con atto scritto da lui eseguito e che specifichi la natura del trust e

le persone che ne beneficiano.

*Illustrazioni*

A., in occasione del matrimonio della figlia, promette verbalmente di detenere per lei alcuni soldi propri in custodia

e i suoi figli. A. non è fiduciario ai sensi delle suddette disposizioni; ma, se i soldi fossero affidati

a lui dal marito per la moglie, A. sarebbe fiduciario ai sensi delle predette disposizioni.

*False pretese e altre frodi*

**Sezione 131—Frode con falsa pretesa.**

Chiunque froda una persona con qualsiasi falso pretesto è colpevole di un delitto di secondo grado.

|  |
| --- |
| **Pagina 61** |

**Sezione 132—Definizione di frode con falsa pretesa.**

Una persona è colpevole di frode con falsi pretesti se, per mezzo di qualsiasi falso pretesto, o per personificazione,

ottiene il consenso di un'altra persona a separarsi o trasferire la proprietà di qualcosa.

**Sezione 133 - Definizione e disposizioni relative a una falsa pretesa.**

(1) Una falsa pretesa è una rappresentazione dell'esistenza di uno stato di fatto fatta da una persona, sia

con la consapevolezza che tale rappresentazione è falsa o senza la convinzione che sia vera, e fatta con

un intento di frode.

(2) Ai fini di questa sezione-

(a) una rappresentazione può essere fatta sia con parole scritte o orali, o per personificazione, o da qualsiasi

altra condotta, segno o mezzo di qualsivoglia natura;

(b) l'espressione "una rappresentazione dell'esistenza di uno stato di fatto" include una rappresentazione come

all'inesistenza di qualsiasi cosa o condizione delle cose, e una rappresentazione di ogni diritto, responsabilità,

autorità, capacità, dignità o motivo di credito o fiducia come risultante da qualsiasi presunto fatto passato o

stato di fatto, ma non include una mera rappresentazione di qualsiasi intenzione o stato d'animo nella

persone che fanno la rappresentazione, né alcuna mera rappresentazione o promessa che accadrà qualcosa

o essere fatto, o è probabile che accada o che sia fatto;

c) un consenso non si considera ottenuto con una falsa dichiarazione circa la qualità o

valore di una cosa, a meno che la cosa non sia sostanzialmente priva di valore per lo scopo per cui è rappresentata

essere in forma, o essere stato sostanzialmente una cosa diversa da ciò che si rappresenta essere; e

(d) fatte salve le norme che precedono, se il consenso di una persona è di fatto ottenuto con un falso pretesto, è

irrilevante che la finzione sia tale da non aver avuto alcun effetto sulla mente di una persona che usa

cura e giudizio ordinari.

*Illustrazioni*

Sottosezione (2)

1. A. entra in un negozio vestito da ufficiale dell'esercito (che non è). Se lo fa per ottenere credito che

altrimenti non otterrebbe, è colpevole di un falso pretesto, anche se in realtà non dice di essere un ufficiale.

2. (a) Le seguenti pretese (essendo false) sono sufficienti "false pretese" di A. ai sensi del presente capitolo:

(i) che un quadro che sta vendendo una volta apparteneva a un particolare collezionista;

(ii) che un quadro che vende è stato dipinto da un determinato pittore;

(iii) che un quadro che sta vendendo gli appartiene;

|  |
| --- |
| **Pagina 62** |

(iv) che ha diritto a un lascito per volontà di un parente deceduto;

(v) di essere titolare di un conto presso una determinata banca; o

(vi) di avere l'autorità di un'altra persona ad agire per suo conto.

(b) Le seguenti non sono sufficienti, sebbene false:

(i) che l'immagine è un'opera preziosa di A

(ii) che si aspetta di ricevere un lascito quando il parente muore.

**Sezione 134—Spiegazione sulla personificazione**

Personaggio significa una falsa pretesa o rappresentazione da parte di una persona di essere una persona diversa, sia che

che una persona diversa è viva o morta o è una persona fittizia e una persona può essere colpevole di personificazione

sebbene dia o usi il proprio nome, se lo fa con l'intento di poter essere creduto diverso

persona con lo stesso nome o con un nome simile.

**Sezione 135 - Disposizioni relative alla negoziazione fittizia.**

(1) Quando una persona ordina o fa un affare per l'acquisto di beni o cose mediante vendita o

cambio, e, dopo aver ottenuto lo stesso, è inadempiente nel pagamento del denaro di acquisto o in

consegnando i beni o le cose da consegnare da lui mediante tale scambio, si considera che sia

colpevole di frode o tentativo di frode, a seconda dei casi, con falsi pretesti se:

(a) al momento di impartire l'ordine o di concludere il patto, intendeva adempiere a quanto sopra;

e

(b) l'ordine è stato dato, o l'accordo è stato fatto con l'intento di frodare e non nel corso di alcun

commercio svolto in buona fede.

**Sezione 136 - Distinzione tra furto e false pretese.**

(1) Quando il proprietario di una cosa, o qualsiasi persona avente l'autorità di separarsi dalla proprietà della stessa, dia

consenso alla sua appropriazione da parte dell'imputato, quindi, sebbene tale consenso sia stato ottenuto da

inganno, l'imputato non può essere ritenuto colpevole di aver rubato la cosa ma può essere condannato per

il reato di aver defraudato con false pretese, se a tale delitto corrispondevano i suoi atti.

(2) Il consenso alla prova da parte dell'imputato ai fini della presente sezione è incondizionato

consenso all'appropriazione immediata e definitiva della cosa da parte dell'imputato, a titolo di donazione o permuta,

o di vendita a credito all'imputato.

*Illustrazioni*

Comma (1) (a) A., intendendo appropriarsi fraudolentemente di un cavallo appartenente a B., lo ottiene da B., ai sensi del

|  |
| --- |
| **Pagina 63** |

fingere di volerlo per un giorno. Qui A. è colpevole di furto.

(b) A., con l'intenzione di frodare B. di un cavallo senza pagarlo, induce B. a venderlo e consegnarglielo senza ¢ 500.000

presente pagamento, con un falso pretesto che ha presso la sua banca. Qui A. è colpevole di ottenere con false pretese ma è

non colpevole di furto.

**Sezione 137—Pubblicità ciarlatane sui giornali.**

La pubblicazione in qualsiasi giornale o giornale di qualsiasi pubblicità o avviso relativo alla predizione del futuro,

chiromanzia, astrologia, o l'uso di qualsiasi sottile arte, mezzo o dispositivo, con cui si cerca di ingannare o

imporre a qualsiasi membro del pubblico, o che è calcolato o suscettibile di ingannare o imporre a qualsiasi membro di

il pubblico, è illegale; e gli editori, gli editori, i proprietari e gli stampatori di qualsiasi giornale o giornale in

quale qualsiasi annuncio pubblicitario o avviso di cui sopra è pubblicato, sarà ciascuno individualmente passibile di un'ammenda non

superiore a ¢ 500.000.

**Sezione 138—Frodi su pesi e misure**

[Abrogato dalla NRCD 326, sezione 34.]

**Sezione 139 - Rimozione impropria di un affare con francobolli su questioni postali, ecc.**

(1) Chiunque compie uno dei seguenti atti è punito con una multa fino a ¢ 100.000 e cioè:

(a) toglie illecitamente da qualsiasi oggetto postale o modulo telegrafico qualsiasi timbro apposto su di esso o

impresso su di esso in pagamento per l'affrancatura o il messaggio, sia stato annullato o meno;

(b) utilizza o tenta consapevolmente di utilizzare, vende, acquista o si procura in altro modo un timbro che ha

stato così rimosso;

(c) utilizza o tenta consapevolmente di utilizzare come pagamento per qualsiasi affrancatura qualsiasi francobollo o busta affrancata o

carta o involucro che è stato precedentemente utilizzato per uno scopo simile, o qualsiasi timbro ritagliato da tale

busta o involucro;

(d) rimuove o tenta di rimuovere i segni di annullamento da qualsiasi timbro che è stato così apposto o

impresso, in modo che possa essere utilizzato o altrimenti smaltito.

(2) Chiunque, essendo impiegato presso il Servizio Poste e Telecomunicazioni, commette una delle

i reati di cui al comma (1) sono colpevoli di un illecito.

**Sezione 140 - Falsificazione di conti, ecc.**

Chiunque, essendo impiegato o impiegato o pubblico ufficiale, e chiunque, essendo funzionario di qualsiasi società,

società, o società, compie uno degli atti di seguito menzionati, con l'intento di causare o consentire qualsiasi

persona da truffare, o con l'intento di commettere o facilitare la commissione, da solo o da chiunque altro

persona, di qualsiasi delitto, vale a dire—

|  |
| --- |
| **Pagina 64** |

(a) nasconda, ferisce, altera o falsifica qualsiasi libro, carta o conto tenuto da o appartenente o affidato

ai suoi datori di lavoro oa tale società di persone, società o società; o affidato a lui, o al quale egli

ha accesso, in quanto tale impiegato, servitore o funzionario, o omette di effettuare una registrazione completa e veritiera in qualsiasi conto di

tutto ciò che è tenuto a entrare in essa; o

(b) pubblica qualsiasi resoconto, estratto o prospetto, relativo agli affari di tale partnership,

società, o società, che sa essere falsa in qualsiasi particolare materiale,

sarà colpevole di un reato di secondo grado.

**Sezione 141 - Frode nella vendita o ipoteca di terreni.**

Chiunque, al fine di indurre una persona a diventare acquirente o ipotecario di qualsiasi terreno, fraudolentemente

nasconde qualsiasi documento che sia rilevante per il titolo di tale terra sarà colpevole di un illecito.

**Sezione 142 - Frode sui confini o sui documenti.**

Chiunque con l'intento di frodare compie uno dei seguenti atti, vale a dire:

(a) rimuove, danneggia, altera o falsifica qualsiasi segno di confine o cosa che serve o intende distinguere

la terra o altra proprietà di se stesso, o di qualsiasi persona, dalla terra o altra proprietà di qualsiasi altro

persona; o

(b) nasconda, ferisce, altera o falsifica qualsiasi fattura di polizza di carico, manifesto, ricevuta o altro documento

che dimostri la quantità, il carattere o le condizioni di qualsiasi proprietà, o il ricevimento o la disposizione di o il

titolo di qualsiasi persona a, qualsiasi proprietà,

sarà colpevole di un delitto.

**Articolo 143 - Frode su cosa data in pegno o presa in esecuzione.**

Chiunque, di nascosto o con la coercizione o con l'inganno, e con l'intento di frodare, prende o ottiene qualsiasi proprietà da qualsiasi

persona a cui l'ha dato in pegno, impegnato o altrimenti dato in cauzione o da qualsiasi persona che, in virtù di qualsiasi

esecuzione, sequestro o altro procedimento giudiziario, il possesso, la custodia o il controllo degli stessi, è colpevole di a

reato.

**Sezione 144—Frode nella rimozione di merci per eludere il procedimento legale.**

Chiunque, sapendo che qualsiasi esecuzione, mandato o altro procedimento legale è stato assegnato o emesso per il

sequestro di qualsiasi cosa appartenga a lui o in suo possesso, custodia o controllo, rimuove, nasconde o in qualsiasi

modo dispone di tali cose, con l'intento di sconfiggere o eludere tale esecuzione, mandato o altro processo,

è colpevole di un delitto.

**Sezione 145 - Frode da parte di agenti.**

|  |
| --- |
| **Pagina 65** |

(1) Se—

(a) qualsiasi agente accetti o ottenga disonestamente, o si impegni ad accettare o tenti di ottenere, da qualsiasi

persona, per sé o per qualsiasi altra persona, qualsiasi regalo o corrispettivo come incentivo o ricompensa per

fare o astenersi dal fare o per aver fatto o rinunciato a fare, qualsiasi atto in relazione a questo principale

affari o affari, o per mostrare o astenersi di mostrare favore o sfavore a qualsiasi persona in relazione

agli affari o affari di questo principale; o

(b) qualsiasi persona in modo disonesto dà o accetta di dare o offre qualsiasi regalo o corrispettivo a qualsiasi agente come

un incentivo o una ricompensa per aver fatto o astenuto di fare, o per aver fatto o rifiutato di fare, qualsiasi atto in

relazione agli affari o agli affari del suo principale, o per aver mostrato o astenuto di mostrare favore o sfavore

a qualsiasi persona in relazione agli affari o agli affari del suo principale; o

(c) qualsiasi persona dà consapevolmente a un agente, o se un agente usa consapevolmente con l'intento di ingannare il suo

preponente, qualsiasi ricevuta, conto o altro documento in relazione al quale il preponente è interessato, e

che contenga dichiarazioni false, errate o difettose in qualsiasi particolare materiale, e

che, a sua conoscenza, ha lo scopo di fuorviare il mandante;

sarà colpevole di un delitto.

(2) Ai fini della presente sezione, il termine "corrispettivo" include corrispettivi di valore di qualsiasi tipo; "agente"

include qualsiasi persona impiegata o che agisce per conto di un'altra; e "principale" include un datore di lavoro.

(3) Un funzionario o funzionario di un'autorità locale è un agente ai sensi della presente sezione.

*Ricezione*

**Sezione 146 - Ricezione disonesta di proprietà ottenute o appropriate per reato.**

Chiunque riceva in modo disonesto una proprietà che sa essere stata ottenuta o appropriata da qualcuno

reato punibile ai sensi del presente capo è punito con la stessa pena che se lo avesse commesso

offesa.

**Sezione 147—Spiegazione in merito alla ricezione disonesta.**

(1) Una persona è colpevole di aver ricevuto in modo disonesto qualsiasi proprietà che sa essere stata ottenuta o

si appropria di un delitto, se riceve, acquista o aiuta in qualsiasi modo a disporre di tali beni

se non con lo scopo di restituirlo al proprietario.

(2) È irrilevante se il crimine con il quale la proprietà è stata ottenuta o appropriata è stato o non è stato

commesso nell'ambito della giurisdizione della Corte; e se la proprietà è stata ottenuta o appropriata oltre il

giurisdizione della Corte per un atto il cui compimento nell'ambito della giurisdizione costituirebbe reato punibile

ai sensi del presente Codice, il fatto è, ai fini della presente sezione, equiparato a reato punibile ai sensi del presente

codice.

|  |
| --- |
| **Pagina 66** |

**Sezione 148 - Possesso di oggetti rubati, ecc., Proprietà**

(1) Quando una persona è accusata di ricettazione disonesta ed è dimostrato di aver avuto in suo possesso o

sotto il suo controllo, qualsiasi cosa ragionevolmente sospettata di essere stata rubata o ottenuta illegalmente e

non rende conto, con soddisfazione della Corte, di come ne sia pervenuto la proprietà può essere

si presume sia stato rubato o ottenuto illecitamente e l'imputato può essere ritenuto colpevole di disonestà

ricezione in assenza di prova contraria.

(2) Il possesso o il controllo di vettore, agente o servitore è considerato possesso o controllo di

la persona che ha impiegato il vettore, l'agente o il dipendente, e quella persona sarà responsabile di conseguenza.

*Rapina ed estorsione*

**Sezione 149—Rapina**

(1) Chi commette rapina è colpevole di un reato e deve essere responsabile, in caso di condanna sommaria al processo o

a carico, alla reclusione per un tempo non inferiore a dieci anni, e quando il reato è commesso da

l'uso di un'arma offensiva o di un missile offensivo, l'autore del reato è responsabile, in caso di condanna, di

reclusione per una durata non inferiore a quindici anni.

(2) Ai fini del comma (1) il procuratore generale deve in ogni caso determinare se il reato

deve essere giudicato sommariamente o con atto d'accusa.

(3) In questa sezione per "arma offensiva" si intende qualsiasi articolo fabbricato o adattato per essere utilizzato per causare lesioni al

persona o danni alla proprietà o destinati dalla persona che possiede l'arma a usarla per causare lesioni o

danno; e "missile offensivo" include una pietra, un mattone o qualsiasi articolo o cosa che possa causare danni, danni

o lesioni se lanciato. [Come sostituito dalla legge sul codice penale (modifica) del 2003 (legge 646)].

**Sezione 150—Definizione di rapina.**

Una persona che ruba una cosa è colpevole di rapina se nel e allo scopo di rubare la cosa, usa qualsiasi

forzare o causare danni a qualsiasi persona, o se utilizza qualsiasi minaccia o aggressione criminale o danno a qualsiasi persona,

con l'intento in tal modo di prevenire o superare la resistenza di quella o di altre persone al furto del

cosa.

**Sezione 151—Estorsione.**

(1) Chiunque estorce beni a qualcuno mediante minaccia è colpevole di secondo grado

crimine.

(2) "Minaccia" quando usato con riferimento all'estorsione, non include una minaccia di aggressione criminale o danno a

la persona minacciata.

*Illustrazione*

Se A. ottiene denaro da B. con la minaccia di violenza a B., è colpevole non di concussione, ma del reato di

|  |
| --- |
| **Pagina 67** |

rapina.

*Ingresso illegale*

**Sezione 152 - Ingresso illegale.**

Chiunque entra illegalmente in un edificio con l'intenzione di commettervi un delitto è colpevole di

reato di secondo grado.

**Sezione 153—Spiegazione in merito all'ingresso illegale.**

Una persona entra illegittimamente in un edificio se vi entra diversamente che di propria iniziativa o con il consenso di alcuni

altra persona in grado di prestare tale consenso per le finalità per le quali entra.

**Sezione 154—Strumenti destinati o adattati per l'ingresso illegale.**

Chiunque abbia, senza giustificato motivo, la cui prova spetta a lui, il possesso di un attrezzo o

strumento adattato o destinato ad essere utilizzato per entrare illegalmente in qualsiasi edificio è colpevole di un illecito.

**Sezione 155 - Essere nei locali per scopi illeciti.**

Chiunque si trovi in ​​o intorno a qualsiasi mercato, molo, molo o approdo, o dentro o intorno a qualsiasi nave, veranda

dipendenza, edificio, locale, passaggio, cancello, cortile, giardino o terreno recintato, per qualsiasi illecito

scopo, si renderà colpevole di un illecito.

Ai fini della presente sezione, l'espressione "appezzamento di terreno recintato" deve essere interpretata come comprendente qualsiasi

pezzo di terra di una delle seguenti descrizioni:

(a) terreni per i quali una concessione, ai sensi della legge sulle concessioni, 1962 (legge 124)

è per il momento in vigore;

(b) terreno che è detenuto da qualsiasi persona in virtù di una sovvenzione fatta in virtù dell'amministrazione di

Legge sulle terre, 1962 (legge 123)

(c) terreni per i quali è stata rilasciata una licenza ai sensi della sezione 3 della legge sui minerali e sulle miniere, 1986

(PNDCL 153) è per il momento in vigore; e

(d) la terra che è assegnata al Presidente da o in virtù di qualsiasi legge, o che è Stool Land

ai sensi della suddetta legge sull'amministrazione delle terre.

**Sezione 156 - Definizione di proprietario e occupante.**

Nella sezione seguente "proprietario" e "occupante" include rispettivamente qualsiasi inquilino o locatario e l'avvocato

o agente di qualsiasi proprietario di occupante.

|  |
| --- |
| **Pagina 68** |

**Sezione 157—Trasgressione.**

Chiunque-

(a) entra illegalmente in modo offensivo, irritante o minaccioso su qualsiasi terra appartenente o in

il possesso di qualsiasi altra persona; o

(b) entra illegalmente in tali terreni dopo che gli è stato vietato di farlo; o

(c) entra e rimane illegalmente su tali terreni dopo essere stati obbligati ad allontanarsene; o

(d) essendo entrato legittimamente in una tale terra, si comporti in modo scorretto avendovi in ​​un

modo offensivo, fastidioso o minaccioso; o

(e) essendo entrato legittimamente in tali terreni, vi rimane dopo essere stato legittimamente obbligato a

partire da lì,

è punito, a querela del proprietario o dell'occupante del terreno, con una multa fino a 500.000 euro e

la Corte può ordinare l'allontanamento dal terreno, se necessario con la forza, di qualsiasi persona, animale, erezione o

cosa.

CAPITOLO 2—FALSO

**Sezione 158 - Falsità in atti giudiziari o ufficiali.**

Chiunque, con l'intento di ingannare una persona, falsifica un atto giudiziario o ufficiale, è colpevole di secondo

reato di laurea.

**Sezione 159 - Falsificazione di altri documenti.**

Chiunque falsi un qualsiasi documento, con l'intento di frodare o ferire qualsiasi persona, o con l'intento di

eludere gli obblighi di legge, o con l'intenzione di commettere, o di facilitare la commissione di, qualsiasi reato,

sarà colpevole di un delitto.

**Sezione 160-marchio di forgiatura su lastra d'oro o d'argento o lingotti.**

Chiunque con l'intento di frodare, falsificare o contraffare qualsiasi segno distintivo o far nominare, sotto l'autorità di

legge, da qualsiasi società o funzionario pubblico per indicare il peso, il titolo o l'età, o il luogo di fabbricazione di

qualsiasi placca o lingotto d'oro o d'argento, sarà colpevole di un delitto.

**Sezione 161 - Falsificazione del marchio, ecc.**

Chiunque contraffà o contraffa un qualsiasi marchio, o contrassegna con un marchio contraffatto o contraffatto qualsiasi

beni o qualsiasi cosa utilizzata in, o circa, o in connessione con la vendita di qualsiasi bene, o vende o offre in vendita

qualsiasi bene o cosa così contrassegnato, o ha in suo possesso, custodia o controllo qualsiasi bene di tale cosa così

contrassegnati, o qualsiasi materiale o mezzo preparato o congegnato per la contraffazione o la contraffazione di qualsiasi marchio,

|  |
| --- |
| **Pagina 69** |

o per la marcatura di qualsiasi merce o cosa con essa, con l'intenzione in tal caso di spacciare fraudolentemente, o per

consentire a qualsiasi altra persona di spacciare fraudolentemente una merce come se fosse stata legalmente contrassegnata con il

marchio o come un carattere designato dal marchio, si rende colpevole di un illecito.

**Sezione 162 - Falsificazione e altri reati in materia di francobolli.**

Chiunque-

a) falsifica qualsiasi timbro, impresso o adesivo, utilizzato ai fini dell'entrata dal

governo, o da qualsiasi paese straniero; o

(b) senza giustificato motivo (la cui prova ricadrà su di lui) fa o ha consapevolmente in suo

possedere qualsiasi dado o strumento in grado di lasciare l'impronta di tale timbro; o

(c) in modo fraudolento taglia, strappa o rimuove in qualsiasi modo da qualsiasi materiale qualsiasi timbro utilizzato per scopi di

entrate da parte del Governo, con l'intento che si faccia uso di tale bollo o di qualsiasi parte

della stessa; o

(d) mutila fraudolentemente qualsiasi timbro a cui si applica il paragrafo (c), con l'intento che l'uso dovrebbe essere

costituito da qualsiasi parte del timbro; o

(e) fissa o appone in modo fraudolento su qualsiasi materiale o su qualsiasi timbro a cui si applica il paragrafo (c),

qualsiasi timbro o parte di timbro che, in modo fraudolento o meno, sia stato tagliato, strappato o in qualsiasi modo

rimosso qualsiasi altro materiale o da o da qualsiasi altro timbro; o

(f) cancella fraudolentemente o in altro modo rimuove realmente o apparentemente da qualsiasi materiale timbrato

qualsiasi nome, somma, data o altro argomento o cosa scritto su di esso, con l'intento che qualsiasi uso

dovrebbe essere fatto del timbro su tale materiale; o

(g) consapevolmente e senza giustificato motivo (la cui prova ricadrà su di lui) ha in suo possesso

qualsiasi timbro o parte di un timbro che è stato fraudolentemente tagliato, strappato o rimosso in altro modo da qualsiasi

materiale, o qualsiasi timbro che sia stato fraudolentemente mutilato, o qualsiasi materiale timbrato da cui

qualsiasi nome, somma, data o altro argomento o cosa è stato cancellato in modo fraudolento, o in altro modo davvero

o apparentemente rimosso,

è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria fino a un milione di lire.

**Sezione 163 - Definizione di marchio e documento ufficiale.**

(1) In questo capitolo, per "marchio di fabbrica" ​​si intende qualsiasi marchio, etichetta, biglietto o altro segno o dispositivo legittimamente appropriato

da qualsiasi persona come mezzo per denotare che qualsiasi articolo di commercio, fabbricazione o merce è un articolo di

la fabbricazione, lavorazione, produzione o merce di qualsiasi persona, o è un articolo o qualsiasi particolare o

descrizione particolare fatta o venduta da qualsiasi persona, e indica anche qualsiasi marchio, segno o dispositivo che, in

in esecuzione di qualsiasi atto relativo ai disegni e modelli registrati, deve essere apposto o posto su, o allegato a, qualsiasi

articolo durante l'esistenza o la permanenza di qualsiasi diritto d'autore o altro diritto peculiare al riguardo.

|  |
| --- |
| **Pagina 70** |

(2) Un marchio, un'etichetta, un biglietto o altro segno o dispositivo non deve essere considerato legittimamente appropriato da una persona,

ai sensi della presente sezione, a meno che non sia di tale natura e appropriato da costituire un'ingiunzione o

altro procedimento sarebbe concesso dalla Corte per limitarne l'uso da parte di qualsiasi persona senza il consenso di

la persona da cui se ne appropria, o che un'azione possa essere mantenuta dall'ultima persona menzionata

contro qualsiasi altra persona che ne faccia uso senza il suo consenso.

(3) In questo capitolo per "documento ufficiale" si intende qualsiasi documento che pretende di essere prodotto, utilizzato o emesso da qualsiasi

pubblico ufficiale per qualsiasi scopo attinente al suo ufficio.

**Sezione 164 - Disposizioni speciali relative alla contraffazione.**

Le seguenti disposizioni si applicano alla contraffazione, vale a dire:

(a) una persona falsifica un documento se fa o altera il documento, o qualsiasi parte materiale di esso, con

intenzione di farlo credere-

(i) che il documento o parte è stato così realizzato o alterato da una persona che non lo ha fatto di fatto

crearlo o modificarlo; o

(ii) che il documento o parte è stato così realizzato o modificato con l'autorità o il consenso di qualsiasi

persona che di fatto non ha dato la propria autorità o consenso; o

(iii) che il documento o parte è stato così realizzato o alterato in un momento diverso da quello in cui

è stato infatti così fatto o alterato;

(b) una persona che emette o utilizza qualsiasi documento esaurito o annullato, con l'intento che esso

può passare o avere effetto come se non fosse esaurito o annullato, sarà ritenuto colpevole di falsificazione;

c) la fabbricazione o l'alterazione di un documento o di una parte da parte di una persona a proprio nome può essere falsa se il

fare o alterare è con uno degli intenti menzionati in questa sezione;

(d) la fabbricazione o l'alterazione di un documento o di una parte da parte di una persona a nome che non è il suo reale o

il nome ordinario non è falso a meno che la fabbricazione o l'alterazione non avvenga con l'uno o l'altro degli intenti

menzionato in questa sezione;

(e) è irrilevante se la persona da cui, o con la cui autorità o consenso, un documento o

parte si presume sia stata realizzata, o si crede che sia stata realizzata, essere viva o morta,

o essere una persona fittizia;

(f) ogni parola, lettera, cifra, segno, sigillo o cosa espressa su o in un documento, o che ne fa parte

dello stesso, o ad esso allegati; e qualsiasi colorazione, forma o dispositivo utilizzato in esso, che pretende di

indicare la persona da cui, o con la cui autorità o consenso, il documento o parte è stato

fatto, alterato eseguito, consegnato, attestato, verificato, certificato o emesso, o che possa influenzare il

scopo, funzionamento o validità del documento in qualsiasi particolare materiale, è una parte materiale del

documento;

|  |
| --- |
| **Pagina 71** |

(g) "alterazione" include qualsiasi annullamento, cancellazione, interlinea o trasposizione di o in un

documento o di o in qualsiasi parte materiale di esso, e l'aggiunta di qualsiasi parte materiale allo stesso, e qualsiasi

altro atto o dispositivo che possa influenzare il significato, il funzionamento o la validità del documento; e

(h) tutte le disposizioni della presente sezione si applicano allo stesso modo alla falsificazione di un timbro o di un marchio

quanto alla falsificazione di un documento.

*Illustrazioni*

(a) A. appone il proprio nome su un assegno, nel senso che esso deve passare come vidimazione di un'altra persona del

stesso nome. Qui A. è colpevole di falso.

(b) A. vive sotto falso nome. Non è falso per lui eseguire un documento in quel nome, a meno che non

lo fa con l'intento di frodare, ecc.

(circa,. con l'intento di frodare, fa una cambiale a nome di una persona immaginaria. Qui A. è colpevole di

falso.

**Sezione 165 - Essere in possesso di mezzi di falsificazione.**

Chiunque senza giustificato motivo, di cui proverrà la prova, ha in suo possesso uno strumento o

cosa appositamente escogitata o adattata ai fini della contraffazione sarà colpevole di un delitto.

**Sezione 166 - Possesso di documenti falsi, ecc.**

Chiunque, con uno qualsiasi degli intenti di cui al presente Capitolo, ha in possesso di qualsiasi documento o timbro,

che è contraffatto, contraffatto o falsificato, o che sa non essere autentico, è passibile di simili

punizione come se avesse, con tale intento, contraffatto, contraffatto o falsificato l'atto o il timbro.

**Sezione 167—Spiegazione in merito al possesso di atti relativi a documenti o timbri.**

(1) Una persona possiede o compie atti in relazione a un documento sapendo che non è autentico, se lui

lo possiede, o agisce in tal senso nei suoi confronti, sapendo che non è stato di fatto realizzato o alterato al momento,

o dalla persona, o con l'autorità o il consenso della persona, presso la quale o da chi o con la cui autorità

o consenso, si pretende, o si pretende da lui che sia stato fatto o alterato; e in tal caso è

irrilevante se l'atto della persona che lo ha fatto o alterato fosse o meno un crimine.

(2) Allo stesso modo, una persona possiede o fa qualsiasi atto rispetto a un timbro, sapendo che non lo è

genuino, se possiede o compie tale atto nei suoi confronti, sapendo che è di fatto contraffatto o falsificato;

e in tal caso è irrilevante se l'atto di chi l'ha contraffatto o falsificato sia stato o sia stato

non un crimine.

**Sezione 168 - Definizione di contraffazione.**

Una persona contraffa un timbro o un marchio se ne fa una qualsiasi imitazione, o qualsiasi cosa che abbia lo scopo di

passare o che può passare come tale un timbro, o un contrassegno; e se una persona fa qualcosa che è destinato a

|  |
| --- |
| **Pagina 72** |

servire come modello, modello o processo di qualsiasi processo per la contraffazione di un timbro o marchio, sarà colpevole

di contraffazione, ai sensi del presente capo, pur non intendendo che alcuna persona debba essere

defraudato o ferito da, o che dovrebbe essere fatto un ulteriore uso, il campione o il modello.

**Sezione 169—Produzione di documenti falsi, ecc.**

Chiunque, con uno qualsiasi degli intenti menzionati in questo capitolo, pronuncia o in qualsiasi modo tratta o usa, qualsiasi

tale documento, timbro come in questo capitolo menzionato, sapendo che è stato contraffatto, contraffatto o falsificato, o

sapendo che non è genuino, sarà passibile della stessa punizione come se avesse, con quell'intento, forgiato,

contraffatto, o falsificato il documento, o il timbro.

**Sezione 170—Imitazione di documenti falsi, ecc., non deve essere perfetta.**

Ai fini delle disposizioni del presente Codice in materia di falsificazione, contraffazione, falsificazione, enunciazione,

trattare, utilizzare o detenere qualsiasi documento, timbro o marchio, non è necessario che il

documento, timbro o marchio dovrebbe essere così completo, o dovrebbe essere inteso per essere reso così completo, o

dovrebbe essere in grado di essere reso così completo da essere valido o efficace per uno qualsiasi degli scopi di una cosa

del tipo che pretende o intende essere o rappresentare, o da ingannare una persona ordinaria

giudizio e osservazione.

**Sezione 171 - Disposizione speciale sulla giurisdizione.**

Ai fini delle disposizioni del presente Codice relative al possesso o al compimento di qualsiasi atto nei confronti di a

documento, timbro o marchio contraffatto, contraffatto o falsificato o non autentico, è

irrilevante se tale documento, timbro o marchio sia stato contraffatto, contraffatto, falsificato, fabbricato o

alterato al di fuori o all'interno della giurisdizione dei tribunali.

CAPITOLO 3—DANNI ILLECITI

**Sezione 172 - Causare danni illeciti.**

(1) Chiunque intenzionalmente e illegalmente causi danni a qualsiasi proprietà con qualsiasi mezzo:

(a) di valore non superiore a 1 milione di lire, o a nessun valore pecuniario, si rende colpevole di un illecito;

(b) per un valore superiore a ¢ 1 milione, è colpevole di un crimine di secondo grado.

(2) Chiunque intenzionalmente e illecitamente cagiona danni a qualsiasi proprietà in modo tale da causare o da

essere suscettibile di causare pericolo per la vita è colpevole di reato di primo grado.

(3) In questa sezione per beni si intendono i beni mobili e immobili di ogni tipo.

**Sezione 173 - Definizione di danno.**

"Danno" include non solo il danno alla materia di una cosa, ma anche qualsiasi interruzione dell'uso della stessa, o

qualsiasi interferenza con esso, per la quale la cosa diventa permanentemente o temporaneamente inutile, o per la quale

|  |
| --- |
| **Pagina 73** |

la spesa è resa necessaria per rendere la cosa idonea allo scopo per il quale è stata utilizzata o

mantenuto.

**Sezione 174—Spiegazione del danno illecito.**

(1) Una persona compie un atto o provoca un evento illegittimamente, ai sensi delle disposizioni del presente Codice

relativo ad un danno illecito, in ogni caso in cui sia passibile di qualsiasi azione o procedimento civile, ovvero di una sanzione pecuniaria o

altra punizione ai sensi di qualsiasi decreto, in relazione al fatto che abbia compiuto tale atto che causa tale evento, o in relazione a

le conseguenze dell'atto o dell'evento, o in cui sarebbe così responsabile se avesse causato l'evento direttamente dal suo

proprio atto, o in cui è suscettibile di essere trattenuto da un'ingiunzione o da qualsiasi altro procedimento dal compiere tale atto o

causando tale evento.

(2) È irrilevante se una persona accusata di un reato rispetto a qualsiasi locale o cosa sia o non sia in

possesso o occupazione della stessa.

(3) Una persona che è interessata congiuntamente o in comune con altre persone in qualsiasi locale o cosa in qualità di proprietario

o altrimenti, o chi ne è proprietario in affidamento per conto di qualsiasi altra persona, può essere colpevole di qualsiasi reato punibile

alle predette disposizioni da un atto illecito di cui sopra.

(4) Una persona che è l'unico proprietario a proprio vantaggio di qualsiasi locale o cosa può essere colpevole di qualsiasi crimine

punibile ai sensi delle predette disposizioni con un atto compiuto con l'intento di ferire o frodare una persona o per

arrecare danno a qualsiasi persona, sebbene tale atto non sia altrimenti illegale.

(5) Nonostante quanto contenuto nella Parte I in merito all'errore di diritto, una persona non sarà responsabile di

punizione per aver fatto qualcosa che, in buona fede, crede di avere il diritto di fare.

*Illustrazioni*

Comma (2) Un inquilino di una casa può rendersi colpevole di un delitto contro le suddette disposizioni dando fuoco a

la casa.

Sottosezione (3) Una persona che è comproprietario o proprietario in comune con altre persone di una casa o altro

proprietà può essere colpevole di un delitto contro le suddette disposizioni in relazione alla lesione cagionata dal suo delitto al

altri comproprietari o comproprietari.

Sottosezione (4) Una persona che dà intenzionalmente fuoco alla propria abitazione o nave può essere colpevole di aver causato

danno illecito come, ad esempio, se l'incendio rischia di estendersi e si estende ad altre abitazioni o se la proprietà di

qualsiasi altra persona rischia di essere distrutta e viene distrutta.

**Sezione 175—Spiegazione sull'ammontare del danno.**

(1) Quando l'intenzione di causare un danno di un certo importo, o una causa di un danno di un certo importo, è

richiesto da qualsiasi promulgazione del presente Codice in materia di danno illecito, non è necessario che il danno a quello

importo dovrebbe essere destinato o fatto a qualsiasi cosa individuale di un tipo menzionato in tale sezione, ma è sufficiente

se il danno a tale importo complessivo è inteso o arrecato, a seconda dei casi, a qualsiasi numero o

|  |
| --- |
| **Pagina 74** |

raccolta di tali cose.

(2) Laddove siano previste sanzioni diverse da qualsiasi atto del presente Codice relativo al danno illecito,

secondo le differenze nell'ammontare del danno causato, una persona accusata di aver tentato di

cagionare un danno di importo maggiore non deve essere assolto o sollevato dalla responsabilità della pena maggiore

per il fatto che ha effettivamente causato un danno di importo inferiore.

**Sezione 176—Avvelenamento o utilizzo di dinamite nel fiume.**

Chiunque-

(a) getta qualsiasi sostanza velenosa per la pesca in qualsiasi fiume, torrente o laguna, al fine di avvelenare o

stupire il pesce in esso; o

(b) devia o ostruisce qualsiasi fiume o corso d'acqua, allo scopo di catturare o distruggere il pesce; o

(c) getta qualsiasi sostanza velenosa per i pesci in qualsiasi parte del mare alla foce di qualsiasi fiume o torrente

correre in mare, allo scopo di avvelenare, stordire, prendere o distruggere qualsiasi pesce; o

(d) utilizza dinamite o altre sostanze esplosive per catturare o distruggere pesci in qualsiasi fiume, torrente o

laguna; o

(e) utilizza qualsiasi modalità di cattura del pesce che tende a distruggere la pesca in qualsiasi fiume, torrente o laguna,

è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria fino a 5 milioni di euro.

**Sezione 177 - Costruzione di riparazioni che mettono in pericolo treno, nave o aereo.**

(1) Chiunque nella costruzione o riparazione di una nave o aeromobile o di qualsiasi equipaggiamento o macchinario per una nave o

aeromobile, o qualsiasi motore, carrello o apparato da utilizzare su o che fa parte di una ferrovia, utilizza consapevolmente

quei materiali, o così fa qualsiasi lavoro, o così nasconde qualsiasi difetto, in quanto la sicurezza della nave o dell'aeromobile,

o di qualsiasi persona a bordo della nave o dell'aeromobile, o che potrebbe utilizzare la ferrovia, rischia di essere in pericolo, deve

essere colpevole di reato di secondo grado.

(2) Chiunque fornisca per l'uso a bordo di qualsiasi nave o aereo qualsiasi negozio o strumento medico o chirurgico,

o qualsiasi salvagente o apparecchio per salvare la vita, di qualità così inferiore o in condizioni tali da essere sostanzialmente

non idonei agli scopi per i quali gli stessi sono o sono forniti o tali da mettere in pericolo la vita, deve, se non

lo fa consapevolmente o per negligenza, rendersi colpevole di un reato.

**Sezione 178—Messa in pericolo intenzionale di treni, navi o aeromobili.**

Chiunque fa sì che la sicurezza di qualsiasi locomotiva, carrozza o treno su una ferrovia, o di qualsiasi nave o aeromobile, sia

in pericolo, con l'intento di arrecare danno o pericolo a qualsiasi persona, è colpevole di reato di primo grado.

**Sezione 179—Interferenza con il segnale ecc.**

|  |
| --- |
| **Pagina 75** |

Chiunque in qualsiasi modo illegittima interferisca o ostacoli il funzionamento di qualsiasi faro, faro, boa,

segnale, o altro apparato o cosa, di qualsiasi tipo, che viene utilizzato o mantenuto per la sicurezza di

navigazione, sia in mare che su un fiume o altra acqua o in aria o per il lavoro o l'utilizzo sicuro di qualsiasi

ferrovia, è colpevole di un reato.

CAPITOLO 4: REATI SPECIALI

**Sezione 179A - Causare perdite, danni o lesioni alla proprietà.**

(1) Qualsiasi persona che con un atto o un'omissione intenzionale causi perdite, danni o lesioni alla proprietà di qualsiasi pubblico

ente o ente dello Stato commette un reato.

(2) Qualsiasi persona che nel corso di qualsiasi transazione o affare con un ente pubblico o qualsiasi agenzia del

Lo Stato cagiona intenzionalmente un danno o una perdita, di natura economica o di altro tipo, all'ente o all'agenzia commette un

offesa.

(3) Qualsiasi persona attraverso la cui azione od omissione dolosa, dolosa o fraudolenta—

a) lo Stato subisce una perdita finanziaria; o

(b) la sicurezza dello Stato è in pericolo, commette un reato.

(4) In questa sezione "ente pubblico" comprende lo Stato, il governo del Ghana, l'ente pubblico o la società, il pubblico

ente e qualsiasi società o altro ente in cui lo Stato o un ente pubblico o altro ente statutario

ha un interesse proprietario.

**Sezione 179B.-Importazione di esplosivi.**

(1) Qualsiasi persona che senza autorizzazione legale (la cui prova deve essere su di lui) importa in Ghana qualsiasi

esplosivi, armi da fuoco o munizioni commette un reato.

(2) Ai fini della presente sezione, gli esplosivi, le armi da fuoco o le munizioni hanno lo stesso significato di

previsto dall'articolo 192 del presente Codice.

**Sezione 179C - Utilizzo di uffici pubblici a scopo di lucro.**

Qualsiasi persona che-

(a) mentre ricopre un ufficio pubblico abusa in modo corrotto o disonesto dell'ufficio per profitto o beneficio privato;

o

(b) non essendo titolare di un ufficio pubblico o agisce o risulta aver agito in collaborazione con una persona

ricoprire cariche pubbliche per quest'ultimo per abusare in modo corrotto o disonesto dell'ufficio per profitto privato o

beneficio,

|  |
| --- |
| **Pagina 76** |

commette un reato.

**Sezione 179D.—Penalità**

Una persona condannata per un reato in uno dei reati specificati nel presente capo è responsabile con condanna a

sanzione pecuniaria non inferiore a lire 5 milioni o reclusione non superiore a dieci anni o entrambe».

PARTE IV - DELITTI CONTRO L'ORDINE PUBBLICO, LA SALUTE E LA MORALITÀ.

CAPITOLO 1 — REATI CONTRO LA SICUREZZA DELLO STATO

**Sezione 180—Tradimento**

(1) Chi commette tradimento è passibile di morte.

(2) Ai fini della presente sezione, "tradimento" avrà il significato attribuitogli dalla clausola (3) dell'articolo 3

della Costituzione.

(3) Una persona che non è cittadina del Ghana non sarà punibile ai sensi di questa sezione per qualsiasi cosa fatta

al di fuori del Ghana, ma un cittadino del Ghana può essere processato e punito per un reato ai sensi di questa sezione ovunque

impegnato.

**Sezione 181 - Misprison of Treason.**

Chi sa di tradimento e non lo rivela subito al Presidente o ad un agente di polizia non

al di sotto del grado di ispettore sarà colpevole di reato di tradimento e sarà punito come primo

reato di laurea.

**Sezione 182 - Reato di tradimento.**

Una persona è colpevole di tradimento-reato e sarà punito come per reato di primo grado chi:

(a) prepara o si adopera per procurare con mezzi illeciti qualsiasi alterazione della legge o delle politiche di

il governo; o

(b) prepara o si adopera per realizzare con mezzi illeciti qualsiasi impresa che usurpi l'esecutivo

potere dello Stato in ogni materia sia di carattere pubblico che generale.

**Sezione 182A – Potere di vietare determinate organizzazioni.**

(1) Ogni volta che il Presidente è soddisfatto rispetto a qualsiasi organizzazione:

(a) che i suoi oggetti o le sue attività siano contrari al bene pubblico; o

(b) che vi sia pericolo che l'organizzazione venga utilizzata per scopi pregiudizievoli per il bene pubblico, egli

|  |
| --- |
| **Pagina 77** |

può, se lo ritiene opportuno, con atto esecutivo dichiarare tale organizzazione come organizzazione vietata.

(2) Se un'organizzazione è dichiarata ai sensi del comma (1) come un'organizzazione vietata, nessuna persona

deve-

a) convocare una riunione dei membri o dei dirigenti di tale organizzazione;

(b) partecipare o far partecipare qualsiasi persona a qualsiasi riunione in qualità di membro o manager di tale

un'organizzazione;

(c) pubblicare qualsiasi avviso o pubblicità relativa a tale riunione;

d) invitare persone a sostenere tale organizzazione;

(e) effettuare qualsiasi contributo o prestito a fondi detenuti o da detenere da o a beneficio di tale

organizzazione o accettare tali contributi o prestiti; o

(f) fornire qualsiasi garanzia in relazione a tali fondi come sopra.

(3) Qualsiasi persona che contravviene a una qualsiasi delle disposizioni del comma (2) sarà colpevole di un reato e

passibile, con condanna, della multa sino a 5 milioni di lire o della reclusione sino ad un anno o di entrambi.

(4) Su richiesta del Procuratore Generale, l'Alta Corte può in relazione a qualsiasi

un'organizzazione dichiarata in questa sezione come un'organizzazione vietata, impartire gli ordini che sembrano al

Corte giusta ed equa per il suo scioglimento e scioglimento o la disposizione di qualsiasi sua proprietà o patrimonio.

(5) Ai fini della presente sezione per "dirigente" si intende, in relazione a qualsiasi organizzazione, qualsiasi funzionario del

organizzazione, e qualsiasi persona che partecipa alla direzione o al controllo dell'organizzazione o della holding o

pretendendo di ricoprire una posizione di direzione o controllo in essa.

**Sezione 183 - Potere di vietare l'importazione o la pubblicazione di giornali, sedizione, ecc.**

(1) Ogniqualvolta il Presidente ritiene che l'importazione di giornali, libri, documenti o altro

parte di essa sarebbe contraria all'interesse pubblico che può, se lo ritenga opportuno, con atto esecutivo, vietare

l'importazione di quel giornale, libro o documento, e nel caso di un giornale, libro o documento

pubblicato periodicamente, può vietare, con lo stesso atto o con successivo atto, l'importazione di qualsiasi

emissione passata o futura dello stesso.

(2) Ogni volta che il Presidente esprime un'opinione—

(a) che in qualsiasi giornale, libro o documento pubblicato periodicamente vi sia una sistematica

pubblicazione di materiale destinato a nuocere all'ordine o alla sicurezza pubblica, o al mantenimento del pubblico

servizi o economia del Ghana, o

(b) che una persona possa pubblicare singoli documenti contenenti tale materia, può fare un

strumento esecutivo che prescrive che nessuna futura edizione del giornale, libro o documento sarà

|  |
| --- |
| **Pagina 78** |

pubblicato o, a seconda dei casi, che nessun documento sarà pubblicato da, o previo accordo con,

detta persona, a meno che la materia in essa contenuta non sia stata approvata per la pubblicazione in conformità

con lo strumento.

(3) Qualsiasi persona che cospira con una persona per eseguire qualsiasi impresa sediziosa, o stampa o

pubblica parole o scritti sediziosi o pronuncia parole sediziose, o vende, offre in vendita distribuisce,

riproduce o importa qualsiasi giornale, libro o documento su qualsiasi parte di esso, o estratto da esso

contenente parole o scritti sediziosi, è colpevole di reato di secondo grado.

(4) Una persona giudicata colpevole di un reato ai sensi del comma (3) deve essere condannata alla reclusione per almeno

cinque anni, a meno che la Corte non ritenga che il reato sia stato di lieve entità o che sussistano circostanze particolari relative

al reato o all'ordine che ne renderebbe ingiusta l'applicazione.

(5) Qualsiasi persona che—

(a) vende, offre in vendita, distribuisce, riproduce o importa qualsiasi giornale, libro o documento o qualsiasi

parte di esso estratto da esso oggetto di un atto ai sensi del comma (1) o che, essendo

oggetto di uno strumento ai sensi del comma (2) contiene materia che non è stata approvata per

pubblicazione secondo lo strumento; o

(b) essere trovato in possesso di un giornale, libro o documento o parte di esso o estratto

contenente parole o scritti sediziosi, non prova con soddisfazione della Corte che a

il tempo in cui è stato trovato in tale possesso non conosceva la natura del suo contenuto; o

(c) essere trovato in possesso di un giornale, libro o documento o parte di esso o estratto

da cui è stata dichiarata dal Presidente con ordinanza vietata l'importazione, non

non provare in modo soddisfacente alla Corte che ne è entrato in possesso a sua insaputa o

privazione; sarà colpevole di un delitto.

(6) Qualsiasi persona—

(a) chi ottiene, riceve o altrimenti acquista o ha in suo possesso giornali, libri, o

documento o parte di esso o estratto che contenga parole o scritti sediziosi; o

(b) al quale qualsiasi giornale, libro o documento o parte di esso o estratto di esso che abbia

stato vietato di essere importato per ordine del Presidente viene inviato a sua insaputa o segretezza o in

risposta ad una richiesta fatta prima del divieto di importazione di tale giornale, libro, o

documento o parte di esso o estratto di esso è entrato in vigore o che possiede un tale giornale, libro o

documento o parte di esso o estratto di esso in suo possesso, potere o controllo nel momento in cui

entra in vigore il divieto di importazione;

immediatamente se o non appena la natura del suo contenuto gli sia divenuta nota o in caso di a

giornale, libro o documento, o parte di esso o estratto di esso divenuti in suo possesso prima di un

provvedimento di divieto è stato emesso, immediatamente dopo l'entrata in vigore del provvedimento di divieto o consegnare il

giornale, libro, documento o parte di esso o estratto di esso all'ufficiale incaricato del più vicino

stazione di polizia o all'ufficiale amministrativo più vicino e in sua mancanza, è colpevole di a

|  |
| --- |
| **Pagina 79** |

reato.

(7) Una persona che ha ottemperato al comma (6) non può essere condannata per un reato ai sensi del

paragrafo (b) o (c) del comma (5).

(8) L'azione penale per uno qualsiasi dei reati definiti nei commi (3), (5) e (6) deve essere avviata entro sei

mesi dopo la commissione del reato.

(9) Una persona non deve essere condannata per nessuno dei reati definiti nei commi (3), (5) e (6) al momento del

testimonianza non confermata di un solo testimone.

(10) Uno dei seguenti ufficiali, vale a dire:

(a) qualsiasi funzionario del dipartimento delle poste e delle telecomunicazioni non inferiore al grado di assistente

Titolare delle Poste;

(b) qualsiasi funzionario del Dipartimento delle dogane e delle accise non inferiore al grado di esattore;

(c) qualsiasi agente di polizia non inferiore al grado di Sovrintendente aggiunto di polizia o (mentre in libertà vigilata)

cadetto di polizia;

(d) qualsiasi altro funzionario autorizzato in tal senso dal Segretario,

può trattenere, aprire ed esaminare qualsiasi pacco o articolo che sospetti contenga giornali, libri,

o documento o parte di esso o estratto da esso che costituisce un reato ai sensi della presente sezione stampare, pubblicare,

importare, vendere offrire in vendita, distribuire o possedere e durante l'esame può trattenere qualsiasi persona

l'importazione, la distribuzione o l'invio di tale pacco o articolo o in possesso di tale pacco o articolo

trovato. Se nel pacco si trova un giornale, libro o documento o parte di esso o estratto di esso

o articolo, l'intero pacco o articolo può essere sequestrato e trattenuto dall'ufficiale e dalla persona

l'importazione, la distribuzione o l'affissione o il possesso di cui si trova può essere immediatamente arrestato e, con

il consenso del procuratore generale, proceduto contro per la commissione di un reato ai sensi della presente sezione.

(11) Ai fini della presente sezione un'intenzione deve essere considerata sediziosa se è un'intenzione:

(a) sostenere l'opportunità di rovesciare il governo con mezzi illeciti; o

(b) portare il governo all'odio o al disprezzo o suscitare disaffezione nei suoi confronti; o

(c) incitare il popolo del Ghana a tentare di procurare l'alterazione, se non con mezzi legali,

di qualsiasi altra questione in Ghana come stabilito dalla legge; o

(d) portare all'odio o al disprezzo o suscitare disaffezione nei confronti dell'amministrazione della giustizia in

Ghana; o

(e) suscitare malcontento o disaffezione tra la popolazione del Ghana; o

|  |
| --- |
| **Pagina 80** |

(f) promuovere sentimenti di ostilità o ostilità tra le diverse classi della popolazione del Ghana; o

(g) accusare falsamente qualsiasi pubblico ufficiale di cattiva condotta nell'esercizio delle sue funzioni d'ufficio, sapendo che

l'accusa è falsa o avventata, vera o falsa che sia.

(12) Un'intenzione, non essendo un'intenzione manifestata in modo tale da effettuare o essere suscettibile di effettuare alcuno dei

le finalità di cui al paragrafo (a), del comma (11) non devono essere sediziose se si tratta di un'intenzione-

(a) per dimostrare che il Governo è stato fuorviato o in errore in una qualsiasi delle sue misure; o

(b) segnalare errori o difetti nel governo o nella costituzione del Ghana come stabilito dalla legge o

nella legislazione o nell'amministrazione della giustizia, in vista della correzione di tali errori di

difetti; o

(c) persuadere il popolo del Ghana a tentare di procurarsi con mezzi leciti l'alterazione di qualsiasi

materia in Ghana come stabilito dalla legge; o

d) segnalare, in vista della loro rimozione, le questioni che producono o tendono a

produrre sentimenti di rancore o ostilità tra le diverse classi della popolazione del Ghana.

(13) Nel determinare se l'intenzione con cui è stato fatto un atto, qualsiasi parola è stata pronunciata, o qualsiasi

documento è stato pubblicato era o non era sedizioso, si riterrà che ogni persona intendesse

conseguenze che deriverebbero naturalmente dalla sua condotta al momento e nelle circostanze in

che si comportava così.

(14) Nessun procedimento può essere avviato ai sensi della presente sezione senza il consenso scritto dell'avvocato-

Generale.

**Sezione 183A - Limitazione all'avvio del procedimento.**

Qualsiasi persona che con l'intento di portare il Presidente all'odio, al ridicolo o al disprezzo pubblica qualsiasi cosa diffamatoria

o offensivo sia per iscritto, stampa, passaparola o in qualsiasi altro modo riguardante

il presidente è colpevole di un reato e passibile, in caso di condanna sommaria, di una multa non superiore a 7

milioni o alla reclusione non superiore a tre anni o ad entrambi.

**Sezione 183B - Reato e sanzione per le persone non qualificate che siedono o votano in Parlamento** .

Una persona che siede al di fuori delle tribune pubbliche o in Parlamento sapendo o avendo ragionevoli motivi

per sapere che non ha diritto a farlo commette un reato ed è passibile di condanna a una multa non

superiore a ¢ 200.000,00 o 30 giorni di reclusione o entrambi.

**Sezione 184—Insulto alla bandiera e all'emblema nazionali.**

Chiunque compie atti o pronuncia parole o pubblica scritti con l'intento di insultare o disprezzare

o ridicolizzare la bandiera nazionale ufficiale o l'emblema del Ghana o qualsiasi sua rappresentazione o riproduzione pittorica

|  |
| --- |
| **Pagina 81** |

è colpevole di un delitto.

**Sezione 185 - Falsi rapporti che danneggiano la reputazione dello Stato.**

(1) Chiunque comunichi a qualsiasi altra persona, sia a voce che per iscritto o con qualsiasi altro

significa, qualsiasi dichiarazione o rapporto falso che possa danneggiare il credito o la reputazione del Ghana o del

Il governo e che sa o ha ragione di credere che sia falso, sarà colpevole di reato di secondo grado.

(2) Questa sezione non si applica ad alcuna affermazione che è assolutamente privilegiata ai sensi della sezione 117.

(3) Non è una difesa per un'accusa ai sensi di questa sezione che la persona accusata non sapesse o non avesse,

ragione di ritenere che la dichiarazione o la relazione fosse falsa a meno che non dimostri che, prima di aver comunicato il

dichiarazione o rapporto, ha adottato misure ragionevoli per verificare l'esattezza della dichiarazione o del rapporto.

(4) Un cittadino del Ghana può essere processato e punito per un reato ai sensi di questa sezione se commesso in o

fuori dal Ghana.

**Sezione 186—Aiutare o permettere la fuga di un prigioniero di guerra.**

(1) Chiunque intenzionalmente e illegalmente aiuta o permette la fuga di un prigioniero di guerra è colpevole di

reato di secondo grado.

(2) Chiunque con negligenza e illecitamente permette la fuga di un prigioniero di guerra è colpevole di a

reato.

(3) "Evasione" in questa sezione comprende la partenza da parte di un detenuto in libertà vigilata oltre i limiti entro i quali egli

è permesso essere in libertà.

**Sezione 187 - Favoreggiamento di ammutinamento o diserzione, o assalto da parte di marinai o soldati o aviatori.**

(1) Chiunque, non essendo soggetto alla legge militare, favorisce la commissione di ammutinamento da parte di una persona soggetta a tale

legge, sarà colpevole di reato di primo grado.

(2) Chiunque, non essendo soggetto alla legge militare, favorisce la diserzione di una persona soggetta a tale legge, o il

commissione da una tale persona di qualsiasi aggressione a un ufficiale superiore che si trova nell'esecuzione del suo ufficio,

sarà colpevole di un delitto.

**Sezione 188—Accompagnamento dell'insubordinazione da parte del marinaio, ecc.**

Chiunque, non essendo soggetto alla legge militare, favorisce un atto di insubordinazione da parte di una persona soggetta a tale

legge, è colpevole di un reato.

**Sezione 189 - Addestramento illegale.**

Se tre o più persone si incontrano o sono insieme ai fini dell'addestramento o dell'esercitazione militare, senza che

permesso del Presidente o di qualche funzionario o persona autorizzata dalla legge a concedere tale permesso, ciascuno di

|  |
| --- |
| **Pagina 82** |

loro è colpevole di un delitto.

**Sezione 190—Evasione dal servizio navale, militare o aereo.**

Chiunque causi danno a se stesso o induce altri a arrecare danno a lui, allo scopo di

eludendo ogni responsabilità per prestare servizio o dovere, con le forze armate è colpevole di un delitto.

**Sezione 191 - Prestare o amministrare un giuramento illegale.**

(1) Chiunque prenda, o amministri, o tenti, o si offra di amministrare a qualsiasi altra persona, qualsiasi cosa illecita

giuramento, si renderà colpevole di un delitto.

(2) "Giuramento illegale" in questa sezione indica qualsiasi giuramento o impegno a commettere o favorire un crimine, o a nascondere

un disegno per commettere qualsiasi crimine (incluso un crimine punibile con l'accusa, sia ai sensi del presente Codice che ai sensi del

qualsiasi altro atto) o per impedire la scoperta di tale crimine, e qualsiasi giuramento o impegno per nascondere

l'esistenza, le finalità o il procedimento di qualsiasi associazione di persone associate a qualsiasi tradimento

scopo sedizioso.

**Sezione 192—Possesso di esplosivi, armi da fuoco e munizioni senza giustificato motivo**

(1) Nonostante le disposizioni di qualsiasi altro atto, il possesso di qualsiasi persona che abbia in suo

possesso, custodia o controllo senza giustificato motivo, la cui prova sarà su di lui, qualsiasi esplosivo,

arma da fuoco o munizioni è colpevole di reato di primo grado:

A condizione che nessun procedimento giudiziario possa essere avviato ai sensi di questa sezione senza il consenso scritto del

Procuratore generale.

(2) In questa sezione-

"munizioni" significa munizioni per qualsiasi arma da fuoco e include granate, bombe e altri missili simili;

"esplosivo" significa polvere da sparo, nitroglicerina, dinamite, cotone da cannone, polvere da sparo, fulminato di mercurio

o di altri metalli, e ogni altra sostanza, simile o meno alle suddette, utilizzata o

fabbricati allo scopo di produrre un effetto pratico mediante esplosione; e

"arma da fuoco" indica qualsiasi arma letale a canna di qualsiasi tipo da cui provenga un colpo, un proiettile o un altro missile

può essere scaricato o che può essere adattato per lo scarico di qualsiasi proiettile, proiettile o altro missile, e

include qualsiasi parte componente di tale arma".

CAPITOLO 2: PIRATERIA

**Sezione 193—Pirateria.**

(1) Una persona commette un atto di pirateria se, essendo proprietario o comandante di una nave, solca i mari in essa

senza l'autorizzazione del governo di qualsiasi paese con l'obiettivo di commettere depredazioni su

proprietà o atti di violenza contro persone o se, da o per mezzo della nave, si oppone a tale atto di

|  |
| --- |
| **Pagina 83** |

depredazione o violenza.

(2) Una persona commette un atto di pirateria se, essendo membro dell'equipaggio o passeggero di una nave, cospira

con qualsiasi altra persona per insorgere contro il suo comandante e gli ufficiali o per sequestrare la nave o se, in comune con qualcuno

altra persona, si impegna in qualsiasi atto di ostilità contro il suo padrone e gli ufficiali.

(3) Un comandante o un marinaio si oppone a un atto di pirateria se tradisce la sua fiducia, fugge con la sua nave o le sue merci

appartenenti a lei o li cede volontariamente a qualcuno contrariamente al suo dovere, o cospira o combina

con o tenta di corrompere qualsiasi comandante, ufficiale o marinaio per arrendersi o fuggire con qualsiasi nave o merce o

fa o si sforza di fare una rivolta nella nave

(4) Una persona appartenente a una nave commette un atto di pirateria se, incontrando una nave in mare o in qualsiasi porto,

porto o rifugio, si imbarca o vi entra con la forza e, sebbene non afferri o non porti via la nave, getta

fuori bordo o distrugge qualsiasi parte della merce che le appartiene.

**Sezione 194 - Punizione della pirateria.**

(1) Una persona che commette un atto di pirateria è colpevole di reato di primo grado.

(2) Una persona che con, intenzione di commettere o al momento o immediatamente prima o immediatamente dopo

commettere un atto di pirateria nei confronti di qualsiasi nave, aggressioni, con l'intento di uccidere, qualsiasi persona a bordo

a bordo o appartenente alla nave o ferisce tali persone o compie illegalmente atti con cui la vita di una qualsiasi

tale persona può essere in pericolo sarà colpevole di reato e in caso di condanna sarà passibile di subire la morte.

**Sezione 195—"Dirottamento e attacco alle comunicazioni internazionali".**

(1) Chiunque dirotta un aeromobile commette un reato e deve essere colpevole di un crimine di primo grado e responsabile su

condanna alla reclusione non inferiore a cinque anni.

(2) Una persona commette un reato ai sensi del comma (1) di questa sezione in cui interferisce illegalmente con,

danneggia, distrugge, sequestra o esercita indebitamente il controllo di un aeromobile (diverso da un aeromobile utilizzato in

servizi militari, doganali o di polizia) o compie qualsiasi altro atto illecito che possa compromettere la sicurezza delle persone

o proprietà, o il buon ordine e disciplina a bordo dell'aeromobile.

(3) Qualsiasi persona che attacca o distrugge qualsiasi sistema di comunicazione internazionale, canale o cavo sottomarino

commette un reato e deve essere colpevole di un crimine di secondo grado e passibile con la condanna alla reclusione

per un periodo non inferiore a due anni”.

CAPITOLO 3 — DELITTI CONTRO LA PACE

**Sezione 196—Definizione di sommossa.**

(1) Se cinque o più persone insieme in qualsiasi luogo pubblico o privato iniziano o tentano di fare una delle

seguenti cose, vale a dire—

(a) per eseguire qualsiasi scopo comune con la violenza e senza la legittima autorizzazione a usare tale violenza

|  |
| --- |
| **Pagina 84** |

per quello scopo; o

(b) per eseguire uno scopo comune di ostacolare o resistere all'esecuzione di qualsiasi procedimento legale o

autorità; o

(c) agevolare, con la forza o per dimostrazione di forza o di numero, la commissione di qualsiasi reato.

sono colpevoli di una rivolta.

(2) Le persone non sono colpevoli di una sommossa solo perché, in numero di cinque o più, si impegnano improvvisamente

in una rissa illecita, a meno che cinque o più di loro combattano con uno scopo comune contro un'altra persona o

persone.

**Sezione 197—Definizione di violenza.**

Ai fini del presente capo per "violenza" si intende qualsiasi forza criminale o danno a qualsiasi persona, o qualsiasi criminale

danno a qualsiasi proprietà, o qualsiasi minaccia o offerta di tale forza, danno o danno, o il trasporto o l'uso di

strumenti mortali, pericolosi o offensivi in ​​modo tale da causare il terrore a chiunque

persona, o una condotta che possa causare in qualsiasi persona una ragionevole apprensione di forza criminale,

danno o danno a lui o alla sua proprietà.

**Sezione 198—Rivolta.**

Chi prende parte a una sommossa sarà colpevole di un delitto.

**Sezione 199—Rivolta con armi.**

Chi partecipa a una sommossa, essendo armato di qualsiasi strumento offensivo, è colpevole di secondo grado

crimine.

**Sezione 200 - Provocazione della rivolta.**

Chiunque compie un atto con l'intento di provocare una sommossa sarà colpevole di un delitto.

**Sezione 201 - Definizione di riunione illecita.**

(1) Quando tre o più persone si riuniscono con l'intento di commettere un reato, o si riuniscono con l'intento

per realizzare un fine comune, comportarsi in modo tale da provocare persone nella

quartiere ragionevolmente per temere che le persone così riunite commettano una violazione della pace, o lo

da tale assemblea inutilmente e senza alcuna ragionevole occasione indurre altre persone a commettere a

violazione della pace, sono un'assemblea illecita.

(2) È irrilevante che l'assemblea originaria fosse lecita se, essendo radunati, si comportano con

uno scopo comune in questo modo.

|  |
| --- |
| **Pagina 85** |

**Sezione 202 - Assemblea illegittima.**

(1) Chiunque partecipa a un'assemblea illecita è colpevole di un delitto.

(2) Chiunque prenda parte a un'assemblea illecita armato di qualsiasi arma o missile offensivo è colpevole

di reato di secondo grado.

**Sezione 202A—Ingresso forzato.**

(1) Chiunque con violenza entra in qualsiasi edificio o terreno, che abbia o meno diritto al

possesso della stessa, si renderà colpevole di un delitto, a meno che non lo faccia in virtù di un mandato o altro

legittima autorità a usare tale violenza.

(2) Sezione 180 del codice di procedura penale, 1960 (legge 30) (che prevede l'assoluzione di un

accusato da un tribunale distrettuale in cui viene sollevata una questione in buona fede sul titolo di proprietà fondiaria) non si applica a un reato

sotto questa sezione.

**Sezione 203 - Sfidare o accettare di combattere con le armi.**

Chiunque compie un atto con l'intento di provocare un'altra persona a combattere, in luogo pubblico o meno, con

qualsiasi strumento mortale o pericoloso, e chiunque acconsente o si offre di acconsentire a combattere, sarà colpevole di a

reato.

**Sezione 204 - Disturbo dell'assemblea legale.**

Chiunque illecitamente e con violenza ostacola l'assemblea di qualsiasi persona per qualsiasi scopo legittimo, o

disturba tale assemblea, o disperde con violenza o tenta di disperdere tale assemblea, deve essere

colpevole di un delitto.

**Sezione 205—Assalto, ecc., al Pubblico Ufficiale.**

Chiunque-

(a) aggredisce, ostacola, molesta o resiste, o aiuta o incita qualsiasi altra persona ad aggredire, ostacolare,

molestare o resistere a qualsiasi funzionario pubblico o di pace, o qualsiasi persona impiegata da un funzionario pubblico o di pace,

agire o procedere ad agire nell'esecuzione di qualsiasi ufficio o dovere pubblico o nell'esecuzione di qualsiasi

mandato o procedimento legale; o

(b) usa un linguaggio minaccioso, offensivo o offensivo, o invia qualsiasi minaccia o insulto

messaggio, o lettera, a qualsiasi ufficiale di pace in relazione ai suoi doveri,

sarà colpevole di un delitto.

**Sezione 206 - Trasporto di armi offensive.**

(1) Qualsiasi persona che, senza autorizzazione legale, ha con sé in pubblico la prova di dove, di

|  |
| --- |
| **Pagina 86** |

posizionare qualsiasi arma offensiva sarà colpevole di un reato.

(2) Qualsiasi persona che, mentre è presente a qualsiasi assemblea pubblica o a qualsiasi assemblea pubblica di persone o al

occasione di qualsiasi corteo pubblico, ha con sé qualsiasi arma o missile offensivo, senza legittima autorizzazione,

la cui prova giace su di lui sarà colpevole di un delitto.

(3) In questa sezione "missile offensivo" include una pietra o un mattone che possono causare danni se lanciati.

(4) In questa sezione per "arma offensiva" si intende un articolo fabbricato o adattato per essere utilizzato per causare lesioni al

persona o destinato dalla persona che lo ha con sé per tale uso da lui.

**Sezione 207 - Condotta offensiva favorevole a violazioni della pace.**

Qualsiasi persona che in qualsiasi luogo pubblico o in qualsiasi riunione pubblica usi parole minacciose, offensive o offensive o

comportamento con l'intento di provocare una violazione della pace o per cui è probabile che una violazione della pace sia

causato, si renderà colpevole di un delitto.

**Sezione 208—Pubblicazione di notizie false con l'intento di causare paura e allarme al pubblico.**

(1) Qualsiasi persona che pubblichi o riproduca dichiarazioni, voci o rapporti che potrebbero causare paura

e allarme per il pubblico o per turbare la quiete pubblica sapendo o avendo motivo di credere che la dichiarazione,

la voce o la notizia è falsa è colpevole di un reato.

(2) Non è una difesa per un'accusa ai sensi del comma (1) che la persona accusata non sapesse o non avesse

ragione di ritenere che la dichiarazione, la voce o il rapporto fossero falsi a meno che non dimostri che, prima della pubblicazione,

ha adottato misure ragionevoli per verificare l'accuratezza della dichiarazione, della voce o del rapporto.

**Sezione 209—Scaricare pistole, ecc., in città.**

(1) Chiunque in qualsiasi città senza occasione legittima e necessaria—

(a) scarichi qualsiasi arma da fuoco, o

(b) essendo l'occupante di qualsiasi casa, edificio o cortile, consente consapevolmente che qualsiasi arma da fuoco sia

ivi scaricato,

è punito con la sanzione pecuniaria fino a 500.000 euro.

(2) Chiunque in qualsiasi città senza occasione lecita e necessaria getta o dà fuoco a qualsiasi fuoco d'artificio in qualsiasi

luogo pubblico o in qualsiasi casa, edificio o cortile è punito con la multa fino a ¢ 100.000.

CAPITOLO 4 — REATI RIGUARDANTI L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

*Spergiuro e reati simili*

|  |
| --- |
| **Pagina 87** |

**Sezione 210 - Spergiuro.**

(1) Chi commette spergiuro è colpevole di reato di secondo grado.

(2) Chiunque commette spergiuro con l'intento di provocare la condanna di una persona per qualsiasi crimine punibile con

morte, sarà colpevole di reato di primo grado.

**Sezione 211—Definizione di spergiuro.**

Una persona è colpevole di spergiuro, se in qualsiasi dichiarazione scritta o verbale fatta o verificata da lui su giuramento prima

qualsiasi Tribunale, o pubblico ufficiale, o davanti al Presidente o ad un suo Comitato, dichiari tutto ciò che

sa essere falso in un particolare materiale, o che non ha motivo di credere che sia vero.

**Sezione 212—Spiegazione speciale sullo spergiuro.**

Una persona può essere colpevole di spergiuro giurando di credere a una cosa che in realtà non crede.

**Sezione 213—Fabbricazione di prove**

Chiunque fabbrica prove, con l'intento di sconfiggere, ostacolare o pervertire il corso della giustizia in qualsiasi cosa

procedimento, è passibile delle stesse sanzioni come se avesse commesso spergiuro in quel procedimento.

**Sezione 214—Definizione di fabbricazione.**

Una persona fabbrica prove se provoca l'esistenza di una circostanza o inserisce una voce falsa in qualsiasi libro,

conto, o registrare, o rende qualsiasi documento contenente una falsa dichiarazione o falsifica qualsiasi documento, con l'intento

per indurre in errore qualsiasi pubblico ufficiale, giudice o giurato che agisca in qualsiasi procedimento giudiziario.

**Sezione 215 - Inganno di corte per personificazione ecc.**

Chiunque con l'intento di sconfiggere, ostacolare o pervertire il corso della giustizia, o di frodare o nuocere a qualsiasi persona

sforzi di giustizia, o per frodare o ferire qualsiasi persona, cerca di ingannare qualsiasi tribunale o tribunale

ufficiale di persona, o con qualsiasi strumento, documento, sigillo o firma falsi, sarà colpevole di a

reato.

**Sezione 216—Inganno cartaceo simile a un processo giudiziario.**

Chiunque consapevolmente consegna o fa consegnare a qualsiasi altra persona qualsiasi carta di carattere tale da

essere calcolato, in ragione della somiglianza di tale documento con una citazione o altro processo di qualsiasi tribunale o

tribunale, ingannare è colpevole di un delitto.

**Sezione 217—Fare in modo che un testimone disobbedisca all'evocazione.**

Chiunque in qualsiasi modo induca intenzionalmente una persona a disobbedire legalmente a qualsiasi citazione, processo o ordine

rilasciato o fatto per la sua presenza come testimone in qualsiasi procedimento giudiziario, o per la produzione da parte sua di

|  |
| --- |
| **Pagina 88** |

qualsiasi prova scritta o di altro tipo in qualsiasi procedimento giudiziario, è colpevole di un illecito.

**Sezione 218 – Persona che induce la persona ad astenersi dal fornire prove nel processo penale.**

Chiunque con l'intento di sconfiggere, ostacolare o pervertire il corso della giustizia al processo di una persona per qualsiasi

reato, in qualsiasi modo induca una persona ad astenersi dal testimoniare a tale processo, è colpevole di a

reato.

**Sezione 219—Disobbedienza alla convocazione come testimone.**

Chiunque, senza una ragionevole scusa, si rende inadempiente nell'obbedire legalmente a qualsiasi citazione, processo o ordine

rilasciato o fatto per la sua presenza come testimone in qualsiasi procedimento giudiziario o per la produzione da parte sua di qualsiasi

prove scritte o di altra natura in qualsiasi procedimento giudiziario, sia colpevole di un illecito.

*Interferenza con procedimenti legali*

**Sezione 220 - Ostacolo all'inchiesta.**

Chiunque con l'intento di impedire, ostacolare o ritardare l'avvio di qualsiasi inchiesta sul corpo o toccare il

morte di qualsiasi persona, o per sconfiggere i fini della giustizia, seppellisce o in qualsiasi modo nasconde o dispone di tali

corpo, si renderà colpevole di un delitto.

**Sezione 221 - Trascurare di tenere l'inchiesta, ecc.**

(1) Chiunque, essendo in servizio come ufficiale di polizia, coroner, carceriere, ufficiale di pace o in qualsiasi altra veste,

notificare o prendere qualsiasi provvedimento al fine di ottenere lo svolgimento di un'inchiesta nei confronti dell'ente o

toccare la morte di una persona, intenzionalmente e senza ragionevoli scuse, non adempie al proprio dovere deve essere

colpevole di un delitto.

(2) Un'azione penale per un reato ai sensi di questa sezione non può essere avviata se non dal procuratore generale o

con il suo consenso.

**Sezione 222—Violenza contro i giudici, ecc., nei procedimenti legali.**

Chiunque usi la violenza con l'intento di dissuadere una persona dall'agire in qualsiasi modo come giudice, arbitro,

arbitro, assessore, giurato, testimone, avvocato, agente, pubblico ministero o parte in qualsiasi procedimento o indagine legale, o

dall'agire in esecuzione del proprio dovere in qualsiasi veste giudiziaria o ufficiale, o dal ricorrere a qualsiasi tribunale o

pubblico ufficiale, o per aver agito o fatto ricorso, si rende colpevole di un delitto.

**Sezione 223 - Turbativa della Corte.**

Chiunque con forza, minaccia o tumulto ostacola, interrompe o turba i lavori di qualsiasi Tribunale, o intenzionalmente

e illegalmente, con la forza, le minacce o il tumulto, impedisce a qualsiasi persona di entrare o uscire da qualsiasi tribunale, o

lo rimuove da esso, o lo trattiene in esso, sarà colpevole di un delitto.

|  |
| --- |
| **Pagina 89** |

**Sezione 224—Tribunale offensivo.**

Chiunque in presenza di una Corte è colpevole di disprezzo della Corte da qualsiasi insulto, oltraggio, o

atti o parole minacciose, è colpevole di un delitto.

**Sezione 225 - Eccitante pregiudizio sul procedimento pendente in tribunale.**

Chiunque, in pendenza di qualsiasi procedimento in qualunque Tribunale, pubblica per iscritto o comunque qualsiasi cosa inerente a tale

procedimento o di una parte in esso, con l'intento di suscitare qualsiasi pregiudizio popolare a favore o contro qualsiasi parte del

procedimento, è colpevole di un reato.

*Salvataggio, fuga, aggravamento del crimine, ecc.*

**Sezione 226—Resistere all'arresto e al salvataggio**

(1) Chiunque si sforza di resistere o impedire l'esecuzione della legge:

(a) resistendo all'arresto legittimo di se stesso o di qualsiasi altra persona per qualsiasi causa; o

(b) salvando qualsiasi altra persona dalla legittima custodia per qualsiasi causa; o

(c) fuggendo o permettendo a se stesso di essere liberato dalla custodia legale; o

(d) salvando qualsiasi bene o cosa da qualsiasi funzionario pubblico o ufficiale di pace o altra persona avente il

possesso, custodia o cura degli stessi in virtù o in virtù di qualsiasi mandato o processo legale,

è colpevole di un delitto.

(2) Quando una persona in legittima custodia sotto qualsiasi pena detentiva sfugge, il tempo durante il quale

è in libertà non deve essere preso in considerazione nel calcolo del termine della sua sentenza originale.

**Sezione 227 — Funzionario penitenziario accessorio alle violazioni della disciplina**

[Abrogato dalla NRCD 46, s. 53.]

**Sezione 228 - Contrabbando di cose in prigione, ecc.**

[Abrogato dalla NRCD 46, s. 53.]

**Sezione 229—Interferenza con i detenuti fuori dal carcere**

[Abrogato dalla NRCD 46, s. 53.]

**Sezione 230—Ufficiale penitenziario che lascia il prigioniero fuori dal carcere, ecc.**

|  |
| --- |
| **Pagina 90** |

[Abrogato dalla NRCD 46, s. 53.]

**Sezione 231—Oppressione da parte dell'ufficiale penitenziario**

[Abrogato dalla NRCD 46, s. 53.]

**Sezione 232—Prevenire l'esecuzione di una persona condannata a morte**

Chiunque si adopera con la forza per impedire l'esecutivo di una persona condannata a morte è colpevole di a

reato di secondo grado.

**Sezione 233 - Pubblicità di un premio per la restituzione di beni rubati, ecc.**

Chiunque-

(a) offre pubblicamente una ricompensa per la restituzione di una proprietà che è stata rubata e l'offerta rende

uso di parole rubate che pretendono che non verranno poste domande o che la persona che le produce

la proprietà non sarà sequestrata; o

(b) offre pubblicamente di restituire a qualsiasi persona che potrebbe aver acquistato o anticipato denaro a titolo di prestito

su qualsiasi proprietà rubata o smarrita il denaro così pagato o anticipato o qualsiasi altra somma di denaro o ricompensa

per la restituzione di tali beni; o

(c) stampa o pubblica tale offerta;

è punito con una multa fino a 500.000 euro

**Sezione 234 - Reato aggravante.**

Chiunque, senza l'autorizzazione di un tribunale, combina un delitto, sarà colpevole di un delitto.

**Sezione 235—Definizione di Compounding**

Una persona aggrava un reato se offre o accetta di astenersi dal perseguire o fornire prove contro a

persona accusata di reato, in considerazione di denaro, o di qualsiasi cosa di valore, o di qualsiasi vantaggio

qualsiasi cosa a se stesso a qualsiasi altra persona.

CAPITOLO 5 — REATI RELATIVI AI PUBBLICI UFFICIALI E ALLE PUBBLICHE ELEZIONI

**Sezione 236 - Rifiuto di prestare servizio nei pubblici uffici.**

Chiunque, senza giustificato motivo, rifiuta di prestare servizio nel pubblico ufficio, nel quale è tenuto a prestare servizio, e per il

rifiuto di servire in cui nessuna pena o punizione è provata da alcuna legge, è colpevole di un reato.

**Sezione 237—Fingendo falsamente di essere Pubblico Ufficiale o Giurato, ecc.**

|  |
| --- |
| **Pagina 91** |

Chiunque finga di essere o agisca in qualità di pubblico ufficiale, giurato, di messaggero o di detentore di qualsiasi autorità

dal presidente, o da un ministro o da un tribunale, non essendo legittimamente autorizzato ad agire come tale funzionario o giurato, o

messaggero, o non detiene tale autorità, e in o sotto il colore di tale carattere presunto fa o

tenta di fare, o procura o tenta di procurare, qualsiasi persona di fare o astenersi dal fare qualsiasi atto

chiunque si sia reso colpevole di un delitto, a meno che non ne dimostri:

(a) che abbia così preteso o agito in base a un errore di diritto o di fatto; o

(b) nel caso di una persona che agisce in qualità di pubblico ufficiale, che ha agito in buona fede per il pubblico

beneficio.

**Sezione 238 - Prova della falsità della finzione.**

In ogni processo per un reato ai sensi della sezione 237, una dichiarazione che pretende di essere firmata da una persona nel

nome del presidente, ministro o tribunale, dichiarando che l'imputato non era in un momento o periodo stabilito a

messaggero o non ha ricoperto alcun incarico o autorità sotto il presidente, ministro o tribunale, a seconda dei casi

be, e una dichiarazione che si presume essere firmata dal Presidente del Consiglio della funzione pubblica, in cui si dichiara che il

l'imputato non era un funzionario pubblico e una dichiarazione che pretendeva di essere firmata a nome di qualsiasi locale o altro

autorità statutaria, dichiarando che non era un funzionario di tale autorità, senza ulteriori prove, è prima

prova facie delle cose così dichiarate.

**Sezione 239—Corruzione, ecc. di e da parte di pubblico ufficiale o giurato.**

(1) Ogni pubblico ufficiale o giurato che commette corruzione, oppressione intenzionale o estorsione, nei confronti del

doveri del suo ufficio, si renderà colpevole di un illecito.

(2) Chiunque corrompe una persona in relazione a qualsiasi incarico di pubblico ufficiale o di giurato è colpevole di a

reato.

**Sezione 240—Spiegazione in merito alla corruzione da parte di un funzionario pubblico, ecc.**

Un pubblico ufficiale, giurato o elettore è colpevole di corruzione in relazione alle funzioni del suo ufficio o voto, se direttamente

o indirettamente acconsente o si offre di consentire che la sua condotta in qualità di funzionario, giurato o elettore sia influenzata dal regalo,

promessa, o prospettiva di qualsiasi corrispettivo di valore da ricevere da lui, o da qualsiasi altra persona, da qualsiasi

persona chiunque.

**Sezione 241 - Spiegazione in merito alla corruzione di pubblico ufficiale, ecc.**

Una persona è colpevole di corrompere un pubblico ufficiale, giurato o elettore in relazione ai doveri del suo ufficio o in

rispetto del suo voto, se si sforza, direttamente o indirettamente, di influenzare la condotta di tale pubblico ufficiale, giurato,

o elettore in relazione ai doveri del suo ufficio o in relazione al suo voto, con il dono, la promessa o la prospettiva di qualsiasi

prezioso corrispettivo che deve essere ricevuto da tale pubblico ufficiale, giurato o elettore, o da altra persona, da qualsiasi

persona chiunque.

**Sezione 242 - Spiegazione speciale sulla corruzione di e da parte di funzionari pubblici, ecc.**

|  |
| --- |
| **Pagina 92** |

È irrilevante, ai fini dell'articolo 240 o 241, che la persona rispetto alla cui condotta il

lo sforzo, l'accordo o l'offerta ivi menzionati non è ancora stato fatto al momento della realizzazione di tale

tentativo, accordo o offerta, tale pubblico ufficiale, giurato o elettore, se lo sforzo, accordo o offerta è

fatto nell'aspettativa che diventerà o potrà diventare o agire come tale funzionario, giurato o elettore.

**Sezione 243—Accordo di corruzione per corrispettivo legittimo, ecc.**

È irrilevante, ai fini della sezione 240, 241 o 242, se l'atto deve essere compiuto da una persona in

corrispettivo o in esecuzione di tali doni, promesse, prospettive, accordi o offerte come ivi menzionato

essere in alcun modo criminale o illecito se non in ragione delle disposizioni delle dette sezioni.

**Sezione 244—Accettazione di tangenti da parte di un funzionario pubblico, ecc., Dopo aver fatto la legge.**

Se, dopo che una persona ha compiuto un atto come pubblico ufficiale, giurato o elettore, accetta segretamente, o accetta o offre

segretamente di accettare per sé o per qualsiasi altra persona qualsiasi corrispettivo di valore a causa di tale atto, egli

si presume, fino a prova contraria, che si sia reso colpevole di corruzione, ai sensi della presente

Capitolo, in relazione a tale atto prima del suo compimento.

**Sezione 245—Promessa di tangente al Pubblico Ufficiale, ecc. Dopo l'atto Fatto.**

Se, dopo che un pubblico ufficiale, giurato o elettore ha compiuto un atto in qualità di tale funzionario, giurato o elettore, qualsiasi altra persona

accetta segretamente o si offre di dare o procurare a lui o a qualsiasi altra persona qualsiasi considerazione di valore su

conto di tale atto, si presume che colui che l'ha accettato o offerto, fino a prova contraria, a

si siano resi colpevoli di aver, prima del compimento di tale atto, corrotto tale pubblico ufficiale, giurato o elettore, in

rispetto di tale atto.

**Sezione 246 - Spiegazione sull'oppressione.**

Un pubblico ufficiale o giurato è colpevole di oppressione intenzionale nei confronti dei doveri del suo ufficio se intenzionalmente commette

qualsiasi eccesso o abuso della sua autorità, a danno del pubblico o di qualsiasi persona.

**Sezione 247—Spiegazione in merito all'estorsione.**

Si rende colpevole di concussione il pubblico ufficiale che, sotto il segno del suo ufficio, richiede o ottiene da chiunque,

sia per scopi che per se stesso o per qualsiasi altra persona denaro o corrispettivo di valore che egli

sa di non essere legittimamente autorizzato a chiedere o ottenere, o in un momento in cui sa di non esserlo

legittimamente autorizzato a pretendere di ottenere lo stesso.

**Sezione 248 - Dichiarazione falsa, ecc., per funzionario o voto.**

Chiunque, per ottenere o essere abilitato ad agire in qualunque ufficio pubblico o a votare in qualunque pubblico

l'elezione fa, firma, pubblica o utilizza qualsiasi dichiarazione, dichiarazione o giuramento, richiesto dalla legge in tale

caso, o qualsiasi certificato o testimonianza sulla sua condotta o sui suoi servizi, o su qualsiasi altra questione che sia

materiale per l'ottenimento da parte sua di tale ufficio, o per la sua qualificazione per agire in tale ufficio o per votare in tale

elezione, deve, se lo fa, sapendo che la dichiarazione, l'affermazione, il giuramento, il certificato o la testimonianza sono falsi

|  |
| --- |
| **Pagina 93** |

in qualsiasi particolare materiale, essere colpevole di un reato.

**Sezione 249—Fornitura di un certificato falso da parte di un funzionario pubblico.**

Ogni pubblico ufficiale che, essendo tenuto o autorizzato come tale funzionario ad attestare o certificare, per iscritto o

in caso contrario, qualsiasi documento o questione, o che un evento si è verificato o non è accaduto, attesta o certifica il

documento o materia sapendo che è falso in qualsiasi particolare materiale, o attesta che tale evento si è verificato

o non è accaduto, a seconda dei casi, senza sapere o avere motivo di credere che sia accaduto

o non è avvenuto a seconda dei casi, secondo la sua attestazione o certificato, sarà colpevole di a

reato.

**Sezione 250-Distruzione, ecc., di Documento da Pubblico Ufficiale.**

Ogni pubblico ufficiale che intenzionalmente ed illecitamente distrugge, ferisce, falsifica od occulta qualsiasi documento

che è in suo possesso, custodia o controllo, o a cui ha accesso in virtù del suo ufficio, sarà

colpevole di un delitto.

**Sezione 251—Ingannare un pubblico ufficiale**

Chiunque con l'intento di sconfiggere, ostacolare o pervertire il corso della giustizia, o la dovuta esecuzione della legge, o

eludere i requisiti di legge o per frodare o ferire una persona, o per ottenere o assistere o facilitare il

ottenimento di qualsiasi passaporto, strumento, concessione, nomina, permesso o altro privilegio o vantaggio,

si sforza di ingannare o di raggirare qualsiasi pubblico ufficiale che agisca nell'esecuzione di qualsiasi ufficio o dovere pubblico,

per personificazione, o con qualsiasi atto, documento, sigillo, firma falsi o con qualsiasi falsa dichiarazione, dichiarazione,

o assicurazione, scritta o verbale o mediante qualsiasi dichiarazione, dichiarazione o assicurazione scritta o verbale

che la persona che ha rilasciato tale dichiarazione, dichiarazione o assicurazione non aveva buone ragioni per credere che

essere vero, è colpevole di reato.

**Sezione 252—Accettare o dare tangenti per influenzare un funzionario pubblico o un giurato.**

(1) Chiunque accetti, o acconsenta o si offra di accettare qualsiasi corrispettivo di valore, con il pretesto o il colore di

di aver indebitamente influenzato, o di aver convenuto o poter in tal modo influenzare, alcuna persona nell'esercizio delle sue funzioni

come pubblico ufficiale o giurato, è colpevole di un reato

(2) Chiunque conceda, acconsenta o si offra di dare a qualsiasi funzionario pubblico un corrispettivo di valore per la concessione a

stesso o a qualsiasi altra persona di qualsivoglia beneficio o vantaggio o per l'esercizio di un'influenza a suo favore

o qualsiasi altra persona e' colpevole di un delitto.

**Sezione 253 - Promessa corrotta dell'ufficiale giudiziario o del giurato.**

Chiunque, al di fuori del regolare svolgimento delle sue funzioni di ufficiale giudiziario o di giurato, fa o offre a

fare alcun accordo con qualsiasi persona in merito al giudizio o al verdetto che emetterà o non darà in qualità di giudice

funzionario o giurato in qualsiasi procedimento in corso o futuro, è colpevole di un reato.

**Sezione 254—Selezione corrotta del giurato.**

|  |
| --- |
| **Pagina 94** |

Chiunque, al fine di procurare un indebito vantaggio o svantaggio a qualsiasi parte in giudizio

procedimento, procura se stesso o qualsiasi altra persona di essere convocato, incaricato o giurato come giurato in

tale procedimento, o si adopera per impedire a qualsiasi altra persona di essere, convocata, imbrigliata; o giurato

come giurato in tale procedimento, è colpevole di un illecito.

**Sezione 255 - Prevenzione, ecc., di elezioni forzate, ecc.**

Chiunque tenti di prevenire, ostacolare o disturbare qualsiasi elezione pubblica con qualsiasi tipo di forza, violenza o

minacce, o con qualsiasi atto che sia un reato punibile ai sensi del presente Codice, sarà colpevole di un illecito.

**Sezione 256 - Intimidazione di corruzione e personificazione in relazione alle elezioni.**

Chiunque si renda colpevole di corruzione, intimidazione o impersonificazione in occasione di elezioni pubbliche, sarà colpevole di

reato e, per sette anni dalla data della sua condanna, non potrà votare in alcun modo

elezioni pubbliche e di ricoprire la carica pubblica per la quale si è svolta l'elezione, o qualsiasi carica pubblica

della stessa natura.

**Sezione 257 - Definizione di intimidazione.**

Una persona è colpevole di intimidazione a un'elezione pubblica se si sforza di influenzare la condotta di qualsiasi elettore in

rispetto di tale elezione da una minaccia di qualsiasi conseguenza malvagia da causare a lui o a qualsiasi altra persona, su

conto della sua condotta in quanto elettore.

**Sezione 258 - Falsificazione del ritorno alle elezioni.**

Chiunque, essendo un pubblico ufficiale incaricato dello scrutinio dei voti o della restituzione in qualsiasi pubblico

elezione, falsifica intenzionalmente il conto di tali voti o fa una falsa dichiarazione è colpevole di secondo grado

crimine.

**Sezione 259 - Spiegazione su un'elezione.**

Nessuno può essere esonerato da qualsiasi responsabilità punibile ai sensi del presente capo a causa di qualsiasi irregolarità

o informalità nei procedimenti o preliminari o successivi a un'elezione.

**Sezione 260 - Ritenuta di denaro pubblico, ecc., da parte di un funzionario pubblico.**

Se un funzionario pubblico che è tenuto come tale funzionario a pagare o rendere conto di denaro o cose di valore, o a

produrre o consegnare documenti o altre cose, non paga o rende conto, o produce o rinuncia,

stesso secondo il suo dovere nei confronti di qualsiasi altro ufficiale o persona che lo richieda legittimamente, sarà colpevole di

un delitto.

**Sezione 261—Definizione di corrispettivo di valore.**

In questo capitolo, "corrispettivo di valore" include qualsiasi denaro, valore di denaro o cosa di valore e qualsiasi

ufficio o dignità e qualsiasi tolleranza a chiedere denaro, o valore di denaro, o qualsiasi cosa di valore, e qualsiasi

|  |
| --- |
| **Pagina 95** |

vantaggio privato di qualsiasi tipo.

CAPITOLO 6—BIGAMIA E UFFICIALI SIMILI

**Sezione 262—Bigamia.**

Chi commette bigamia sarà colpevole di un delitto.

**Sezione 263 - Definizione e disposizione speciale sulla bigamia.**

(1) Commette bigamia una persona che, sapendo che sussiste un matrimonio tra lui o lei e qualsiasi persona,

passa attraverso la cerimonia del matrimonio, sia in Ghana che altrove, con qualche altra persona.

(2) Una persona non è colpevole di bigamia o reato ai sensi della sezione 264 se al momento del successivo matrimonio

la sua ex moglie o il suo ex marito è stato continuamente assente da lui o lei per sette anni, e ha

non è stato sentito da lui o lei come vivo entro quel tempo e se prima del successivo matrimonio lui o

informa l'altra parte dei fatti del caso nella misura in cui gli sono noti.

(3) Su prova da parte dell'imputato di tale assenza continua e informazioni, si trova sul

pubblico ministero per dimostrare che si è sentito parlare dell'ex moglie o marito.

**Sezione 264—Matrimonio con una persona precedentemente sposata.**

Chi, non essendo sposato, si sottopone alla cerimonia del matrimonio, sia in Ghana che altrove, con a

persona che sa essere sposata con un'altra persona è colpevole di un reato, sia che

l'altra parte alla cerimonia ha o non ha una conoscenza così colpevole da essere colpevole di bigamia

**Sezione 265—Matrimoni secondo il diritto consuetudinario.**

(1) Una persona non è colpevole di bigamia o di un reato ai sensi della sezione 264 se il matrimonio in relazione al quale il

atto è stato commesso, e il precedente matrimonio, erano entrambi contratti di diritto consuetudinario.

(2) Una persona può essere colpevole di bigamia o di un reato ai sensi della sezione 264 se, avendo contratto un

matrimonio monogamo con qualsiasi persona, sposa o pretende a molte altre persone sotto consuetudine

legge, o se, essendo sposato con una persona per diritto consuetudinario, si sottopone a una cerimonia monogama di

matrimonio con qualsiasi altra persona.

**Sezione 266 - Matrimoni fittizi.**

Chiunque, sia in Ghana che altrove, partecipa alla cerimonia del matrimonio, o a qualsiasi cerimonia che

lui o lei rappresenta una cerimonia di matrimonio, sapendo che il matrimonio è nullo per qualsiasi motivo, e

che l'altra persona lo ritenga valido, si renderà colpevole di un illecito.

**Sezione 267—Personalità nei matrimoni.**

Chiunque impersoni un'altra persona in matrimonio, o si sposi sotto falso nome o con una descrizione falsa, con l'intento

|  |
| --- |
| **Pagina 96** |

ingannare l'altra parte al matrimonio, sarà colpevole di un delitto.

**Sezione 268—Esecuzione illegale della cerimonia di matrimonio.**

Chi esegue o assiste come ufficiale matrimoniale alla cerimonia del matrimonio, sapendo di non essere debitamente

qualificato a farlo o che nessuna delle questioni richieste dalla legge per la validità di tale matrimonio non ha

avvenuta o avvenuta, in modo che il matrimonio sia nullo o illegittimo per qualsiasi motivo, sarà colpevole di a

reato.

**Sezione 269—Fare una falsa dichiarazione, ecc., per il matrimonio.**

Chiunque in qualsiasi dichiarazione, certificato, licenza, documento o dichiarazione richiesta dalla legge da rendere o

rilasciato ai fini di un matrimonio, dichiara, dichiara, certifica o dichiara qualsiasi questione materiale che egli

sa di essere falso, si renderà colpevole di un misfatto.

**Sezione 270 - Falsa pretesa di impedimento al matrimonio.**

Chiunque tenti di impedire un matrimonio fingendo che il suo consenso sia richiesto dalla legge, o che

qualsiasi persona il cui consenso è così richiesto non acconsente, o che vi sia un impedimento legale alla

esecuzione di tale matrimonio, se lo fa sapendo che tale finzione è falsa o senza aver

ragione di credere che sia vero, essere colpevole di un reato.

**Sezione 271 - Negligenza volontaria del dovere da riempire per trasmettere il certificato di matrimonio.**

Chiunque, essendo tenuto a compilare l'atto di matrimonio da lui compiuto, o la matricola

della stessa, o di trasmetterla al Cancelliere dei Matrimoni, omette intenzionalmente di adempiere a tale obbligo, sarà

passibile di sanzione amministrativa pecuniaria fino a 500.000,00 euro.

**Sezione 272—Modalità di prova del matrimonio o del divorzio.**

(1) Laddove, ai fini del presente capo, sia necessario provare l'esistenza di un precedente matrimonio di una persona, esso deve

essere richiesta e sufficiente per provare un matrimonio, in qualunque modo e in qualunque modo celebrato, che sarebbe

ammesso dalla Corte come matrimonio valido ai fini di qualsiasi procedimento civile, o ai fini del

amministrazione o distribuzione degli effetti di una persona alla sua morte.

(2) Allo stesso modo, quando una persona accusata di bigamia si difende a motivo di un divorzio

da un'ex moglie o marito, tale divorzio (e nessun altro) sarà ritenuto sufficiente come sarebbe

ammesso dalla Corte come valido divorzio dal vincolo matrimoniale.

CAPITOLO 7 — REATI CONTRO LA MORALE PUBBLICA

*bordelli, prostituzione, ecc.*

**Sezione 273 - Consentire alle persone sotto i sedici anni di stare nei bordelli.**

Chiunque, avendo la custodia, l'affidamento o la cura di un figlio di età inferiore a sedici anni, consente a quel figlio di

|  |
| --- |
| **Pagina 97** |

risiedere o frequentare un bordello sarà colpevole di un reato.

**Sezione 274—Persone che commerciano nella prostituzione.**

(1) Qualsiasi persona che-

(a) vive consapevolmente in tutto o in parte dei guadagni della prostituzione; o

(b) è dimostrato di avere, a fini di lucro, esercitato il controllo, la direzione o l'influenza sul

movimenti di una prostituta in modo tale da favorire, favorire o costringere la prostituzione con qualsiasi persona

o in generale,

sarà colpevole di un delitto.

(2) Qualsiasi presidente di tribunale o giudice che sia soddisfatto da prove su giuramento che ci sia motivo per

sospettare che qualsiasi locale o parte di esso sia utilizzato a fini di prostituzione e che qualsiasi persona

risiede o frequenta il locale vive in tutto o in parte dei guadagni di qualsiasi prostituta può rilasciare a

mandato sotto la sua mano che autorizza un ufficiale di polizia a entrare e perquisire i locali e ad arrestarlo

persona.

(3) Quando si dimostra che una persona convive o è abitualmente in compagnia di una prostituta o è dimostrato che

hanno esercitato il controllo, la direzione o l'influenza sul movimento di una prostituta e in ogni caso in

in modo tale da dimostrare che sta aiutando, favorendo o costringendo la prostituzione con qualsiasi altra persona o

in generale, a meno che non soddisfi il contrario alla Corte, si considera che viva consapevolmente del

guadagni della prostituzione.

**Sezione 275 — Sollecitare o importunare per scopi immorali**

Qualsiasi persona che in qualsiasi luogo pubblico o in vista di qualsiasi luogo pubblico sollecita o insiste con insistenza:

(a) per ottenere clienti per qualsiasi prostituta; o

(b) per qualsiasi altro scopo immorale,

sarà colpevole di un delitto.

**Sezione 276 - Sollecitazione o importuna da parte della prostituta.**

(1) Qualsiasi persona che sollecita o insiste con insistenza in qualsiasi luogo pubblico o in vista di qualsiasi luogo pubblico per

scopo di prostituzione è punito, per la prima infrazione, con la sanzione pecuniaria fino a “500.000 ” e per un

secondo o successivo reato è colpevole di un reato.

(2) Una persona non deve essere processata per un reato in questa sezione senza il consenso di un ufficiale di polizia superiore

ma ciò non impedisce l'arresto, o l'emissione di un mandato di cattura, di una persona nei confronti di qualsiasi

ufficiale o la custodia cautelare o la custodia cautelare di qualsiasi persona accusata di un reato nonostante che

|  |
| --- |
| **Pagina 98** |

tale consenso non è stato ottenuto.

**Sezione 277—Mantenere un bordello.**

Chiunque-

(a) mantiene o dirige o assiste nella gestione di un bordello; o

(b) essere un inquilino, locatario o occupante o persona responsabile di un locale, consente consapevolmente il

locali o parte di essi da adibire a postribolo o ai fini della prostituzione abituale; o

(c) essere il locatore o il locatore di qualsiasi locale o l'agente di tale locatore o locatore, il cui

locali o parte di essi con la consapevolezza che detti locali di tale persona devono

essere utilizzato come bordello, o è intenzionalmente coinvolto nell'uso continuato di tali locali o di parte di essi come

un bordello,

sarà colpevole di un delitto.

**Sezione 278 - Indecenza grave.**

Chiunque commette pubblicamente e deliberatamente un atto gravemente indecente è colpevole di un delitto.

**Sezione 278A—Usi o pratiche immorali o indecenti nei rapporti con i coniugi in lutto, ecc.**

Chiunque costringe un coniuge in lutto o un parente di tale coniuge a sottostare a qualsiasi usanza o pratica che sia

di natura immorale o gravemente indecente sarà colpevole di un reato.

**Sezione 279—Definizioni.**

In questo capitolo-

"bordello" indica qualsiasi locale o stanza o insieme di stanze in qualsiasi locale tenuto a scopo di prostituzione;

"prostituzione" include l'offerta da parte di una persona del suo corpo comunemente per atti di oscenità a pagamento

sebbene non vi sia alcun atto o offerta di un atto di ordinaria connessione sessuale.

*Oscenità*

**Sezione 280—Pubblicazione o vendita di libri osceni, ecc.**

Chiunque pubblichi o metta in vendita un libro, uno scritto o una rappresentazione osceni, è colpevole di a

reato.

*Illustrazioni*

(a) A. pubblica un libro ad uso di medici o chirurghi, o di persone in cerca di cure mediche o chirurgiche

|  |
| --- |
| **Pagina 99** |

informazione. Quali che siano gli argomenti di cui tratta il libro, se trattati con la stessa decenza

soggetto ammette, A. non è colpevole di un reato contro questa sezione.

(b) B. pubblica estratti del libro menzionato nell'ultima illustrazione, disposti o stampati in tal modo

da dare inutile risalto a cose indecenti. Se la Corte o la giuria ritengono che tale pubblicazione sia calcolata

inutilmente e impropriamente per eccitare la passione, o per corrompere i costumi, B. dovrebbe essere condannato.

**Sezione 281 - Ulteriori reati relativi all'oscenità.**

(1) Qualsiasi persona che-

(a) a fini commerciali o a titolo di commercio, o a fini di distribuzione o esposizione al pubblico,

fa, produce o ha in suo possesso uno o più scritti, disegni, stampe,

dipinti, stampati, quadri, manifesti, emblemi, fotografie, pellicole cinematografiche o altro

oggetti osceni; o

(b) per uno qualsiasi degli scopi di cui sopra, importa, trasporta o esporta, o fa importare,

trasmesso, o esportato, una qualsiasi di dette materie o cose oscene, o in qualsiasi modo mette

nessuno di essi in circolazione; o

(c) esercita o partecipa a qualsiasi attività, pubblica o privata, che riguardi una delle suddette

questioni o cose oscene, o si occupa di una qualsiasi delle suddette questioni o cose in qualsiasi modo, o

ne distribuisce o ne espone pubblicamente; o fa affari di prestito qualcuno di loro;

o

(d) pubblicizza o fa conoscere con qualsiasi mezzo, al fine di assistere in detta punibile

circolazione o traffico, che una persona è coinvolta in uno degli atti punibili di cui sopra, o pubblicizza o

rende noto come o da chi si può procurare una qualsiasi delle suddette cose o cose oscene

direttamente o indirettamente,

sarà colpevole di un delitto.

(2) Un presidente di un tribunale o un giudice può, su richiesta che gli viene presentata a tal fine da o su

per conto del Commissario di Polizia, ordina che venga distrutta una qualsiasi delle cose oscene o menzionate

nel comma (1) che lui, il Presidente o il Giudice, è convinto sia stato o sia stato o sia o venga fatto,

depositati, ovvero utilizzati per una delle finalità di cui al predetto comma.

**Sezione 282—Iscrizioni indecenti.**

Chiunque appone o iscrive su qualsiasi luogo o cosa in modo da essere visibile da qualsiasi luogo pubblico, o appone a

o scrive su qualsiasi orinatoio pubblico, o consegna a qualsiasi persona in un luogo pubblico, o espone alla vista del pubblico da

qualsiasi edificio, qualsiasi immagine o materiale stampato o scritto di natura indecente o oscena, sarà passibile di a

multa fino a 500.000 euro.

**Sezione 283 - Persone che inviano altri a compiere atti punibili ai sensi della Sezione 282.**

|  |
| --- |
| **Pagina 100** |

Chiunque cede o consegna a qualsiasi altra persona qualsiasi immagine o materiale stampato o scritto menzionato nella sezione

282 con l'intento di essere apposto, iscritto, consegnato o esibito come ivi menzionato, sarà passibile di

sanzione pecuniaria fino a 500.000 euro.

**Sezione 284—Pubblicità sulla sifilide, ecc., dichiarata indecente.**

(1) Qualsiasi pubblicità relativa a malattie veneree, debolezza nervosa o altri disturbi o infermità derivanti

da o relativo a rapporti sessuali e qualsiasi pubblicità che rivendichi qualsiasi preparazione afrodisiaca

proprietà, saranno considerate di natura indecente o oscena.

(2) Questa sezione non si applica ad alcuna pubblicità relativa alle malattie veneree pubblicata da o con il

autorità del ministro competente per la salute.

CAPITOLO 8—DANNEGGIAMENTO PUBBLICO

*Ostacoli alle sepolture, ecc.*

**Sezione 285 - Impedire la sepoltura del cadavere, ecc.**

Chiunque impedisca illegittimamente la sepoltura del cadavere di una persona, o senza legittima autorizzazione in ciò

conto dissotterra, seziona o danneggia il cadavere di qualsiasi persona, o ha il dovere di causare il morto

corpo di una persona da seppellire, non adempie a tale dovere, si rende colpevole di un reato.

*Cibo non salutare*

**Sezione 286—Vendere, ecc. Cibo non salutare.**

Chi vende, prepara o mette in vendita, come atto al consumo come alimento o bevanda, tutto ciò che

sa o ha ragione di credere di essere in una tale condizione per putrefazione, adulterazione o altra causa, come

essere suscettibile di essere nocivo per la salute è colpevole di un reato.

*Commercio nocivo, ecc.*

**Sezione 287 - Conduzione di commercio nocivo e altre interferenze con i diritti pubblici.**

Chiunque, senza legittima autorizzazione o giustificazione (la cui prova ricadrà su di lui) commette una delle seguenti cose

fastidi, vale a dire—

(a) svolge qualsiasi attività nociva, offensiva o rumorosa in qualsiasi luogo, o causa o consente qualsiasi

materiale nocivo o offensivo da raccogliere o continuare in qualsiasi luogo, o tenere animali in qualsiasi luogo

luogo, da nuocere o mettere in pericolo la salute del pubblico che abita o utilizza il vicinato di quello

luogo, o da causare danni materiali alle terre, ai raccolti, al bestiame o ai beni di tale pubblico, o da

causare un'interruzione materiale a tale pubblico nei suoi affari o occupazioni legali, o per quanto riguarda materialmente

influenzare il valore della loro proprietà; o

(b) in tal modo fabbrica, conserva o utilizza qualsiasi materia esplosiva, o qualsiasi raccolta di acqua, o qualsiasi altro pericoloso

|  |
| --- |
| **Pagina 101** |

o cosa distruttiva, o qualsiasi edificio, scavo, fossa aperta o altra struttura, opera o luogo, o così

tiene qualsiasi animale o permette di essere libero, tale da arrecare pericolo di danno o di danno alle persone o

proprietà del pubblico; o qualsiasi pozzo, sorgente o serbatoio, in modo da privare il pubblico del beneficio

della stessa; o

(c) corrompe o inquina l'acqua di qualsiasi pozzo pubblico, cisterna, sorgente, serbatoio o luogo utilizzato o destinato a

fornitura di acqua all'uomo o per l'allevamento ittico,

è punito con la sanzione pecuniaria fino a 500.000 euro e, in caso di condanna per la continuazione o la reiterazione,

qualsiasi tale reato, essere colpevole di un reato.

**Sezione 288—Spiegazione sull'esercizio del commercio nocivo, ecc.**

Le seguenti disposizioni avranno effetto in relazione al fastidio di svolgere un'attività nociva, offensiva, o

attività rumorose, in qualsiasi luogo, o di causare o consentire la raccolta di materiale nocivo o offensivo o

continuare in qualsiasi luogo, o di tenere animali in qualsiasi luogo menzionato in questo capitolo, vale a dire:

(a) "attività" comprende non solo qualsiasi attività commerciale, manifattura, lavoro, attività commerciale o occupazione esercitata per

guadagno, ma anche ogni ripetizione continua o frequente di qualsiasi atto o serie di atti di qualsiasi genere; e

(b) è necessario, affinché una persona possa essere punita in relazione a tali molestie, che il

il pregiudizio o il pericolo che ne deriva dovrebbe estendersi alle persone che abitano o occupano, in condizioni separate

locazioni, non meno di tre case o altri condomini.

**Sezione 289 - Spiegazione in merito all'ostruzione della pubblica via.**

(1) Una persona non è colpevole, ai sensi del presente capo, di ostacolare l'uso pubblico di qualsiasi

pubblico modo o lavoro solo per il fatto di essere parte di qualsiasi riunione o assemblea riunita in, o su o

vicino a qualsiasi via o opera pubblica, a meno che gli scopi di tale assemblea non siano o includano l'ostruzione del

pubblico con la forza o con minacce o dimostrazioni di forza.

(2) "Ostruzione" dell'uso pubblico di un modo o di un'opera pubblica include la creazione o l'uso di qualsiasi feticcio o

fascino allo scopo di impedire a qualsiasi persona di utilizzare tale modo o lavoro.

*Condotta ubriaca, riottosa e disordinata*

**Sezione 290-Ubriachezza abituale.**

Chiunque, essendo stato tre volte condannato in base alle disposizioni di qualsiasi decreto per essere stato ubriaco e

comportarsi in modo violento, indecente o disordinato è, entro un anno dalla prima condanna, accertato

ubriaco, in qualsiasi luogo pubblico, sarà colpevole di un delitto.

**Sezione 291—Essere ubriachi o in disordine.**

(1) Chiunque sia ubriaco, rissoso, litigioso o disordinato in qualsiasi luogo ubriaco autorizzato alla vendita di

liquori inebrianti o tenuti per ristoro pubblico, resort o intrattenimento, e non riesce a lasciare tale luogo su

|  |
| --- |
| **Pagina 102** |

se richiesto dal proprietario, manager, occupante, o dal suo agente o servitore, o da qualsiasi agente di polizia,

sarà colpevole di un delitto.

(2) Ogni agente di polizia deve, su richiesta del proprietario, dirigente, occupante, agente o servitore, assistere in

espellere tali persone ubriache, rissose, litigiose o disordinate da tali luoghi.

**Sezione 292 - Pena per il porto di ladri, ecc.**

(1) Ogni persona che occupa o mantiene una pensione, un pub o altra casa o luogo in cui

vengono venduti liquori inebrianti, o qualsiasi luogo di pubblico spettacolo o pubblico luogo di villeggiatura, e consapevolmente alloggia o

ospita consapevolmente ladri o presunti ladri, o prostitute o consente consapevolmente o li subisce consapevolmente

riunirsi o radunarsi in esso, o consente consapevolmente o consente l'ubriachezza o altri comportamenti disordinati al suo interno

o consente consapevolmente il deposito di beni ivi avendo ragionevole motivo di ritenere che sia stato rubato,

sarà colpevole di un delitto.

(2) Qualsiasi licenza per la vendita di qualsiasi liquore inebriante, o per mantenere qualsiasi luogo di pubblico spettacolo o

pubblico luogo di villeggiatura concesso all'occupante o al custode di una qualsiasi casa o luogo di cui sopra,

può, a discrezione della Corte, essere incamerato alla prima condanna per un reato dell'occupante o del custode

sotto questa sezione; e alla sua seconda condanna per tale reato la sua licenza sarà decaduta, e lui

sarà interdetto per un periodo di due anni dal ricevimento di tale licenza. Inoltre, dove due

le condanne previste dalla presente sezione sono state pronunciate entro il termine di tre anni nei confronti della stessa

premesse, indipendentemente dal fatto che la persona condannata fosse o meno la stessa, la Corte dispone che per un termine non

superiore ad un anno dalla data dell'ultima di tali condanne, nessuna licenza di cui sopra sarà

concesso a qualsiasi persona in relazione a tali locali; e qualsiasi licenza concessa in violazione di questo

sezione è nulla.

(3) Ogni titolare di una licenza di cui sopra che sia portato dinanzi a un tribunale ai sensi della presente sezione, deve

produrre la sua licenza per l'esame; e, se la licenza è incamerata, la consegnerà del tutto; e, se lui

trascura intenzionalmente o rifiuta di esibire la sua licenza, oltre a qualsiasi altra sanzione sarà passibile di un'ammenda

non superiore a € 200.000,00.

*Percussioni e armi da fuoco, ecc.*

**Sezione 293: consentire alle case, ecc., in città di essere utilizzate per suonare il tamburo.**

(1) Ogni occupante di qualsiasi casa, edificio, cortile o altro luogo situato in qualsiasi città, che senza una licenza in

scrivere da un'assemblea distrettuale consente a qualsiasi persona di radunarsi e battere o suonare o ballare in essa a chiunque

gong di batteria, tam-tam o altro strumento musicale analogo, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria fino a 100.000,00 euro.

(2) Un agente di polizia può entrare in una tale casa, edificio, cortile o altro luogo in cui qualsiasi persona possa essere così

assemblati, e avvertirli di andarsene, prendere e portare via tutti questi tamburi, gong, tam-tam o altri

strumenti, che decadono.

(3) Chi, dopo essere stato così avvertito, non si allontana immediatamente (eccetto le persone che effettivamente dimorano nel

casa o edificio), può essere arrestato, senza mandato, da qualsiasi agente di polizia o persona che agisca in suo aiuto,

|  |
| --- |
| **Pagina 103** |

e sarà punito con la sanzione amministrativa pecuniaria fino a Euro 50.000,00.

**Sezione 294 - Percussioni ecc., vicino alla corte durante la seduta.**

Chiunque durante la seduta di un tribunale, e dopo essere stato ammonito da un ufficiale di polizia o da un ufficiale del tribunale a

desistere, battere o suonare qualsiasi tamburo, gong, tam-tam o altro strumento o emettere rumori forti di qualsiasi tipo

entro un raggio di trecento iarde dal luogo in cui si svolge tale seduta è passibile di una multa non

superiore a ¢ 100.000,00.

**Sezione 295 - Percussioni con l'intento di sfidare o insultare.**

Chiunque percuote un tamburo con l'intento di sfidare o provocare qualsiasi altra persona a commettere una violazione del

pace, o con l'intento di insultare o infastidire qualsiasi altra persona, è punito con una multa fino a ¢ 500.000,00.

*Fastidi e ostacoli nelle strade e simili*

**Sezione 296—Lancio della spazzatura in strada.**

Chiunque compie uno dei seguenti atti è punito con l'ammenda fino a ¢ 200.000 e cioè:

(1) in qualsiasi luogo della città, o cause o permessi da collocare, qualsiasi carogna, sporcizia, sporcizia, immondizia o spazzatura, o qualsiasi

materia offensiva o altrimenti non salutare, in qualsiasi strada, cortile, recinto o spazio aperto, tranne che in tali

i luoghi eventualmente predisposti dall'autorità locale o dall'ufficiale sanitario a tal fine; o

*Fastidi.*

(2) in qualsiasi città commette un disturbo in qualsiasi luogo pubblico o spazio aperto, o in qualsiasi luogo che sia un

pertinenza o contiguità di una casa di abitazione; o

*Deturpazione degli avvisi pubblici.*

(3) deturpa intenzionalmente qualsiasi avviso pubblico legale, o rimuove lo stesso da qualsiasi luogo in cui è legalmente apposto;

o

*Deturpamento dell'edificio, ecc.*

(4) senza il consenso del proprietario o dell'occupante appone o tenta di apporre qualsiasi cartello, carta o

cosa su qualsiasi edificio, muro, recinzione, pilastro o palo, o scrive su, sporca o segna tali edifici, muri,

recinzione, pilastro o palo; o

(5) Abrogato dalla NRCD 311.

*Violazione della sterlina.*

(6) rilascia illegalmente qualsiasi bestiame legalmente sequestrato, o abbatte, danneggia o distrugge il canile dove

|  |
| --- |
| **Pagina 104** |

qualsiasi bestiame è legalmente sequestrato; o

*Causare rumore in città.*

(7) in qualsiasi città intenzionalmente o arbitrariamente, e dopo essere stato avvertito di desistere, fa qualsiasi rumore forte o sconveniente

comunque causato al fastidio o disturbo di qualsiasi persona; o

*Tamburi, ecc., in città di notte.*

(8) in qualsiasi città, senza una licenza scritta del ministro o di un'autorità locale, batte o suona qualsiasi tamburo,

gong, tam-tam o altro strumento musicale simile tra le otto di sera e le sei del mattino; o

*Lancio di pietre, ecc.*

(9) in qualsiasi città lanci o scarichi pietre o altri proiettili all'interno o all'interno di qualsiasi luogo pubblico; o

*Comportarsi violentemente in prigione, ecc.*

(10) è ubriaco ed è disordinato o si comporta in modo violento o indecente in qualsiasi prigione o tribunale o luogo pubblico; o

*Comportarsi in modo irriverente al posto dell'adorazione.*

(11) si comporta in modo irriverente o indecente in qualsiasi chiesa, cappella, moschea o altro luogo appropriato per

culto religioso; o

*Culto pubblico inquietante.*

(12) disturba o molesta qualsiasi ministro del culto mentre celebra qualsiasi rito o ufficio religioso in qualsiasi pubblico

luogo, o qualsiasi persona che assiste o assiste alla celebrazione di tale rito o ufficio; o

*Funerale inquietante.*

(13) si comporta in modo irriverente, indecente o offensivo durante o vicino a qualsiasi funerale o in o vicino a qualsiasi sepoltura pubblica

terra durante la sepoltura di un corpo; o

*Spegnimento o danneggiamento del lampione stradale.*

(14) spegne arbitrariamente la luce, o distrugge o danneggia, qualsiasi lampione; o

*Ostacolare il funzionamento del telegrafo.*

(15) intenzionalmente ostacola o impedisce o ritarda qualsiasi persona impiegata nell'attività di un telegrafo o nel

consegna di un telegramma, nell'adempimento del suo dovere; o

*Ostruzione della via pubblica.*

|  |
| --- |
| **Pagina 105** |

(16) ostacolando qualsiasi via pubblica, intenzionalmente impedisce od ostacola il libero passaggio di qualsiasi altra persona o di

qualsiasi veicolo; o

*Impedimenti in modo pubblico.*

(17) senza il consenso dell'autorità locale della Ghana Highway Authority, colloca o lascia qualsiasi cosa in a

via pubblica all'impedimento, pericolo o molestia degli utenti di detta via pubblica; o

*Non mantenere libera la carreggiata.*

(18) essendo l'occupante di qualsiasi terreno o fabbricato situato in una città, non pulisce e non mantiene esente da ogni sporcizia,

sottobosco, sottobosco, erbacce, erba alta, immondizia, stracci, bottiglie rotte, immondizia e tutto il materiale offensivo

(riempire tutti i buchi con pietre, ghiaia o altri materiali simili), le strade o le strade, nella parte anteriore e posteriore, e

lati di esso, con gli scarichi, grondaie e canali su di essi; e, se tale edificio non è occupato, il

il proprietario deve essere considerato a tal fine l'occupante: a condizione che quando ci sono due lotti di terreno

contigui a qualsiasi strada, strada, canale di scolo, grondaia o canale, e l'uno di fronte all'altro, l'occupante di ciascun lotto dovrà

essere responsabile di mantenere pulita solo la metà della strada o della strada e lo scarico, la grondaia o il canale più vicino

alla sua sorte; o

*Drenaggio di ferimento da parte di carri o bestiame.*

(19) in qualsiasi città intenzionalmente o per negligenza provoca o consente qualsiasi veicolo, o qualsiasi cosa trasportata con esso, o qualsiasi

bestiame, ferire qualsiasi canale di scolo, fossato o fossato, a lato di qualsiasi strada, o qualsiasi ponte, o parte di esso

rispettivamente; o

*Ferita alla carreggiata, ecc.*

(20) in qualsiasi città, senza il consenso scritto dell'autorità locale o della Ghana Highway Authority, intenzionalmente

sposta o prende o danneggia la pavimentazione, le pietre o il materiale di qualsiasi via pubblica, o tenta di cambiare

o ostruire qualsiasi corso d'acqua; o

*Assemblaggio per inattività, ecc., scopo e non dispersivo quando richiesto.*

(21) si riunisce con altre persone in qualsiasi luogo pubblico, o in qualsiasi spazio aperto vicino a un luogo pubblico, per qualsiasi ozio,

scopo vizioso o disordinato, o altrimenti che nell'esecuzione regolare o nel perseguimento di qualche lecito

chiamare o obiettare, al fastidio o all'ostacolo di qualsiasi passeggero o persona che frequenta tale luogo pubblico

o di qualsiasi persona che vive nelle sue vicinanze, e non si allontana quando richiesto da a

poliziotto; o

*Permettendo cane feroce in generale.*

(22) soffre di essere in libertà, senza museruola, qualsiasi cane feroce di cui è proprietario o ha l'accusa, o mette

su o spinge qualsiasi cane ad attaccare o mettere in paura qualsiasi persona o bestiame; o

*Consentire ai cani di essere liberi previo avviso.*

|  |
| --- |
| **Pagina 106** |

(23) dopo un avviso pubblico dato da qualsiasi persona avente l'autorità in tal senso che indirizzi cani o altri animali a

essere confinato a causa di sospetto di rabbia, ammette che qualsiasi cane o animale specificato in tale avviso sia a

grande durante il periodo indicato in tale avviso; o

*Non aiuta a spegnere il fuoco quando viene chiamato.*

(24) essere chiamato da qualsiasi funzionario di un'autorità locale, poliziotto o Ghana Highway Authority, per fornire aiuto

di spegnere o fermare lo svolgimento di un incendio, rifiuta o trascura di prestare tale aiuto secondo le sue capacità;

o

*Esposizione indecente della persona.*

(25) espone intenzionalmente e indecentemente la sua persona in qualsiasi luogo pubblico o in vista di esso, o espone la sua persona

in qualsiasi luogo con l'intento di insultare qualsiasi persona; o

*Dove forniva il macello, macellazione del bestiame altrove.*

(26) in qualsiasi città per la quale esiste un macello pubblico nominato da o in virtù di qualsiasi legge,

macella qualsiasi bestiame o veste qualsiasi carcassa per il cibo dell'uomo, entro i limiti del quale tale macellazione-

casa è nominata, eccetto in tale mattatoio, a meno che per licenza dell'assemblea distrettuale.

*Sezione 297—Rifiuti, ecc., trovati di fronte a locali ritenuti gettati lì dall'occupante* .

(1) Se è stato commesso un reato punibile ai sensi del paragrafo (1) della sezione 296 e l'autore del reato

non è stato identificato o scoperto, il fatto di qualsiasi carogna o altra sostanza menzionata in quel

sottosezione che si trova di fronte a qualsiasi locale deve essere una prova prima facie che sia stato collocato lì

dall'inquilino del locale.

*Arresto di alcuni delinquenti.*

(2) Qualsiasi persona trovata a commettere un reato punibile ai sensi dei paragrafi da (1) a (15) della sezione 296 può essere

presi in custodia senza mandato da alcun ufficiale di pace o ufficiale sanitario o dal proprietario o occupante del

beni sui quali o in relazione ai quali è commesso il reato, o dal suo servitore o da qualsiasi persona

da lui autorizzato, e può essere detenuto fino a quando non può essere consegnato alla custodia di un poliziotto, che deve

portarlo, non appena possibile, davanti a un presidente di tribunale o a un giudice.

*Limitazione del tempo per l'accusa.*

(3) Ogni procedimento per un reato ai sensi della sezione 296 deve essere avviato entro un anno dal momento

quando il reato è stato commesso.

*Distruzione del cane feroce.*

(4) Qualsiasi cane per il quale è stato commesso un reato punibile ai sensi del paragrafo (22) o (23) della sezione 296

commesso può essere distrutto per ordine della Corte.

|  |
| --- |
| **Pagina 107** |

**Sezione 298 - Atti tendenti a turbare la quiete in luogo pubblico.**

Chiunque in qualsiasi luogo pubblico, o in qualsiasi luogo in vista o udito di persone che si trovano allora in un luogo,

disturba la quiete litigando o litigando con qualsiasi altra persona, o facendo qualsiasi rumore forte o sconveniente;

o favorisce una rissa illecita, o usa o si applica a qualsiasi altra persona che si trovi in ​​tale luogo pubblico o all'interno di

vista o udito di esso, qualsiasi termine di rimprovero violento o offensivo, o canta qualsiasi profano, indecente o osceno

canzone, o espone qualsiasi scritta o oggetto diffamatorio o offensivo, o con l'intenzione di irritare o irritare

qualsiasi altra persona, canti qualsiasi canzone o parola scurrile o offensiva, sia che una persona sia particolarmente

ivi indirizzata o meno o è colpevole di qualsiasi comportamento ribelle, indecente, disordinato, offensivo, al

intralcio o disturbo di qualsiasi passeggero o persona in tale luogo pubblico, è passibile di una multa non

superiore a € 200.000,00.

CAPITOLO 9 — REATI RELATIVI AGLI ANIMALI

**Sezione 299—Presa e utilizzo di bestiame, ecc., senza il consenso del proprietario.**

Chiunque intenzionalmente e illegalmente cattura, prende o guida, o tenta di catturare, prendere o guidare, qualsiasi bestiame

da o fuori da qualsiasi pascolo, recinto, stalla o altro luogo, allo scopo di cavalcare un tale animale, o di

utilizzarlo nel trasporto di qualsiasi carico o fardello o nel traino di qualsiasi carro o carrozza, o allo scopo di

smantellarlo o portarlo in giro, o per qualsiasi altro scopo illecito e maligno, senza il consenso

del proprietario o della persona incaricata della custodia dell'animale, e senza avere alcuna pretesa probabile

o pretesa di proprietà, è passibile di una multa fino a ¢ 100.000,00.

**Sezione 300: bovini randagi.**

(1) Se in una città si trova del bestiame in libertà in un luogo pubblico senza che alcuno ne sia incaricato, nessuno

l'ufficiale di pace o l'ufficiale sanitario possono sequestrare e sequestrare il bestiame in qualsiasi canile comune e possono detenere

loro fino a quando il proprietario non paga al Dipartimento del Ragioniere Generale una somma equivalente alle spese di

mantenendoli in misura non superiore a ¢ 1.000,00 al giorno per ogni capo di suino, pecora o capra, e

¢2.000,00 al giorno per ogni capo di altro bestiame.

(2) Se le suddette spese non vengono pagate entro quattro giorni dal sequestro, il custode della sterlina o altra persona

all'uopo nominato dall'ufficiale sanitario, può vendere tale bestiame; ma prima della vendita, sei giorni'

ne sarà data notizia o lasciata presso l'abitazione del proprietario, se conosciuto, o, in caso negativo, allora il

l'avviso deve essere affisso in modo ben visibile in un luogo abituale per l'affissione di avvisi pubblici nella città in cui

il bestiame fu sequestrato; e il ricavo della vendita, dedotte le spese, sarà versato al

Ragioniere generale, e da lui pagati su richiesta fatta entro dodici mesi dopo la vendita al

proprietario del bestiame.

(3) Il proprietario e qualsiasi persona tenuta a essere responsabile di qualsiasi bestiame che si trova in libertà in qualsiasi pubblico

luogo senza alcun responsabile è colpevole di un reato e passibile di una multa fino a

100.000,00.

(4) Questa sezione per quanto riguarda le pecore e le capre si applica solo alle città di Aburi, Accra, Agona-

Swedru, Akim-Oda, Axim, Bekwai, Bibiani, Bolgatanga, Cape Coast, Christiansborg, Dunkwa, Elmina, Ho,

Hohoe, Keta, Kibi, Koforidua, Kumasi, Mampong-Ashanti, Nsawam, Obuasi, Saltpond, Sekondi-Takoradi,

|  |
| --- |
| **Pagina 108** |

Sunyani, Tamale, Tarkwa, Tema, Wa, Winneba e Yendi, e in altre città che il ministro può

strumento esecutivo diretto.

**Sezione 301-Uso del cavallo, ecc., con Farcy o Glanders in modo pubblico, ecc.**

(1) Chiunque cavalchi, guidi o utilizzi in altro modo qualsiasi cavallo, mulo o asino affetto da farsa o morva

sapendo che è così colpito, in qualsiasi luogo pubblico, e ogni proprietario di un tale cavallo, mulo o asino, che

consente la libera circolazione in qualsiasi luogo pubblico è punito con la sanzione pecuniaria fino a ¢ 100.000,00.

(2) Il cavallo, il mulo o l'asino possono essere distrutti e la carcassa eliminata per ordine di un presidente di a

Tribunale o un giudice.

**Sezione 302 - Distruzione di cani o altri animali sospettati di essere rabbiosi e sanzione per il proprietario** .

(1) Un agente di polizia può distruggere qualsiasi cane, o qualsiasi altro animale in libertà, per il quale ha motivo ragionevole

sospetta di essere in uno stato di rabbia, o che è stato morso da qualsiasi cane o altro animale che ha ragionevolmente

far sospettare di essere in uno stato rabbioso, o può sequestrare e trattenere l'animale e consegnarlo a un sanitario

ufficiale.

(2) Se il proprietario o la persona responsabile di un cane o di un altro animale subisce consapevolmente che è in libertà con la rabbia

stato; o se un cane o un animale è confinato e il proprietario o il suo responsabile non lo distruggono, o

farla distruggere, dopo che ha mostrato sintomi evidenti e distinti di essere in uno stato rabbioso, o di

essere stato morso da qualsiasi cane o altro animale in stato di rabbia; il proprietario o la persona è passibile di una multa

non superiore a ¢ 500.000,00.

**Sezione 303 - Crudeltà verso gli animali.**

(1) Qualsiasi persona che-

(a) picchia crudelmente, calcia, maltratta, sovraccarica, tortura, fa infuriare o terrorizza qualsiasi animale, o causa o

procura o, essendo il proprietario, consente che qualsiasi animale sia utilizzato in tal modo; o

(b) facendo o omettendo arbitrariamente o irragionevolmente di compiere qualsiasi atto, o causando o procurando il

commissione o omissione di qualsiasi atto, provoca qualsiasi sofferenza non necessaria, o essere il proprietario, consente

ogni sofferenza non necessaria, da arrecare a qualsiasi animale; o

(c) trasporta o trasporta, o essendo il proprietario, consente il trasporto o il trasporto di qualsiasi animale in tale

modo o posizione tale da causare all'animale sofferenze inutili; o

d) guida qualsiasi animale legato o trainato da un veicolo, che è in condizioni tali da causare

l'animale sofferenze inutili, o di essere il proprietario, consente tale animale ad essere guidato in modo; o

(e) soggetti, o causa o procura, o essendo il proprietario, permette di sottoporre qualsiasi animale a qualsiasi

operazione che viene eseguita senza la dovuta cura o umanità,

|  |
| --- |
| **Pagina 109** |

è colpevole del reato di crudeltà ed è punito con la multa fino a 500.000,00 euro.

(2) Un proprietario è colpevole del reato di consentire crudeltà se non esercita una cura ragionevole e

vigilanza in materia di protezione dell'animale da un atto di crudeltà indicato nel comma (1).

(3) Questa sezione non si applica-

(a) alla commissione o all'omissione di qualsiasi atto nel corso della distruzione o della preparazione di

distruzione, o la preparazione per la distruzione, di qualsiasi animale come cibo per l'umanità, a meno che tale

la distruzione o tale preparazione era accompagnata dall'infliggere sofferenze inutili; o

b) all'inseguimento o alla caccia di qualsiasi animale in cattività, a meno che l'animale non sia liberato in un ferito,

condizione mutilata o esausta; ma un animale in cattività non deve, ai fini di questa sezione, essere

considerato corso o cacciato prima che sia liberato allo scopo di essere corso o cacciato, o

dopo che è stato ripreso o se è sotto controllo.

**Sezione 304 - Persecuzione di medici e chirurghi veterinari.**

Nessuna azione penale può essere avviata ai sensi dell'articolo 303 senza il consenso del procuratore generale contro:

(a) qualsiasi medico registrato o qualsiasi veterinario debitamente qualificato o qualsiasi persona che agisce

sotto la direzione di tale medico o veterinario per quanto riguarda il

commissione o omissione di qualsiasi atto nel corso di qualsiasi operazione, esperimento o test eseguito su

qualsiasi animale a fini di ricerca scientifica o cure mediche o veterinarie; o

(b) qualsiasi autorità veterinaria (come definita nella sezione 2 dell'ordinanza sulle malattie degli animali) o qualsiasi

persona che agisce sotto la direzione di tale autorità in relazione alla commissione o all'omissione di qualsiasi atto

nel corso del sequestro, della detenzione o della distruzione di qualsiasi animale che si presume sia stato effettuato per il

finalità dell'ordinanza sulle malattie degli animali.

**Sezione 305: il tribunale può ordinare la distruzione dell'animale.**

Quando il proprietario di un animale è condannato per un reato di crudeltà ai sensi dell'articolo 303, la Corte può, se il

La Corte è convinta che sarebbe crudele mantenere in vita l'animale, ordinare che l'animale venga distrutto, e

assegnare l'animale a una persona idonea a tale scopo. Qualsiasi spesa ragionevole sostenuta per distruggere il

animale può essere condannato dal tribunale a essere pagato dal proprietario e deve essere recuperato allo stesso modo come

bene.

**Sezione 306—Il tribunale può privare la persona della proprietà.**

(1) Se il proprietario di un animale è colpevole di crudeltà o di aver permesso crudeltà a qualsiasi animale, la Corte su suo

sua condanna, può se lo ritenga opportuno, oltre ad ogni altra pena, privarlo della titolarità del

animale, e può disporre la disposizione dell'animale come la Corte lo ritenga opportuno.

(2) Nessun ordine può essere emesso ai sensi di questa sezione, a meno che non sia dimostrato da prove relative a una precedente condanna, o

quanto al carattere del proprietario, o altro, a cui l'animale, se lasciato al proprietario, rischia di essere esposto

|  |
| --- |
| **Pagina 110** |

ulteriore crudeltà.

**Sezione 307 - Potere della polizia di prendersi cura degli animali.**

Quando una persona responsabile di un animale ha commesso, o è ragionevolmente sospettato di aver commesso, un

reato contro l'articolo 303 o contro eventuali disposizioni di legge emanate da un'autorità locale in materia di controllo,

gestione e trattamento degli animali, un ufficiale di polizia o qualsiasi persona o classe di persone autorizzate in quel

per conto del Ministro, può prendere in carico l'animale ai fini dell'esame dello stesso e, se

segue un procedimento penale, depositare l'animale in luogo di custodia fino alla cessazione del

procedimento o fino a quando il giudice non ordina la consegna dell'animale al responsabile o al

proprietario. In caso di condanna nei confronti dell'animale, il Tribunale può disporre che il costo dell'esame

e la detenzione, compreso il costo di eventuali cure veterinarie, sono a carico del proprietario, e il costo può

essere recuperato allo stesso modo a titolo di ammenda.

**Sezione 308—Distruzione di cani randagi.**

(1) Fatto salvo il comma (2), un ufficiale di polizia, un ufficiale sanitario o una persona autorizzata in tal senso dal Ministro

può sequestrare qualsiasi cane randagio trovato in libertà e portarlo davanti a un presidente di tribunale o a un giudice, che può

ordinare che il cane sia restituito al suo proprietario, se può essere trovato o se non può essere trovato, che sia distrutto

e assegnarlo a una persona adatta a tale scopo, oppure può fare un altro ordine che ritiene opportuno.

(2) Fatto salvo il comma (3), il comma (1) si applica solo:

a) le città di Accra, Cape Coast, Sekondi-Takoradi e Kumasi;

(b) tutti i comuni ei luoghi ai quali si applica l'Ordinanza sui Comuni;

(c) le altre città, luoghi, distretti e aree che il Ministro può con atto esecutivo da

volta in volta diretto.

(3) Il Ministro può con atto esecutivo disporre che il comma (1) si applichi in tutta la Repubblica.

**Sezione 309-Distruzione di animali invecchiati o trascurati.**

Un ufficiale veterinario, o qualsiasi persona o categoria di persone autorizzate in tal senso dal ministro può sequestrare

qualsiasi animale che, a giudizio dell'Ufficiale Veterinario o persona o membro di una classe di persone

autorizzato come sopra, soffre, o rischia di soffrire immediatamente, a causa della vecchiaia, della malattia o

trascurare. A seguito di tale sequestro, l'ufficiale veterinario, o altra persona, deve fornire immediatamente a

Presidente di un Tribunale o di un Giudice con una relazione scritta sulla questione, incorporando nella relazione tale

raccomandazione come egli riterrà opportuno. Il presidente di un tribunale o di un giudice può ordinare che il proprietario del

l'animale, se può essere trovato, deve essere avvisato per mostrare perché l'animale non dovrebbe essere distrutto. Dove il

il proprietario non dimostra motivi sufficienti per non distruggere l'animale o per non trovarlo,

il presidente di un tribunale o di un giudice può ordinare la distruzione dell'animale e, a tal fine, può

assegnare ad una persona idonea, oppure adotta le altre nell'ordine che riterrà opportuno.

|  |
| --- |
| **Pagina 111** |

**Sezione 310 - Interpretazione.**

In questo capitolo-

"animale" indica qualsiasi animale domestico o in cattività;

"animale domestico": qualsiasi animale o uccello che è stato addomesticato o che è stato o è sufficientemente

addomesticato per servire a qualche scopo per l'uso dell'uomo;

"Animale in cattività" indica qualsiasi animale (che non sia un animale domestico) di qualsiasi tipo o specie,

compreso qualsiasi uccello, pesce o rettile, che è in cattività o confinamento, o che è mutilato, immobilizzato

o sottoposto a qualsiasi apparecchio o congegno allo scopo di ostacolare o impedire la sua fuga

dalla prigionia o dalla reclusione.

CAPITOLO 10 — REATI VARI

*Portare liquori sulla nave*

**Sezione 311—Prendere liquori a bordo della nave statale.**

(1) Chiunque porta a bordo di qualsiasi Stato carico qualunque liquore alcolico o fermentati senza il consenso precedente

dell'ufficiale che comanda la nave, o si avvicina o si aggira intorno a tale nave allo scopo di portare

qualsiasi liquore a bordo senza tale consenso, o di dare o vendere tale liquore a qualsiasi ufficiale, marinaio,

o marine al servizio della Repubblica senza tale consenso o di assistere tali ufficiali, marinai, o

marine ad assentarsi indebitamente dalla propria nave, è punito con una multa fino a ¢ 100.000,00.

(2) Qualsiasi ufficiale al servizio della Repubblica, o qualsiasi mandato o sottufficiale della marina, o non

commissioned officer di marines può, con o senza marinai o persone sotto il suo comando, cercare qualsiasi

nave o imbarcazione in bilico o in avvicinamento, o che potrebbe essersi aggirata o avvicinarsi, a qualsiasi Stato

nave, e può sequestrare qualsiasi liquore trovato su di essa, e tale liquore sarà confiscato alla Repubblica.

(3) Qualsiasi tale funzionario o mandato o sottufficiale o sottufficiale, o qualsiasi agente, può senza mandato

arrestare e detenere qualsiasi persona trovata a commettere un reato ai sensi di questa sezione e portarla prima di a

Presidente di un Tribunale comunitario o di un Giudice da trattare a norma di legge.

*Lettere, Telegrammi, ecc.*

**Sezione 312—Lettere scritte per analfabeti da firmare, ecc., dallo scrittore.**

(1) Chi scrive una lettera o una petizione su richiesta o a nome di una persona analfabeta, scriverà su di essa

il proprio nome e l'indirizzo; e il suo fare ciò implicherà una dichiarazione da lui che è stato incaricato di scrivere

la lettera o petizione da parte della persona analfabeti, e che si trasmette né più né meno che che il significato

inteso da quella persona, e (se è o pretende di essere firmato o eseguito da lui) che è stato o letto e

spiegato a lui e che ne aveva compreso appieno il contenuto prima di firmarlo o eseguirlo, e che

il marchio o la firma. Se lo scrivente non scrive il proprio nome e indirizzo su tale lettera o petizione, o se

(dopo averlo fatto) la dichiarazione implicita come suddetta è in qualsiasi particolare falsa, sarà passibile di una multa non

|  |
| --- |
| **Pagina 112** |

superiore a 500.000,00 ¢.

(2) "Proprio nome" indica il nome completo, vero e proprio del paese in cui una persona ha un nome di paese; altrimenti a

il cognome vero e proprio della persona e il suo nome di battesimo se presente.

**Sezione 313-invio falso telegramma, etc.**

Chiunque commette uno dei seguenti atti, con l'intento di nuocere o infastidire una persona, è passibile di

una multa non superiore ¢ 200.000,00, vale a dire-

(a) invia consapevolmente un telegramma falso a qualsiasi persona; o

(b) sottoscrive il nome di qualsiasi altra persona a qualsiasi petizione, prospetto o testimonianza, sapendo che lui

non ha alcuna autorità per farlo.

Emissione di assegni FALSE

**Sezione 313A - Emissione di assegni falsi.**

(1) Qualsiasi persona che-

(a) senza giustificato motivo di cui deve essere provata emette assegni tratti su qualsiasi banca

con la quale non ha un conto; o

(b) emette assegni in relazione a qualsiasi conto presso qualsiasi banca quando non ha motivi ragionevoli

(la cui prova sarà su di lui) credere che ci siano fondi o fondi adeguati nel conto per

pagare l'importo indicato sul controllo all'interno del normale svolgimento dell'attività bancaria; o

(c) con l'intento di frodare blocca o annulla qualsiasi assegno da lui precedentemente emesso,

sarà colpevole di un reato e passibile alla prima violazione ad una multa non superiore a 5 milioni ¢ o dodici mesi

alla reclusione o ad entrambe e, in caso di successivo reato, alla sanzione pecuniaria fino a 20 milioni di euro o a

pena della reclusione non superiore a cinque anni.

(2) Nessuna persona può essere colpevole di un reato in virtù della sottosezione (1) (b) di questa sezione in relazione a a

assegno che viene presentato per il pagamento oltre tre mesi dopo la data specificata sull'assegno per

pagamento.

(3) Se una persona è condannata per un reato in virtù del comma (1) (c) di questa sezione, la Corte può, se

accertato che vi siano fondi adeguati sul conto della persona per la quale è stato effettuato il check-in

domanda è stata emessa per soddisfare l'importo specificato sull'assegno, ordinare alla banca in questione di onorare il

assegno, e qualsiasi banca che ottempera a tale ordine non sarà responsabile di alcun reclamo in relazione a tale atto.

(4) In questo articolo:

a) le parole "assegno" ed "emissione" hanno lo stesso significato che hanno rispettivamente in

|  |
| --- |
| **Pagina 113** |

sezioni 72 e 97 del Bills of Exchange Act, 1961 (Act 55);

b) si considera che un riferimento all'emissione di un assegno includa un riferimento all'emissione di un

assegno alla Repubblica.

*Commercio di schiavi*

**Sezione 314—Trattamento di schiavi.**

(1) Chiunque—

(a) tratta o scambia, acquista, vende, baratta, trasferisce o prende qualsiasi schiavo; o

(B) le offerte o mestieri, compra, vende, baratti, i trasferimenti, o prende qualsiasi persona, in modo che la persona possa

essere tenuto o trattato come uno schiavo; o

(c) pone o riceve qualsiasi persona in servitù come pegno o garanzia per un debito, sia allora dovuto che

dovuto o da sostenere o contingente, sia sotto il nome di un pedone o sotto qualsiasi altro nome

che la persona può essere chiamata; o

(d) trasporta qualsiasi persona, o induce qualsiasi persona a venire, in Ghana affinché tale persona possa essere

trattati o negoziate in, hanno acquistato, venduto, barattato, o diventare uno schiavo, o essere messi in servitù come pegno o

garanzia per debiti; o

(E) trasmette o invia qualsiasi persona, o induce una persona di uscire Ghana affinché tale persona

possono essere scambiati o scambiati, acquistati, venduti, barattati, trasferiti o diventare schiavi, o essere collocati in

servitù come pegno o garanzia per debiti; o

(F) entra in qualsiasi contratto o accordo con o senza considerazione per fare qualsiasi atto o

adempimento di uno qualsiasi degli scopi di cui sopra; o

(g) da qualsiasi forma di coercizione o restrizione diversa da quella prevista dal Decreto Lavoro,

costringe o tenta di costringere il servizio di qualsiasi persona,

sarà colpevole di reato di secondo grado.

(2) Questa sezione non si applica a qualsiasi coercizione come possono essere legittimamente esercitare in forza di contratti

servizio tra persone libere, o in virtù dei diritti dei genitori e di altri diritti, non essendo contrario alla legge,

derivanti dalle relazioni familiari abitualmente utilizzate e osservate in Ghana.

**Sezione 314A-Divieto di consuetudinario servitù.**

(1) Chiunque—

(A) invia o riceve in qualsiasi luogo una persona; o

|  |
| --- |
| **Pagina 114** |

(B) partecipa o è interessato a qualsiasi attività rituale o abituali in relazione a qualsiasi persona con la

scopo di sottoporre quella persona a qualsiasi forma di servitù rituale o consuetudinaria o a qualsiasi forma di forzata

il lavoro legato a un rituale consuetudinario commette un reato e sarà responsabile con la condanna a

reclusione per un periodo non inferiore a tre anni.

(2) In questa sezione "essere interessato a" significa-

(a) inviare a, portare a, acconsentire alla presa o ricevere in qualsiasi luogo qualsiasi persona per l'esecuzione

del rituale consueto; o

(b) stipulare qualsiasi accordo, scritto o orale, per assoggettare una delle parti all'accordo

o qualsiasi altra persona all'esecuzione del rituale consueto; o

(c) essere presente a qualsiasi attività connessa o connessa allo svolgimento del rituale consueto.

*Prova di Ordeal*

**Sezione 315 - Processo illegale per prova.**

(1) La prova con il calvario di sasswood, eserepbean o altro veleno, olio bollente, fuoco, immersione in acqua o

l'esposizione agli attacchi di coccodrilli o altri animali selvatici, o da qualsiasi prova che rischia di comportare la

morte o lesioni di qualsiasi parte interessata dal procedimento è illegale.

(2) Qualsiasi persona che dirige o controlla o presiede a qualsiasi processo per prova illecita sarà colpevole di

reato di secondo grado.

**Sezione 316 - Pena per la presenza, o per aver fatto Poison, di un processo illegale mediante Ordeal.**

Qualsiasi persona che-

(a) sia presente o prenda parte a qualsiasi processo giudiziario illegittimo; o

(b) fa, vende o assiste o partecipa alla fabbricazione o alla vendita, o ha in suo possesso per la vendita o l'uso,

qualsiasi veleno o cosa che è destinata ad essere utilizzata ai fini di qualsiasi prova per prova che è

illegale,

sarà colpevole di illecito.

*Esportazione illegale di cacao*

**Sezione 317 - Contrabbando e altre evasioni.**

(1) Se una persona—

a) importa o è interessato a importare merci vietate o soggette a restrizioni, contrarie a tale divieto

|  |
| --- |
| **Pagina 115** |

o restrizione, se sono scaricate o no; o

(B) rimuove o è interessato a qualsiasi scarico merci vietate o qualsiasi merci soggette a restrizioni d'importazione

contraria a tale divieto o restrizione; o

(c) esporta o è interessato ad esportare merci vietate o soggette a restrizioni, contrariamente a tale divieto

o restrizione; o

(d) con l'intento di defraudare la Repubblica di qualsiasi dovere, consapevolmente ospita, tiene o nasconde o

permette consapevolmente o soffre o provoca o fa nascondere, custodire o nascondere qualsiasi cosa proibita,

beni soggetti a restrizioni, non personalizzati o soggetti ad accisa; o

(e) con l'intento di defraudare la Repubblica di qualsivoglia dovere, acquisisca consapevolmente il possesso o sia in qualsiasi modo

consapevolmente preoccupato nel portare, rimuovere, depositare o nascondere qualsiasi cosa proibita, limitata,

beni non personalizzati o soggetti ad accisa; o

(f) è in qualsiasi modo consapevolmente coinvolto in qualsiasi evasione fraudolenta o tentativo di elusione di qualsiasi dogana

o accise; o

(g) esporta o tenta di esportare cacao contrariamente al servizio doganale, accise e preventivo

(Management) Law, 1993 (PNDCL 330) (relativa all'esportazione di prodotti soggetti a restrizioni o vietati

merce); o

(h) esporta o tenta di esportare cacao non doganale contrariamente a qualsiasi ordine effettuato in dogana,

Legge sulle accise e sul servizio preventivo (gestione), 1993 (PNDCL 330); o

i) senza autorizzazione legittima, di cui sia a suo carico la prova, vende, riceve o desigilla cacao sigillato

sapendo che appartiene al Ghana Cocoa Board o a uno dei suoi agenti di acquisto autorizzati o a qualsiasi altro

persona; o

(j) con l'intento di frodare il Ghana Cocoa Board o uno dei suoi agenti di acquisto autorizzati o qualsiasi altro

persona fa una falsa dichiarazione sul cacao,

egli deve essere colpevole di un reato e passibile su condanna alla reclusione per un periodo non inferiore a

cinque anni e non superiore a dieci anni o con la sanzione pecuniaria non inferiore a 5 milioni e non superiore a ¢ 100 milioni

o entrambi, e tutti i beni per i quali il reato è stato commesso cadranno in prescrizione.

(2) Una persona che commette uno degli atti di cui al comma (1) deve, indipendentemente dal fatto che sia perseguito o meno

sotto la doganale, delle accise e servizio Preventiva (Management) Law, 1993 (PNDCL 330), e qualsiasi

tale sanzione civile può essere eseguita e recuperata nonostante non sia stata avviata alcuna azione penale

al comma (1) di questa sezione:

A condizione che tale sanzione civile non sia esigibile qualora l'ammenda inflitta ai sensi del comma (1) sia uguale a

o supera il triplo del valore dei beni per i quali è stato commesso il reato.

(3) In questa sezione, per "merci vietate o soggette a restrizioni" si intendono tutte le merci la cui importazione o esportazione è

|  |
| --- |
| **Pagina 116** |

proibito o limitato dalla legge.

**Sezione 317A - Contrabbando di oro, diamanti, ecc.**

(1) Nonostante qualsiasi legge contraria, chiunque:

(A) senza prova legittima autorità di esse deve essere su di lui le esportazioni o tentativi di esportare qualsiasi oro o

diamante; o

(b) nasconde o porta via dal Ghana oro o diamante con l'intento di eludere qualsiasi legge

relative all'esportazione di oro o diamanti,

è passibile di condanna a una sentenza di morte, e qualsiasi oro, o diamante, in relazione al quale il

il reato è stato commesso è a carico della Repubblica.

(2) Il Presidente può, mediante strumento legislativo si applicano le disposizioni di cui al comma (1) di questa sezione a tale

altri minerali che possono essere specificati nello strumento.

(3) Ai fini di questa sezione-

"Diamond", qualsiasi ruvida e diamante grezzo di origine ghanese;

"oro" significa lingotti d'oro, oro storto, minerale d'oro, amalgama d'oro, lega d'oro, precipitati contenenti

oro, scorie, concentrati, sterili e residui e polvere d'oro, esclusi i manufatti

di oro e in quantità ragionevoli la cui prova deve essere a carico della persona che sostiene la ragionevolezza.

PARTE V—CONSEQUENZIALI

**Sezione 318 - Abrogazioni.**

(1) Ciascuno dei seguenti decreti cessano di essere applicabili in Ghana:

*Statuti del Regno Unito*

28 gallina. 8, cit. 15.. .. ..

.. .. .. (pirateria, 1536).

23 Chas. 2, cit. 11 .. ..

.. .. .. (Pirateria, 1670).

11 Volontà. 3, c. 7 .. .. ..

.. .. .. (pirateria, 1698).

4 Geo. 1, c. 11 .. .. ..

.. .. .. (pirateria, 1717).

8 Geo. 1, c. 24 .. .. ..

.. .. .. (Pirateria, 1721).

18 (Ge. 2, c. 30 .. ..

.. .. .. (Pirateria, 1744).

|  |
| --- |
| **Pagina 117** |

7 Will. 4 e 1 Vic., C. 88 .. .. .. (pirateria, 1837).

1 & 2 Geo. 5, cit. 28 .. ..

.. .. .. (Legge sui segreti ufficiali, 1911).

10 e 11 Geo. 5, cit. 75

.. .. .. .. (Legge sui segreti ufficiali, 1920).

(2) Ciascuno dei seguenti atti è abrogato:

*Statuti del Ghana*

Cap. 9 .. .. ..

.. .. Il Codice Penale.

Cap. 39 .. .. ..

.. .. La Pace Preservation ordinanza.

Cap. 42 .. .. ..

.. .. Sezione 11 delle Gudies Unlicensed (Divieto)

Ordinanza.

Cap. 62 .. .. ..

.. .. Ordinanza sui segreti ufficiali (regione settentrionale).

Cap. 74 .. .. ..

.. .. Sezioni, 6 e 7 di tutti gli annunci indesiderati

Ordinanza.

Cap. 107 .. .. ..

.. .. Riaffermazione dell'abolizione della schiavitù

Ordinanza.

Cap. 108 .. .. ..

.. .. Ordinanza sull'emancipazione degli schiavi.

Cap. 109 .. .. ..

.. .. Ordinanza sulla tratta degli schiavi.

n° 33 del 1956 .. ..

.. .. Ordinanza (modifica) del codice penale, 1956.

N. 23 (Ord.) del 1957

.. .. Il Codice penale (Amendment) Ordinance 1957.

n° 37 del 1959 .. ..

.. .. I reati contro lo Stato (rapporti falsi) Act,

1959.

|  |
| --- |
| **Pagina 118** |

39 del 1959 .. ..

.. .. Il Codice penale (Amendment) Act 1959.

No. 64 del 1959 .. ..

.. .. La legge sulla sedizione, 1959.

n° 73 del 1959 .. ..

.. .. La legge sul tradimento, 1959.

n°78 del 1959 .. ..

.. .. Sezione 47 della legge sull'Assemblea nazionale, 1959.

Atto 5 .. .. .. .. ..

.. La legge sul codice penale (emendamento), 1960.

(3) Qualsiasi atto emanato in virtù di una legge qui abrogata continuerà ad essere in vigore nonostante il

abrogazione e si intenderà ai sensi della corrispondente disposizione del presente Codice.

(4) Nonostante qualsiasi emendamento, nessuna persona, dopo l'inizio del Codice, sarà accusata di

qualsiasi crimine ai sensi di una legge con il presente abrogata o dichiarata non più in vigore in Ghana ma in qualsiasi

persona che ne sia stata accusata prima dell'entrata in vigore del Codice, può essere perseguita come

sebbene l'atto non fosse stato abrogato o dichiarato non più in vigore.

**Sezione 319—Inizio e funzionamento del Codice.**

(1) Il presente Codice entrerà in vigore il primo febbraio 1961.

(2) Le disposizioni del presente Codice si applicano agli atti commessi prima del suo inizio in modo analogo a quanto

si applicano agli atti commessi dopo il suo inizio:

A condizione che esso è una difesa per una persona accusata di alcun crimine in questo Codice in materia di

un atto commesso prima del suo inizio per dimostrare che al momento in cui l'atto è stato commesso non lo era

costituiscono reato.

IL CODICE PENALE (ABROGAZIONE DELLA DIFFUSA PENALE E LEGGI SEDIZIOSE) (EMENDAMENTO)

ATTO, 2001 (ATTO 602).